

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

**Osservatorio Epidemiologico Metropolitano
Dipendenze Patologiche**

Rapporto 2005 sulle dipendenze in area metropolitana



**quadro epidemiologico
caratteristiche tossicodipendenti e alcolisti**

www.ossdipbo.org

Il quadro

a cura di Raimondo Maria Pavarin

Introduzione – Nell'area metropolitana di Bologna in questi ultimi anni è in aumento il numero di interventi rivolti a soggetti con problemi dovuti all'uso di sostanze stupefacenti. Si tratta di un fenomeno complesso che riguarda gruppi con caratteristiche socio economiche e demografiche diverse, con diversi livelli di consapevolezza del rischio e un diverso approccio ai servizi:

- Utenti SERT: sono per la quasi totalità residenti, tossicodipendenti di lunga data, cronici, eroinomani, poveri, con problemi di salute.
- Tossicodipendenti "marginali": vivono condizioni di marginalità e forte disagio sociale, con problematiche concomitanti, (povertà, clandestinità, problemi psichiatrici, Alcolismo, problemi con la giustizia) che rendono difficile un rapporto continuativo coi servizi. E' una tipologia in aumento nelle grandi città
- Consumatori problematici: sono più giovani, con scolarità medio alta e con lavoro, assuntori saltuari di sostanze, fanno largo uso di Cocaina. Eventuali problemi collegabili all'uso di sostanze emergono in seguito ad accadimenti traumatici o inconvenienti giudiziari. Non hanno punti di riferimento tra i servizi.

Aumenta la fascia del consumo critico, il numero di non residenti, di stranieri, di tossicodipendenti ristretti in Carcere e di decessi per Overdose.

Per quanto riguarda le sostanze, risulta in aumento il numero di consumatori di Eroina, di Cocaina e dei poliassuntori. Per quanto riguarda il rapporto coi servizi, è in aumento il numero dei soggetti in carico ai SERT e all'Unità Mobile e dei segnalati ai NOT della Prefettura.

Il rapporto utenti SERT/popolazione residente a Bologna è doppio rispetto a città come Roma, Milano e Torino.

Bologna non ha "numeri da grande città", ma una problematica specifica molto più elevata rispetto alle grandi città. Pesa in modo particolare il flusso in arrivo dei non residenti, che sono oltre un terzo sul totale. Aumenta in modo esponenziale il numero dei tossicodipendenti ristretti in carcere: nel 2005 si triplica il dato del 2002. Tale dato è anomalo e difficilmente interpretabile, infatti mentre in Italia cala il numero di denunce e arresti correlati al traffico di stupefacenti, a Bologna è in aumento. Aumentano anche i sequestri di eroina e cocaina.

Si evidenzia inoltre lo stabilizzarsi di situazioni estreme di disagio ed il peggioramento delle condizioni di vita per una quota consistente di utenti SERT: sempre più anziani, poveri, senza lavoro, con rilevanti problemi economici e fisici. Aumentano i decessi per overdose e gli interventi del 118. Relativamente alla città di Bologna tali interventi rimangono stabili nelle zone del centro e aumentano in alcuni quartieri periferici.

Nell'intera Area metropolitana si stima un numero oscuro di consumatori problematici di sostanze "pesanti" di 6178 soggetti che oscilla da 5809 a 6547, dato in aumento rispetto agli anni precedenti, e una prevalenza di almeno 19 consumatori di qualsiasi sostanza ogni 1000 residenti di età compresa tra 15 e 45 anni.

Si evidenzia la sostanziale differenza tra i consumatori di Eroina, i consumatori di sola cocaina e quelli di soli cannabinoidi. Tale differenza emerge relativamente a età, scolarità, lavoro, situazione sanitaria, nazionalità, provenienza geografica e settore di contatto.

1 - Quadro epidemiologico

I soggetti con problemi dovuti all'uso di **sostanze pesanti** sono complessivamente 3495, età media 34.2 anni, 18% femmine, 15% stranieri, uno su tre residente fuori area metropolitana, un terzo è un nuovo contatto. Uno su cinque ha il diploma di scuola media superiore, la metà non lavora, uno su dieci è senza fissa dimora, il 61% inietta le sostanze in vena. L'86% è stato in carico a un Sert, uno su cinque è stato in Carcere.

Sulla popolazione target la prevalenza è di 9.3 x 1000 residenti tra i maschi e 2.4 tra le femmine; si stima un numero di almeno 6178 soggetti, dato in aumento.

Gli **Eroinomani** sono 2857, uno su tre non è residente, il 12% è senza fissa dimora, il 19% sono femmine, gli stranieri il 13%. Il 43% usa anche altre sostanze, il 73% inietta le sostanze in vena.

Rispetto agli anni precedenti è in aumento l'età media, il numero di contatti, di stranieri, di non residenti, di soggetti con bassa scolarità e senza lavoro. Si stima un numero di eroinomani nel territorio metropolitano di 4600 soggetti, in aumento rispetto al 2004, ma sostanzialmente stabile negli ultimi tre anni.

Sono stati contattati 397 soggetti con uso di **sola Cocaina**, uno su quattro straniero, 41% non residenti, 44% ristretti in Carcere, 15% segnalati ai NOT. Nell'area metropolitana di Bologna si stima un numero di almeno 2800 consumatori problematici di Cocaina, dato in aumento.

Nella popolazione generale almeno un soggetto su cinque ha provato almeno una sostanza illecita nel corso della vita. I Cannabinoidi (Hascish o Marijuana) sono la sostanza psicoattiva più diffusa dopo l'Alcol. Abbiamo analizzato nel dettaglio le caratteristiche dei consumatori di **solì Cannabinoidi**, esclusi cioè i soggetti che utilizzano anche altre sostanze pesanti. Sono 678 soggetti che, per svariati motivi, hanno avuto "problemi" dovuti all'uso di tali sostanze. Si tratta ovviamente di un sottogruppo, per vari motivi eterogeneo, non rappresentativo dell'universo dei consumatori. La maggior parte è stato segnalato ai NOT, l'età media è di 26 anni, gli stranieri il 13%, il 17% non lavora, il 6% studia, il 39% non è residente. Si stima un numero di almeno 7000 consumatori, dato sottostimato.

Gli **Stranieri** con problemi collegati a consumo o dipendenza da sostanze pesanti sono 506, età media 29 anni, 70% non residenti, 10% senza fissa dimora, 66% in Carcere. Il 61% proviene da paesi del Nord Africa, 16% dall'Europa dell'EST. Si stima un numero di almeno 2000 consumatori problematici, dato in aumento.

2 - Situazione sanitaria

E' in aumento il numero dei decessi (19 nel 2005) e degli interventi per **Overdose**. Aumenta la quota di overdose letali. Nella città di Bologna si evidenzia un enorme aumento degli interventi del 118 rispetto agli anni precedenti nei quartieri periferici e nell'area della stazione ferroviaria, stabili in Piazza Verdi; per quanto riguarda i quartieri si segnalano Navile e San Donato.

Relativamente all'**Epatite C** rispetto al 2004 il numero dei positivi è in aumento sia tra i soggetti già in carico che tra i nuovi contatti. Relativamente all'**HIV** il numero di positivi diminuisce rispetto al 2004, stabile per i soggetti già in carico e diminuisce tra i nuovi contatti.

3 - Problemi alcol correlati

Nel corso del 2005 sono stati contattati 2131 soggetti per problemi alcol correlati, età media 49.4 anni, 76% maschi, 9% stranieri. Il 41% era residente nella città di Bologna, il 43% in altri paesi della provincia, il 3% nella regione Emilia Romagna, il 10% fuori regione.

Il 49% era in cura presso un SERT, il 43% è stato dimesso da un ospedale per patologie alcol correlate, il 9% erano tossicodipendenti o ex tossicodipendenti con abuso concomitante di alcol, l'11% soggetti contattati dai servizi di prima necessità del Comune di Bologna (8% Asili notturni).

Rispetto agli anni precedenti sono in aumento gli utenti SERT, i tossicodipendenti con abuso concomitante di alcol e gli ospiti degli Asili. In calo i ricoveri ospedalieri.

Si stimano 5479 soggetti con problemi alcol correlati, numero che oscilla da 4808 a 6151. Rispetto agli anni precedenti la stima è stabile per i residenti e in calo per i non residenti e gli stranieri.

4 - Utenza servizi pubblici e privati

Nel corso degli anni si è verificato un aumento costante dei tossicodipendenti seguiti dai **Sert**. Nel 2005 si è raggiunta la soglia di 3216 utenti con una considerevole crescita rispetto agli anni precedenti dovuta ad un aumento delle prese in carico da parte dell'equipe carcere. La sostanza primaria di maggiore abuso è l'eroina, ma si nota nel tempo una rilevante diminuzione degli eroinomani e un costante aumento dei consumatori di cocaina e cannabinoidi.

Il numero di utenti ospitati dalle **comunità terapeutiche** è in calo a partire dal 2003. Sono in aumento l'età media, i nuovi utenti e gli stranieri

L'andamento dell'utenza tossicodipendente dell'**unità di aiuto** presenta un trend in flessione, ma aumentano sia i consumatori di eroina che di cocaina che i politossicodipendenti. È un'utenza caratterizzata da condizioni socio-economiche molto precarie, più della metà risiede fuori Bologna.

Il numero dei tossicodipendenti che si sono rivolti allo **Sportello Sociale** è in diminuzione, aumenta l'età media, la percentuale degli eroinomani e quella dei soggetti che dichiara di vivere per strada: più della metà dei contatti non risiede a Bologna.

Gli **asili notturni** del Comune di Bologna sono 6 e tutti dislocati in città. Offrono un totale di circa 285 posti letto all'anno. Si nota una lieve diminuzione del numero degli ospiti con problemi di tossicodipendenza: la metà sono residenti fuori area metropolitana e uno su tre è residente a Bologna. L'età media è aumentata nel tempo fino ad arrivare nel 2005 a 34 anni. Sono in aumento i **ricoveri per uso di stupefacenti**, l'età media è attorno ai 45 anni e in aumento.

Il numero di soggetti che hanno richiesto un intervento per tossicodipendenza in **carcere** è in costante aumento a partire dal 1999 arrivando nel 2005 a 731 utenti. Si segnala è l'elevata percentuale di stranieri e di non residenti. E' in diminuzione la percentuale degli eroinomani e in tendenziale aumento quella dei consumatori di cocaina.

Per quanto riguarda l'**attività delle forze di Polizia**, sono in aumento sia le operazioni antidroga che le denunce. Rispetto al 2004 diminuisce la percentuale degli stranieri denunciati anche se rimane comunque sopra il 50% del totale: aumenta la quantità di eroina e di cocaina sequestrate.

Le segnalazioni delle forze dell'ordine ai **NOT** della Prefettura di Bologna per uso di stupefacenti sono aumentate rispetto al 2004. Questa tipologia di utenza si caratterizza rispetto a quella degli altri servizi per essere più giovane. Per quanto riguarda le sostanze oggetto della segnalazione, per il 70% riguardano cannabinoidi, 10% cocaina, 12% eroina. Il 40% dei segnalati risiede fuori area metropolitana.

Dal 1998 si registra un costante aumento dell'**utenza alcolista SERT** che passa da 323 soggetti agli attuali 1036.

I soggetti che nel 2005 si sono rivolti ai Sert metropolitani per problemi alcol correlati sono 1036, prevalentemente maschi, età media 48 anni, 91% residente in area metropolitana.

5 - L'attività dei SERT

Complessivamente sono stati effettuati 10.434 **trattamenti per tossicodipendenti**, con una durata media di 29 mesi per trattamento. Il 68% dei soggetti ha usufruito di un trattamento con metadone, il 40% sostegno socio educativo, il 30% di trattamenti farmacologici di varia tipologia, il 28% colloqui di consultazione psicologica, il 9% è stato in comunità, il 7% prestazioni socio economiche, il 4% psicoterapia.

Complessivamente sono stati effettuati 2.439 **trattamenti per alcolisti**, con una durata media di 26 mesi per trattamento. Il 43% si è sottoposto a cure con farmaci non sostitutivi, il 39% ha effettuato colloqui di consultazione psicologica, il 16% ha ricevuto sostegno socio-educativo, il 15% alcolver, il 15% disulfiram, il 9% psicoterapia individuale o di gruppo, il 4% inserimento comunitario.

6 - Le attività di prevenzione nel territorio

Sono stati censiti 15 progetti di prevenzione rivolti a soggetti con uso/abuso di sostanze psicoattive (alcol e droghe varie), sostanze dopanti e integratori: 6 nella città di Bologna, due nei Distretti di Casalecchio, Porretta e Pianura Est, uno a San Lazzaro e uno trasversale all'intera area metropolitana.

I progetti sono stati attivati dall'Azienda USL di Bologna, dai Comuni, dagli Istituti scolastici, dalla Polizia Municipale, da cooperative sociali, comunità terapeutiche, associazioni sportive e associazioni di privati.

Come obiettivi prioritari sono stati individuati informazione, percezione del rischio, riduzione del rischio e promozione di stili di vita "sani". Il target è piuttosto variegato e comprende adolescenti, giovani adulti, gruppi informali, giovani con bassa scolarità, studenti scuole medie inferiori e superiori, insegnanti, familiari, frequentatori di centri di aggregazione giovanile, frequentatori di locali notturni, gestori locali, iscritti società sportive, medici di famiglia.

7- Il mercato delle sostanze

Utilizzando il numero oscuro di consumatori problematici abbiamo ottenuto una stima conservativa della quantità di sostanze immessa nel mercato e del volume del mercato clandestino considerando un consumo medio di un grammo alla settimana al costo indicativo di 30 euro per l'Eroina, 100 per la Cocaina e 10 per i Cannabinoidi.

Per quanto riguarda l'Eroina, non considerando i soggetti in carico ai SERT e ristretti in Carcere, si stima un consumo di almeno 936 kg (che varia da 798 a 1075) per un costo medio di 2 milioni e ottocentomila euro.

Per quanto riguarda la Cocaina, si stima un consumo di almeno 1500 kg (che varia da 637 a 2365) per un costo medio di 15 milioni di euro.

Per quanto riguarda i Cannabinoidi, si stima un consumo di almeno 3500 kg (che varia da 1725 a 5405) per un costo medio di 6 milioni e ottocentomila euro.

Studio trasversale sulla prevalenza di tossicodipendenti nell'area metropolitana di Bologna nel corso del 2005: analisi delle caratteristiche, delle problematiche, dei settori di contatto e stima del sommerso.

a cura di Raimondo Maria Pavarin

Materiali e metodi.

Con riferimento al periodo 01/01/2005-31/12/2005, dagli archivi informatizzati relativi ai soggetti presi in carico dai SERT (ex-Bologna città, ex-Bologna nord e ex-Bologna sud), deceduti per overdose nella città di Bologna (scheda ISTAT - Ufficio mortalità Azienda USL città di Bologna), seguiti dall'unità mobile per il metadone (SERT Ovest), soccorsi per overdose nel territorio metropolitano dal servizio di emergenza 118, contattati dall'Unità di Aiuto del servizio lotta alla droga del comune di Bologna, che si sono rivolti allo Sportello sociale e delle opportunità del Comune e dell'AUSL di Bologna, che sono stati ospitati in un dormitorio del comune di Bologna, ristretti nel Carcere di Bologna che hanno richiesto un intervento per tossicodipendenza all'equipe del SERT Navile, segnalati dalle forze dell'ordine ai N.O.T. della Prefettura per uso di sostanze stupefacenti, dimessi dagli ospedali pubblici e privati con diagnosi di tossicodipendenza, sono stati selezionati i soggetti con dati anagrafici "plausibili" (cognome, nome, età) collegati ad uso, abuso o dipendenza di stupefacenti. Ogni soggetto può avere consumato vari tipi di sostanze e avere avuto contatti con più settori di intervento. Le informazioni relative ad ogni soggetto sono state riunite in unico record ed aggiornate tenendo conto del dato più attendibile e di quello rilevato in data più recente.

Sono state utilizzate le variabili relative ad età, sesso, nazionalità, residenza, situazione abitativa, stato civile, titolo di studio, lavoro, sostanza di abuso, controllo Epatite C ed HIV negli ultimi 6 mesi, positività ad Epatite C ed HIV. E' stato rilevato anche l'abuso concomitante di Alcol. Per la nazionalità si è tenuto conto del paese di nascita. Relativamente alle sostanze, sono state considerate eroina, cocaina, crack, morfina, altri oppioidi, benzodiazepine, allucinogeni, anfetamine, ecstasy, psicofarmaci, barbiturici e cannabinoidi).

L'archivio dati è stato incrociato con quelli costruiti nel 2001, nel 2002, nel 2003 e nel 2004: i soggetti presenti nel 2005 e non nei quattro precedenti anni sono stati considerati "nuovi contatti". Relativamente al 2004 e al 2005 le analisi sono state effettuate distintamente su tutte le sostanze, sulle sole sostanze "pesanti" (eroina, cocaina, crack, morfina, altri oppioidi, benzodiazepine), su eroina, solo cocaina e solo cannabinoidi. Per gli anni precedenti al 2004 vengono analizzati solo i dati relativi ai consumatori di sostanze pesanti. Per la stima del numero oscuro è stato utilizzato il metodo "cattura/ricattura" a due fonti. Le fonti considerate sono: 1) i soggetti che hanno usufruito di servizi SERT: in carico al SERT o all'unità mobile o hanno richiesto un intervento per tossicodipendenza in carcere, 2) i soggetti che sono stati contattati in almeno uno negli altri settori.

Qualità del dato.

La qualità dei dati disponibili varia a seconda del contesto e della durata del contatto col soggetto. Complessivamente è migliorata rispetto agli anni precedenti. I Sert, l'equipe del Carcere e l'Unità mobile per il metadone utilizzano la cartella informatizzata regionale (GIAS); il Nucleo Operativo Tossicodipendenze della Prefettura utilizza una cartella informatizzata fornita dall'Osservatorio. I dati del 118 si riferiscono solo ai soggetti aventi cognome e nome plausibili: tra tutti i soccorsi effettuati solo il 27.7% è stato inserito nel database; le informazioni sono relative ad età, nazionalità e sesso. L'unità di aiuto e lo Sportello sociale utilizzano un database fornito dall'Osservatorio. Il dato relativo ai controlli sanitari riporta le informazioni riferite dagli utenti. I dati relativi ai decessi per overdose sono stati forniti dall'Ufficio Mortalità dell'AUSL Bologna tramite scheda ISTAT. Per i soggetti dimessi dagli ospedali abbiamo a disposizione le informazioni relative a sesso, residenza, nazionalità e diagnosi di dimissione. I dati sono forniti su supporto informatizzato dal sistema informativo dell'AUSL Bologna.

Per ogni soggetto le informazioni carenti, quando possibile, sono state completate utilizzando tutti i dati disponibili; in caso di dati discordanti sono stati considerati validi quelli raccolti dai SERT. Per i soggetti per cui è intervenuto il servizio di emergenza 118 e per quelli deceduti per Overdose, se non indicata da altre fonti, è stata considerata come sostanza di abuso l'Eroina.

Completezza del dato: le informazioni relativamente a sesso, sostanza di abuso e nazionalità si riferiscono al 100%, età 99.9%, luogo di nascita 96.3%, residenza 94.6%, titolo di studio 79.4%, lavoro 80.0%, stato civile 78.3%, controllo epatite C 40.1%, esame epatite C effettuato dal SERT 30.9%, controllo HIV 40.2%, esame HIV effettuato dal SERT 17.3%. Le analisi statistiche sono state effettuate con il programma SPSS 10.0.

Le analisi epidemiologiche sono state effettuate con il programma STATA 8.0.

	Tutte	Pesanti	Eroina	solo Cocaina	solo Cannabinoidi	Stranieri uso pesanti
Numero	4399	3495	2857	398	678	353
Stima	11135	6178	4600	2886	6858	2023
Percentuale	100.0	79.4	64.9	9.0	15.4	12.0
età media	33.4	34.2	34.4	33.2	26.2	29.2
femmine	17.2	17.5	19.0	9.3	6.5	7.0
stranieri	14.5	15.1	13.0	26.1	13.3	82.7
studia	2.6	1.9	2.1	1.0	5.8	0.6
non lavora	48.4	56.3	56.7	57.3	16.5	81.2
SFD	8.6	10.2	12.2	1.3	2.4	10.3
non residenti	33.4	33.1	31.6	40.5	39.2	69.6
HIV+	5.9	7.2	8.3	2.5	0.1	1.1
EpaC+	23.7	29.4	33.3	17.1	1.3	5.1
SERT	73.2	85.8	87.1	82.4	22.4	86.9
Carcere	16.6	20.1	15.9	44.0	3.5	66.0
NOT	17.3	6.5	4.7	15.3	76.0	7.0
118	4.7	6.0	7.3			4.4
Ospedale	8.0	5.6	4.7	3.8	2.9	2.7

Sintesi dei risultati.

Nello studio sono stati inclusi 4399 soggetti, età media 33.4 anni, 17% femmine, 15% stranieri, la metà senza lavoro, 3% studenti, 35% residenti a Bologna, uno su tre residente fuori area metropolitana, uno su dieci senza fissa dimora, uno su quattro positivo all'Epatite C, 6% positivi all'HIV.

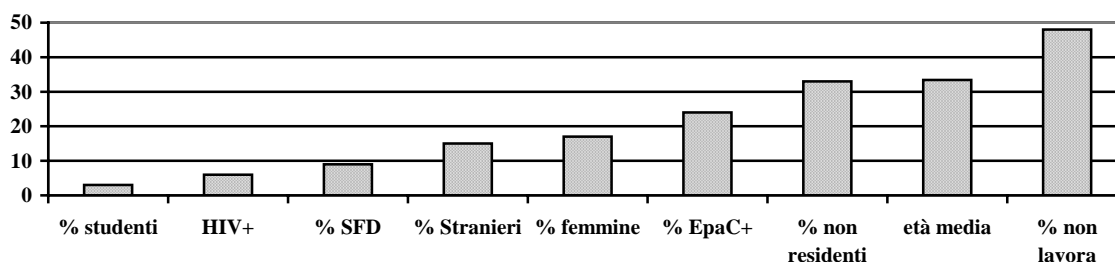
Rispetto al 2004 sono stati contattati quasi 600 soggetti in più, è in aumento l'età media, il numero di stranieri, di non residenti, di disoccupati e di soggetti con scolarità medio bassa.

La maggioranza consuma sostanze pesanti, soprattutto eroina, il 9% solo cocaina, il 15% solo cannabinoidi. Uno su tre utilizza più sostanze. Due terzi sono stati in carico a un SERT, il 17% è stato segnalato ai NOT della Prefettura, il 17% è stato in Carcere, l'8% è stato dimesso da un ospedale con diagnosi di dipendenza da stupefacenti.

1.0 Analisi su tutte le sostanze

In questo paragrafo vengono analizzati i dati relativi a soggetti che hanno usato qualsiasi tipo di sostanza (eroina, cocaina, crack, morfina, altri oppioidi, benzodiazepine, allucinogeni, anfetamine, ecstasy, psicofarmaci, barbiturici, cannabinoidi). Complessivamente nello studio sono stati inclusi 4399 soggetti, età media 33.4 anni, 17% femmine, 15% stranieri, 48% senza lavoro, 3% studenti, 35% residenti a Bologna, 33% residenti fuori area metropolitana, 9% senza fissa dimora, 24% positivi all'Epatite C, 6% positivi all'HIV.

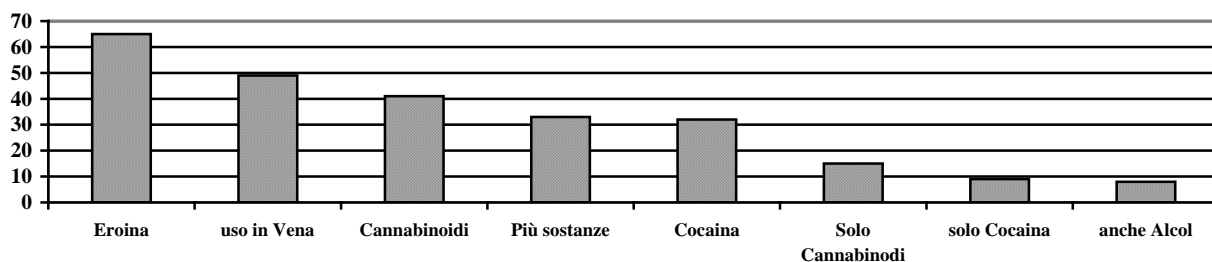
Grafico 1: Analisi su tutte le sostanze - Caratteristiche soggetti



Rispetto al 2004 sono stati contattati quasi 600 soggetti in più, è in aumento l'età media, il numero di stranieri, di non residenti, di disoccupati e di soggetti con scolarità medio bassa. Raddoppia il numero di studenti. Si segnala l'aumento dei residenti a Bologna e la diminuzione del numero di soggetti con lavoro e scolarità medio alta.

Per quanto riguarda le sostanze, il 65% usa eroina, il 32% cocaina, il 41% cannabinoidi, l'8% abusa anche di alcol. il 33% utilizza più sostanze, il 49% inietta le sostanze in vena, il 38% usa solo eroina, il 9% solo cocaina, il 15% solo cannabinoidi. si segnala una quota elevata di soggetti con dipendenza da psicofarmaci e barbiturici (3%). Rispetto al 2004 è in aumento il numero di consumatori di eroina, solo cocaina e solo cannabinoidi.

Gráfico 2: Analisi su tutte le sostanze - Sostanze di usate, raffronti %



Per quanto riguarda il rapporto col sistema dei servizi, il 73% è stato in carico a un SERT, il 17% è stato segnalato ai NOT della Prefettura, il 17% è stato in Carcere, l'8% è stato dimesso da un ospedale con diagnosi di dipendenza da stupefacenti, il 6% era seguito dall'Unità Mobile, il 5% si era rivolto allo Sportello Sociale, il 5% era ospite in un Dormitorio, il 5% era stato soccorso dal 118 per overdose, il 4% era stato contattato dall'Unità di Aiuto, 19 soggetti sono deceduti per Overdose. Rispetto al 2004 è in aumento il numero delle prese in carico ai SERT, dei soggetti in Carcere e dei segnalati ai NOT.

1.1 – Prevalenza e stima del sommerso.

Il 68% era residente nella regione Emilia Romagna, il 7.5% in uno stato estero, il 3.6% in Puglia, il 3.4% in Campania, l'1.6% in Sicilia, l'1.6% in Lombardia, l'1.3% in Calabria. Rispetto al 2004 è in aumento la quota dei residenti all'estero. Relativamente ai soli soggetti residenti nei comuni dell'area Metropolitana di Bologna, la prevalenza è di 11.8 per mille abitanti tra i maschi e 2.7 tra le femmine. Il dato è in aumento rispetto al 2004, soprattutto tra i maschi. L'aumento è localizzato in tutti i Distretti, ma in modo più accentuato nella zona di Porretta e nella città di Bologna. Si stima un numero oscuro di consumatori di qualsiasi sostanza stupefacente di 11135 soggetti che oscilla da 10361 a 11909, dato in aumento rispetto al 2004. Il sommerso risulta composto prevalentemente da stranieri e non residenti, con un'età inferiore a 33 anni. Si stima vi siano 35 soggetti ogni 10 che si rivolgono a servizi SERT.

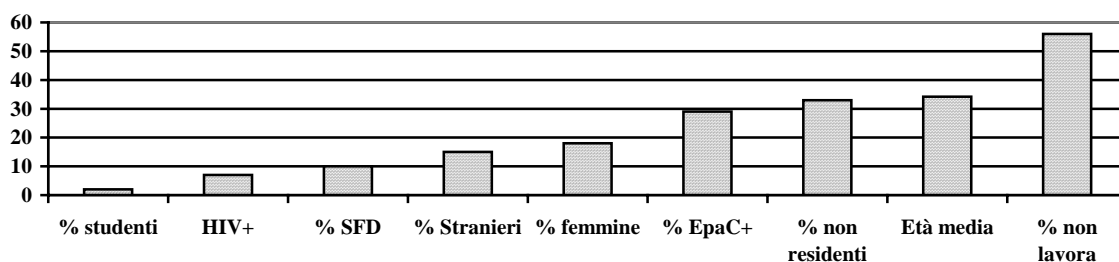
2.0 Analisi sulle sostanze pesanti.

In questo paragrafo vengono analizzati i dati relativi a soggetti che hanno usati "pesanti" (eroina, cocaina, crack, morfina, altri oppioidi, benzodiazepine). I dati sono disponibili a partire dal 2001.

I soggetti con problemi dovuti all'uso di sostanze pesanti sono complessivamente 3495, età media 34.2 anni, 18% femmine, 15% stranieri, 57% residenti fuori Bologna, uno su tre residente fuori area metropolitana.

Un soggetto su tre è in contatto coi servizi dal 2001, il 32% è un nuovo contatto. Uno su cinque ha il diploma di scuola media superiore, la metà non lavora, il 2% studia, uno su dieci è senza fissa dimora.

Gráfico 3: Caratteristiche soggetti che hanno usato sostanze pesanti

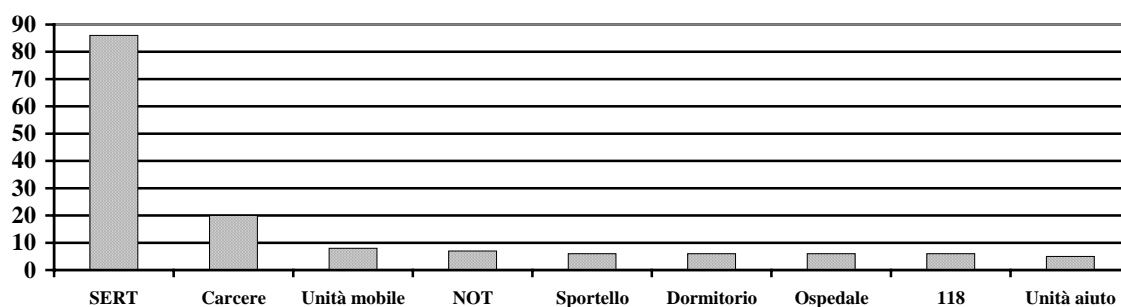


L'82% consuma eroina, il 41% cocaina, il 9% anche alcol, il 61% inietta le sostanze in vena.

il 40% usa più sostanze, uno su tre consuma sia eroina che cocaina, il 48% solo eroina, l'11% solo cocaina.

L'86% è stato in carico a un SERT, uno su cinque ha ricevuto un trattamento in Carcere, l'8% è stato seguito dall'Unità Mobile per il Metadone, il 7% è stato segnalato ai NOT della Prefettura, il 6% è stato ospite in un Dormitorio, il 6% si è rivolto allo Sportello Sociale, il 6% è stato soccorso dal 118 per overdose, il 6% è stato dimesso da un Ospedale per motivi legati all'uso di sostanze, il 5% è stato contattato dall'Unità di Aiuto, 19 soggetti sono deceduti per overdose.

Grafico 4: Analisi sulle sostanze pesanti - Settore di contatto



I nuovi contatti hanno una età media di 31 anni e l'età risulta più elevata in relazione alla durata del contatto, infatti i soggetti presenti dal 2001 hanno una età media superiore a 38 anni.

Rispetto agli anni precedenti è in aumento il numero dei contatti, degli stranieri, dei residenti fuori area metropolitana e dei disoccupati.

Per quanto riguarda le sostanze, risulta in aumento il numero di consumatori di Eroina, di Cocaina e dei poliassuntori. Per quanto riguarda il rapporto coi servizi, è in aumento il numero dei soggetti in carico ai SERT e all'Unità Mobile, dei segnalati ai NOT, degli interventi in Carcere e dei decessi per Overdose.

2.1 Nuovi contatti.

Relativamente ai soggetti contattati per la prima volta ("nuovi contatti"), il numero complessivo è in aumento rispetto agli anni precedenti. Aumenta inoltre l'età media e il numero di stranieri, mentre sono in calo le femmine. Si evidenzia l'aumento dei residenti a Bologna, dei soggetti senza lavoro e dei consumatori di eroina e cocaina. Rispetto ai settori di contatto, aumentano i soggetti presi in carico ai SERT, i soggetti seguiti in carcere ed i segnalati ai NOT. Si segnala che oltre la metà dei decessi per overdose riguarda soggetti non entrati in contatto col sistema dei servizi negli anni precedenti.

2.2 Vecchi contatti.

Si evidenzia l'aumento del numero dei soggetti stabilmente in contatto dagli anni precedenti: aumenta l'età media, il numero di stranieri, di residenti fuori area Metropolitana, e di non occupati. Per quanto riguarda le sostanze, sono in aumento i consumatori di eroina, di cocaina ed i poliassuntori. Rispetto ai settori di contatto, aumentano i soggetti stabilmente in carico ai SERT, i soggetti seguiti in carcere, gli utenti dell'Unità Mobile e gli ospiti dei Dormitori. Si segnala che il 42% dei decessi per overdose riguarda soggetti entrati in contatto col sistema dei servizi negli anni precedenti.

2.3 Persi.

Il numero dei soggetti visti negli anni precedenti e non contattati nel 2005 ("persi") è in diminuzione, questo vale soprattutto per gli utenti dei SERT, del Carcere, per i soggetti contattati dall'Unità di Aiuto e per gli ospiti dei Dormitori; in aumento per i segnalati ai NOT. In aumento i residenti fuori area Metropolitana, i soggetti senza fissa dimora, con scolarità medio alta e i poliassuntori. In calo i consumatori di eroina e di cocaina.

2.4 Analisi dei percorsi.

In questo paragrafo si analizzano i percorsi all'interno del sistema dei servizi negli anni precedenti per i soggetti contattati nel corso del 2005. Tale analisi è utile, oltre a ricostruire la "storia" personale dei vari soggetti, anche per individuare eventuali criticità nel passaggio da un settore all'altro.

Si segnala l'aumento dei soggetti ristretti in carcere con analoghe esperienze negli anni precedenti e una quota considerevole di segnalazioni ai NOT della Prefettura con precedenti carcerazioni e prese in carico ai SERT.

Si evidenzia l'alta ritenzione in trattamento nei **SERT**: il 70% degli utenti è in carico da più anni, il 40% almeno dal 2001; risulta inoltre in aumento la quota di soggetti presi in carico dopo un intervento in carcere. A questo proposito si specifica che tra gli utenti SERT almeno un soggetto su cinque era stato in carcere negli anni precedenti.

Per quanto riguarda l'**Unità Mobile**, negli anni precedenti un soggetto su due si era rivolto allo Sportello Sociale, uno su tre all'Unità di Aiuto e uno su quattro era stato ospite in un Dormitorio. Si evidenzia inoltre l'aumento dei soggetti che sono stati in carcere.

Per quanto riguarda il **carcere**, la metà vi era già stata negli anni precedenti e un terzo era in carico ad un SERT.

Tra i soggetti dimessi dagli **ospedali** con diagnosi di tossicodipendenza, negli anni precedenti il 70% era in carico a un SERT e uno su tre era già stato ricoverato in precedenza.

Tra i soggetti segnalati ai **NOT** una quota considerevole era in carico ai SERT negli anni precedenti, poco meno del 10% era già stato segnalato e si evidenzia un gruppo di soggetti con esperienze di carcerazioni e contatti con i servizi di prima necessità del Comune di Bologna.

Per quanto riguarda gli interventi del **118** per overdose, negli anni precedenti il 17% era in carico a un SERT e per il 10% non si tratta della prima esperienza.

Per quanto riguarda l'**Unità di Aiuto**, quasi la metà dei contatti era in carico a un SERT negli anni precedenti, il 30% era stato ospite in un Dormitorio, il 40% era già stato contattato o si era rivolto allo Sportello Sociale.

Per quanto riguarda lo **Sportello Sociale**, negli anni precedenti un soggetto su tre vi si era già rivolto e il 35% era stato in carico ad un SERT.

Per quanto riguarda gli **Asili notturni**, si segnala che più della metà degli ospiti si trova in struttura da diversi anni e il 61% era in carico ad un SERT negli anni precedenti.

2.5 Prevalenza e stima del sommerso.

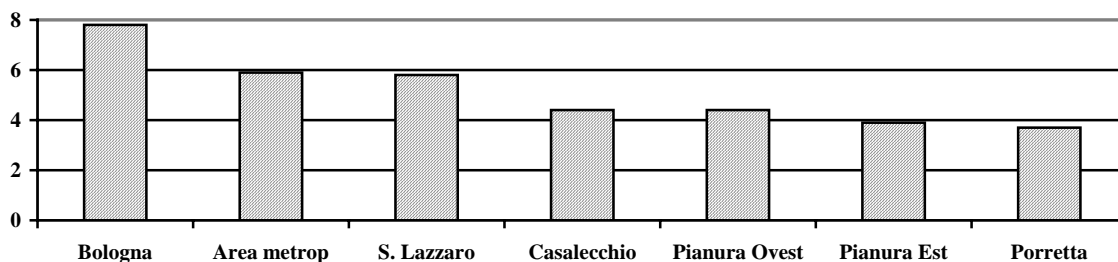
Relativamente ai soli soggetti residenti nei comuni dell'area Metropolitana di Bologna è stata calcolata la prevalenza sulla popolazione di età compresa tra 15 e 45 anni.

Sulla popolazione target la prevalenza è di 9.3 per mille abitanti tra i maschi e 2.4 tra le femmine. Il dato è in aumento rispetto al 2004, soprattutto tra i maschi. Si segnala l'aumento nella città di Bologna e nei Distretti di Casalecchio, Porretta, Pianura Est e Pianura Ovest. E' invece in calo nel Distretto di San Lazzaro.

Per quanto riguarda i singoli comuni si segnalano Monghidoro (10.2), Loiano (9.8), Castiglione dei Pepoli (9.0), Galliera (6.8), Sant'Agata Bolognese (6.2) e Zola Predosa (6.0).

Si evidenzia inoltre un notevole incremento rispetto al 2004 per Castiglione dei Pepoli, Baricella e Monte San Pietro.

Grafico 5: Analisi sulle sostanze pesanti - Prevalenza su residenti 15/45 x Distretto



Si stima un numero oscuro di consumatori problematici di sostanze "pesanti" nel territorio metropolitano di 6178 soggetti che oscilla da 5809 a 6547, dato in aumento rispetto agli anni precedenti. Aumentano i contatti con i servizi SERT (soprattutto il carcere) e la diminuisce la quota di soggetti "comuni" tra i vari settori.

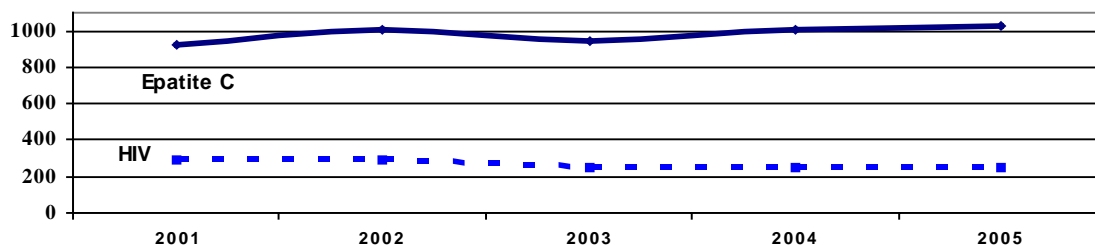
La stima evidenzia l'aumento del numero di consumatori nell'area metropolitana sia tra residenti che tra non residenti. Aumenta anche il numero stimato di stranieri mentre il numero dei residenti a Bologna rimane stabile.

Rispetto al 2004 aumenta il rapporto conosciuti/sconosciuti: si stima vi siano 21 soggetti sconosciuti ogni 10 che si rivolgono a servizi SERT (SERT, carcere, Unità Mobile).

2.6 - Situazione sanitaria – In Europa, la prevalenza di positivi all'epatite C tra i consumatori di stupefacenti per via parenterale rimane elevata e varia da uno su quattro al 100%. In generale è in aumento l'investimento in programmi per lo scambio di aghi e siringhe rivolto a tali consumatori. Per quanto riguarda i servizi a bassa soglia l'indicazione è di operare verso una maggiore integrazione con altri servizi orientati alla sopravvivenza; tre Stati membri, per ridurre i rischi da infezione e contagio, hanno messo a disposizione appositi "locali per il consumo".

Nell'area metropolitana di Bologna, per quanto riguarda i controlli sanitari va evidenziata e combattuta la tendenza da parte dei SERT a non ripetere il controllo almeno una volta l'anno per i soggetti che risultano negativi ai test.

Grafico 6: Analisi sulle le sostanze pesanti - Positivi all'Epatite C e all'HIV



Complessivamente il 38% dei contatti ha dichiarato di aver effettuato un controllo per l'Epatite C ed il 21.2% per l'HIV nel corso dell'anno. Rispetto all'epatite C siamo certi che complessivamente il 29.4% risulta positivo; rispetto all'HIV siamo certi che complessivamente il 7.2% risulta positivo.

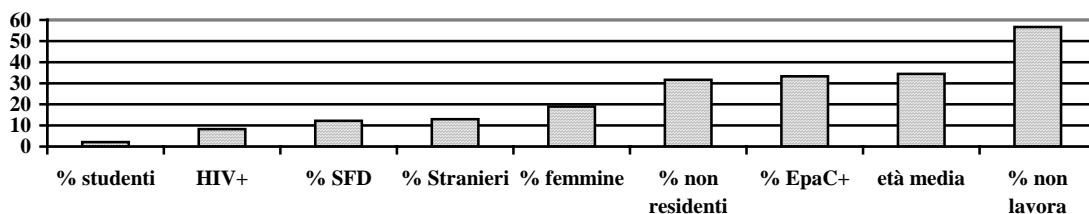
Da notare che rispetto al 2004 il numero di soggetti che hanno dichiarato di avere effettuato un controllo per epatite C e HIV è in calo, soprattutto tra i soggetti già visti negli anni precedenti, mentre risulta in aumento tra i nuovi contatti.

Relativamente all'epatite C rispetto al 2004 il numero dei positivi è in aumento sul totale, sia tra i soggetti già in carico che tra i nuovi contatti. Relativamente all'HIV il numero di positivi diminuisce rispetto al 2004, è stabile per i soggetti già in carico e diminuisce tra i nuovi contatti.

3.0 Analisi sul consumatore di eroina.

In questo paragrafo vengono analizzate nel dettaglio le caratteristiche dei soli consumatori di eroina. La stragrande maggioranza di questi soggetti ha problemi di dipendenza e almeno un soggetto su dieci non si è rivolto al SERT. Si evidenziano rilevanti problemi socio economici che, unitamente alla carenza di potenzialità e mezzi e ad uno stato di salute compromesso, aggravano la condizione cronica di povertà e marginalità sociale.

Grafico 7: Analisi sui consumatori di Eroina - Caratteristiche soggetti



Nel corso del 2005 sono stati contattati 2857 eroinomani, età media 34.4 anni, 19% femmine, 13% stranieri, 39% residenti a Bologna, 32% residenti fuori area metropolitana, 12% senza fissa dimora, uno su tre positivo all'Epatite C, 8% positivi all'HIV.

Rispetto agli anni precedenti è in aumento l'età media, il numero di contatti, di stranieri, di non residenti, di soggetti con scolarità medio bassa e senza lavoro.

Diminuisce la quota di soggetti senza fissa dimora, di residenti a Bologna, con lavoro e di soggetti con scolarità medio alta. Il numero di positivi all'HIV è il più basso degli ultimi 5 anni.

Relativamente alle altre sostanze consumate e alle modalità di uso prevalenti si segnala che il 73% si inietta le sostanze in vena, il 58% usa solo eroina, il 43% usa anche altre sostanze: il 30% cocaina, il 10% cannabinoidi, il 3% altri oppioidi, il 3% psicofarmaci. Almeno l'8% abusa anche di alcol.

Rispetto agli anni precedenti è stabile il numero di consumatori di sola eroina, il policonsumo e l'uso per via venosa; aumentano invece i soggetti che utilizzano anche cannabinoidi.

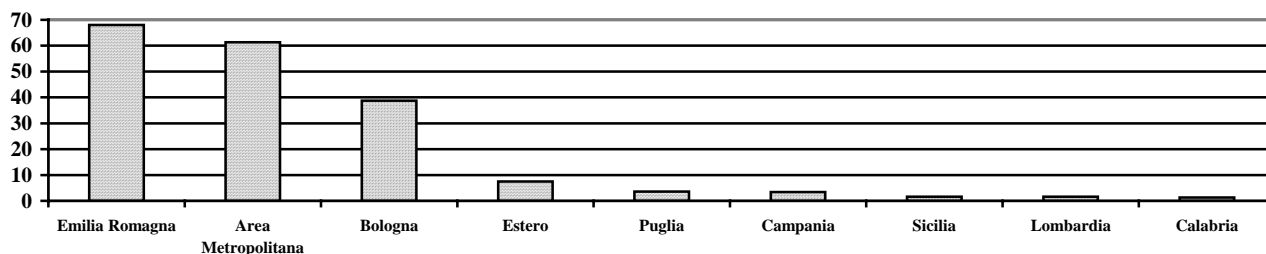
Per quanto riguarda il rapporto col sistema dei servizi, l'87% è stato in carico a un SERT, il 17% è stato in carcere, il 10% era seguito dall'Unità Mobile, l'8% si era rivolto allo Sportello Sociale, l'8% era ospite in un Dormitorio, il 7% era stato soccorso dal 118 per overdose, il 6% era stato contattato dall'Unità di Aiuto, il 5% era stato segnalato ai NOT della Prefettura, il 5% era stato dimesso da un ospedale con diagnosi di dipendenza da stupefacenti, 19 soggetti sono deceduti per overdose.

Rispetto agli anni precedenti è in aumento numero e percentuale dei soggetti in carico ai SERT, dei soggetti in carcere e degli utenti dell'Unità Mobile. In calo i dimessi dagli ospedali e i contatti dell'Unità di Aiuto.

3.1 - Prevalenza e analisi del sommerso.

Il 68% era residente nella regione Emilia Romagna, il 7.5% in uno stato estero, il 3.6% in Puglia, il 3.4% in Campania, l'1.6% in Sicilia, l'1.6% in Lombardia, l'1.3% in Calabria. Rispetto al 2004 è in aumento la quota dei residenti nella regione Emilia Romagna.

Grafico 8: Analisi su Eroina - Residenza

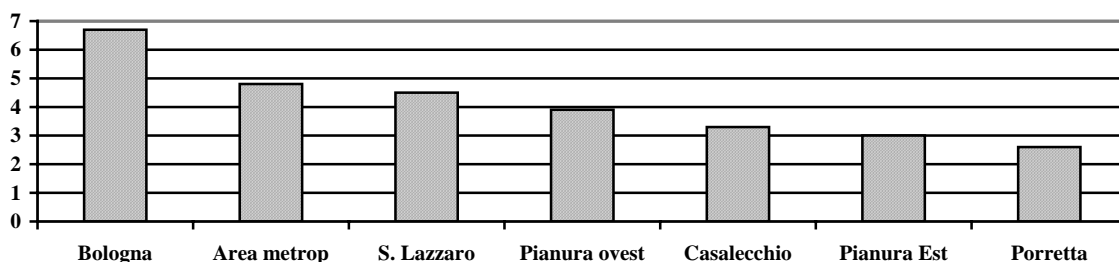


Relativamente ai soli soggetti residenti nei comuni dell'area Metropolitana di Bologna è stata calcolata la prevalenza sulla popolazione di età compresa tra 15 e 45 anni.

Sulla popolazione target la prevalenza è di 1.1 per mille abitanti tra i maschi e 0.2 tra le femmine. Il dato è in aumento rispetto al 2004, soprattutto nei Distretti di Porretta e Pianura Est.

Si evidenzia un aumento nei Distretti di Casalecchio, Porretta e Pianura Ovest.

Grafico 9: Analisi su consumatori di eroina - Prevalenza su residenti 15/45 x Distretto



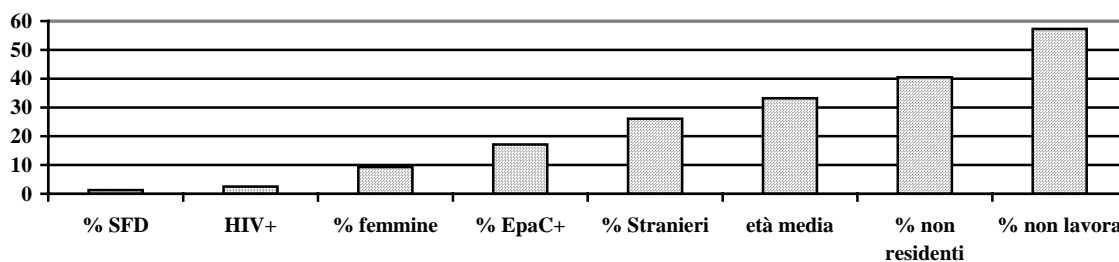
Si stima un numero di eroinomani nel territorio metropolitano di 4600 soggetti che oscilla da 4334 a 4867, dato in aumento rispetto al 2004, ma sostanzialmente stabile negli ultimi tre anni.

Aumentano i soggetti in contatto con servizi SERT (soprattutto il Carcere) e diminuisce la quota di soggetti “comuni” tra i vari settori.

Rispetto agli anni precedenti diminuisce il rapporto conosciuti/sconosciuti, si stima infatti che vi siano 18 soggetti sconosciuti ogni 10 che si rivolgono a servizi SERT (SERT, Carcere, Unità mobile).

4 - Analisi sui consumatori di solo cocaina – Nella popolazione generale il consumo di cocaina è in aumento sia tra i maschi che tra le femmine in modo trasversale ai vari strati sociali e alle diverse classi di età. In questo paragrafo vengono analizzate nel dettaglio le caratteristiche dei consumatori di sola cocaina, esclusi cioè i soggetti che utilizzano anche altre sostanze pesanti.

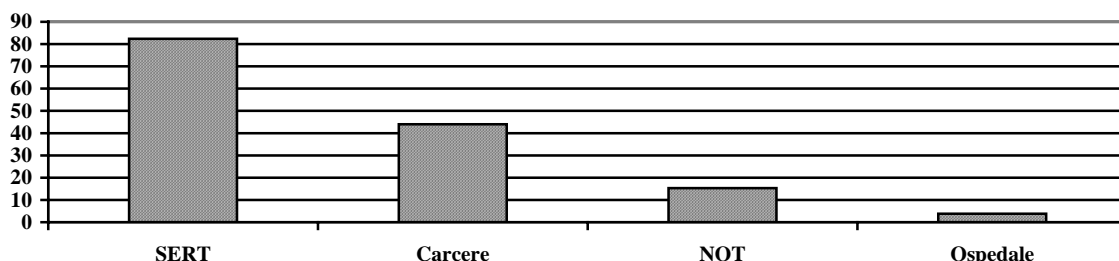
Grafico 10: Analisi sui consumatori di solo Cocaina - Caratteristiche soggetti



Nel corso del 2005 sono stati contattati 397 soggetti con uso di sola cocaina, età media 33.2 anni, 9% femmine, 26% stranieri, 25% residenti a Bologna, 41% residenti fuori area metropolitana, 1% senza fissa dimora, 17% positivi all’Epatite C, 3% positivi all’HIV.

Rispetto agli anni precedenti è in aumento il numero dei contatti, di stranieri, di non residenti, di soggetti con scolarità medio bassa e senza lavoro.

Grafico 11: Analisi sui consumatori di solo Cocaina - Settore di contatto



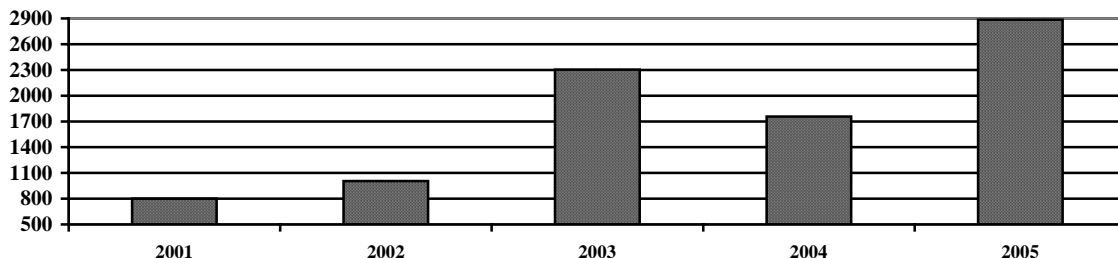
L’82% è stato in carico a un SERT, il 44% è stato in carcere, il 15% era stato segnalato ai NOT della Prefettura, il 4% era stato dimesso da un ospedale con diagnosi di dipendenza da stupefacenti.

Rispetto agli anni precedenti è in aumento la quota dei soggetti in carico ai SERT, dei soggetti in carcere, e dei segnalati ai NOT. In calo i dimessi dagli ospedali.

4.1 - Prevalenza e analisi del sommerso - Il 66% era residente nella regione Emilia Romagna, il 17% in uno stato estero, il 4% in Campania, il 4% in Lombardia, il 2% in Sicilia.

Relativamente ai soli residenti nei comuni dell'area Metropolitana di Bologna la prevalenza nella popolazione 15/45 è di 1.1 per mille abitanti tra i maschi e 0.2 tra le femmine. Il dato è in aumento rispetto al 2004, soprattutto nella città di Bologna e nei Distretti di Porretta, Pianura Est, San Lazzaro e Casalecchio.

Grafico 12: Analisi sui consumatori di solo cocaina - stima numero consumatori problematici



Si stima un numero di consumatori problematici di sola cocaina nel territorio metropolitano di 2886 soggetti che oscilla da 1225 a 4548, dato in aumento rispetto agli anni precedenti, più che triplicato rispetto al 2001.

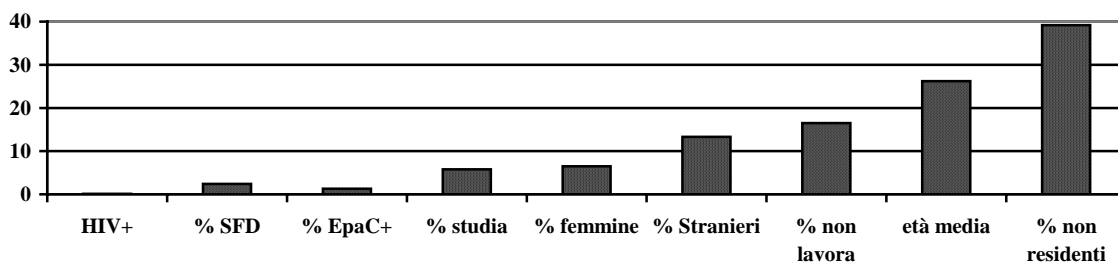
Aumentano i soggetti in contatto con servizi SERT (soprattutto il carcere) e diminuisce la quota di soggetti "comuni" tra i vari settori.

Aumenta il rapporto conosciuti/sconosciuti: si stima vi siano 88 soggetti sconosciuti ogni 10 che si rivolgono a servizi SERT (SERT, carcere, Unità mobile).

5 - Analisi sui consumatori di solo cannabinoidi – Nella popolazione generale almeno un soggetto su cinque ha provato almeno una sostanza illecita nel corso della vita. I cannabinoidi (hascish o marijuana) sono la sostanza psicoattiva più diffusa dopo l'alcol. In questo paragrafo vengono analizzate nel dettaglio le caratteristiche dei consumatori di soli cannabinoidi, esclusi cioè i soggetti che utilizzano anche altre sostanze.

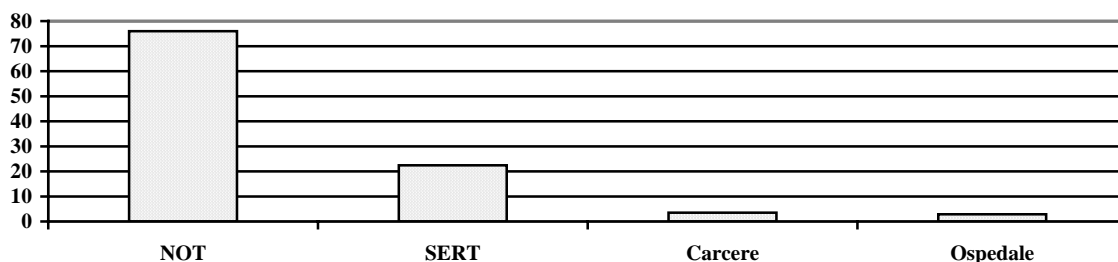
Sono i consumatori di soli cannabinoidi che, per svariati motivi, hanno avuto "problemi" dovuti all'uso di tali sostanze. Si tratta ovviamente di un sottogruppo, per vari motivi eterogeneo, non rappresentativo dell'universo dei consumatori.

Grafico 13: Analisi sui consumatori di solo cannabinoidi - Caratteristiche soggetti



Nel corso del 2005 sono stati contattati 678 soggetti, età media 26.2 anni, 7% femmine, 13% stranieri, 23% residenti a Bologna, 39% residenti fuori area metropolitana, 2% senza fissa dimora, 1% positivi all'Epatite C, un soggetto positivo all'HIV. Rispetto agli anni precedenti è stabile l'età media, aumenta il numero dei soggetti contattati, di non residenti, di stranieri, di soggetti con scolarità medio bassa, di studenti e di lavoratori.

Grafico 14: Analisi sui consumatori di solo cannabinoidi - Settore di contatto



Il 76% era stato segnalato ai NOT della Prefettura, il 22% è stato in carico a un SERT, il 4% è stato in carcere, il 3% era stato dimesso da un ospedale con diagnosi di dipendenza da stupefacenti. Rispetto agli anni precedenti è in aumento il numero di segnalati ai NOT, di soggetti in carico ai SERT e di ristretti in carcere.

5.1 Prevalenza e analisi del sommerso.

Il 71% era residente nella regione Emilia Romagna, il 4% in Campania, il 3% in Puglia, il 3% in Sicilia, il 2% in uno stato estero.

Relativamente ai soli soggetti residenti nei comuni dell'area Metropolitana di Bologna è stata calcolata la prevalenza sulla popolazione di età compresa tra 15 e 45 anni.

Sulla popolazione target la prevalenza è di 2.1 per mille abitanti tra i maschi e 0.2 tra le femmine. Il dato è in aumento rispetto al 2004, soprattutto a Bologna e nei Distretti di Porretta e di San Lazzaro.

Col metodo cattura/ricattura otteniamo una stima del numero oscuro di consumatori problematici di soli cannabinoidi nel territorio metropolitano di 6858 soggetti che oscilla da 3319 a 10398, dato stabile rispetto al 2004. Si stima vi siano almeno 45 soggetti sconosciuti ogni 10 che vengono contattati dai vari servizi.

5.2. Passaggio dal consumo di soli cannabinoidi ad altre sostanze pesanti.

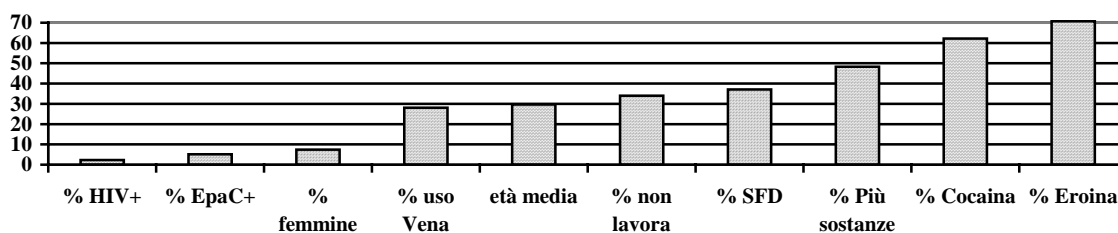
Sul totale dei soggetti con consumo di soli cannabinoidi nel 2004 il 17% è stato in contatto coi vari settori anche nel 2005 sempre per lo stesso motivo, mentre il 2.5% (12 soggetti) è passato all'uso di sostanze pesanti.

Otto soggetti con uso di sostanze pesanti nel 2004 sono passati all'uso di soli cannabinoidi nel 2005.

6.0 Analisi su Stranieri.

In questo paragrafo vengono analizzate nel dettaglio le caratteristiche degli stranieri che sono entrati in contatto con i vari punti rete per problemi legati al consumo o alla dipendenza da sostanze pesanti (eroina, cocaina, crack, morfina, altri oppioidi, benzodiazepine).

Grafico 15: Analisi su Stranieri che usano sostanze pesanti- Caratteristiche soggetti



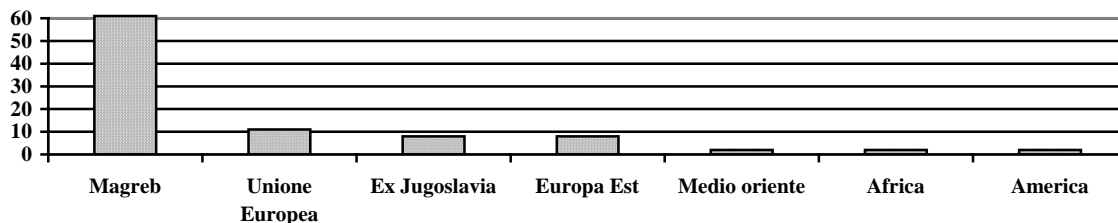
Nel corso del 2005 sono 506 gli stranieri con uso di sostanze pesanti, età media 29.2 anni, 7% femmine, 16% residenti a Bologna, 70% residenti fuori area metropolitana, 10% senza fissa dimora, 5% positivi all'Epatite C, 1% positivi all'HIV. Rispetto al 2004 è in aumento il numero dei soggetti contattati, di non residenti, di soggetti con scolarità medio bassa e senza lavoro. Diminuisce l'età media, il numero di soggetti con lavoro, di positivi all'HIV e all'Epatite C. Stabile il numero di femmine e di residenti a Bologna e in Area metropolitana.

il 71% usa eroina, il 62% cocaina, il 12% anche cannabinoidi, il 6% abusa anche di alcol. il 48% utilizza più sostanze, il 28% inietta le sostanze in vena. il 32% usa solo eroina, il 20% solo cocaina. rispetto al 2004 è in aumento il numero di consumatori di eroina, di cocaina e di poliassuntori.

L'87% è stato in carico a un SERT, il 66% è stato in carcere, il 14% era seguito dall'Unità Mobile, il 7% era stato segnalato ai NOT della Prefettura, il 6% si era rivolto allo Sportello Sociale, il 4% era stato soccorso dal 118 per overdose. Rispetto al 2004 è in aumento la quota dei soggetti in carico ai SERT, dei soggetti in carcere, dei segnalati ai NOT e dei soccorsi dal 118. Stabile il numero dei decessi per overdose.

6.1 - Provenienza geografica e stima del numero oscuro - Il 61% proviene da paesi dell'area del Magreb, l'11% da paesi dell'Unione Europea, l'8% dall'ex Jugoslavia, l'8% da altri paesi dell'Europa dell'Est, il 2% da paesi del Medio Oriente, il 2% da altri paesi africani, l'1% dal centro/sud America.

Grafico 16: Analisi su Stranieri che usano sostanze pesanti - % per zona di provenienza



Rispetto alle singole nazioni si segnalano nell'ordine: Marocco, Tunisia, Algeria, ex Jugoslavia, Albania e Israele. Rispetto al 2004 sono in aumento i soggetti provenienti dall'area del Magreb, dall'Europa dell'Est, dalla ex Jugoslavia, dai paesi africani e dal Medio Oriente. Rispetto alle singole nazioni, si segnala l'incremento per i soggetti nati in Marocco, Tunisia, Algeria, Israele e Albania.

La stima del numero oscuro dei consumatori di sostanze tra gli stranieri nell'intero territorio metropolitano è di 2023 soggetti che oscilla da 1558 a 2487, dato raddoppiato rispetto al 2004. Diminuiscono i contatti con servizi SERT, infatti vi sono 42 soggetti sconosciuti ogni 10 che vi si rivolgono, rispetto ai 31 del 2004. Aumenta anche la fascia del sommerso, infatti il rapporto sconosciuti\conosciuti sul totale passa da 2.0 nel 2004 a 3.2 nel 2005.

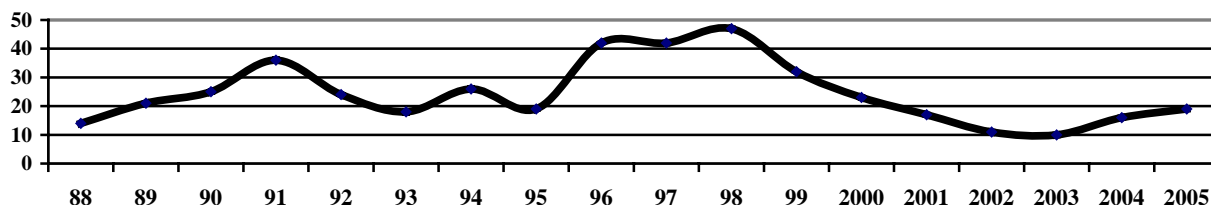
7.0 Analisi decessi per overdose - Con riferimento al periodo 01/01/2004-31/12/2005, dagli archivi informatizzati relativi ai deceduti per overdose nella città di Bologna (scheda ISTAT - Ufficio mortalità Azienda USL città di Bologna), sono stati selezionati i soggetti con causa di morte droga correlata. Si tratta di soggetti sia deceduti nella città di Bologna ovunque residenti, che di residenti a Bologna deceduti altrove.

Nel corso del 2005 sono deceduti 19 soggetti, 17% femmine, 22% stranieri, 39% residenti fuori Bologna. Negli anni precedenti il 39% era stato al SERT, il 22% soccorso dal 118, il 22% dimesso da un ospedale con diagnosi di dipendenza, il 22% era stato in carcere, il 17% si era rivolto ad uno dei servizi di prima necessità del comune di Bologna, il 22% era stato soccorso dal 118 per overdose. Rispetto agli anni precedenti è in aumento l'età media, la percentuale di residenti a Bologna, di stranieri e di soggetti conosciuti dai SERT.

7.1 Andamento decessi droga correlati.

Nella città di Bologna il numero di decessi droga correlati è cresciuto notevolmente nella seconda metà degli anni '90: le punte massime si sono avute fra il 1996 ed il 1998 con 131 decessi in tre anni. La metà di essi riguardava soggetti non residenti in città e soggetti sconosciuti ai SERT metropolitani. L'andamento registra un calo dal 1999 sino al 2001 per poi aumentare gradatamente negli anni successivi.

Grafico 17: Andamento Decessi x overdose



Tra i 441 deceduti nel periodo 1988/2005, il 35% era stato in carico a un SERT, il 12% era stato segnalato ai NOT della Prefettura per uso di stupefacenti, almeno il 3% era stato in carcere. Per il 35% era stato accertato l'uso di eroina, per il 3% l'uso di cocaina, almeno il 4.3% erano poliassuntori.

7.2 La prevalenza di overdose e la mortalità acuta.

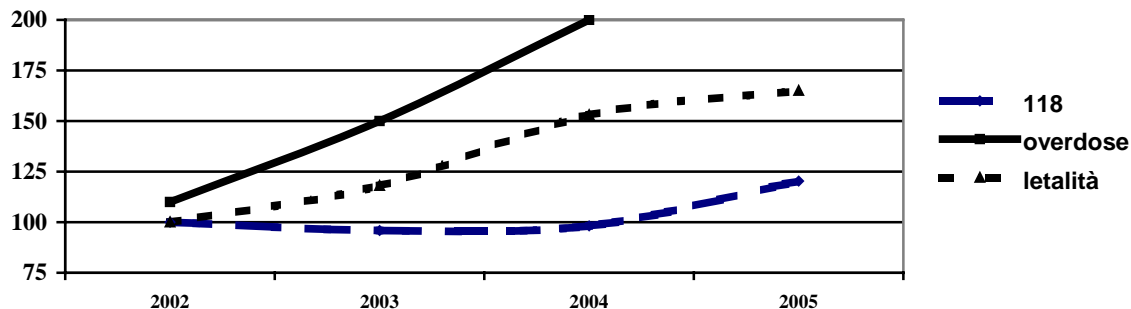
Il numero di interventi del 118 per overdose aumenta nel 2005 rispetto al 2004 sia come numero assoluto (780 nel 2005 contro 665 nel 2004), sia in rapporto al numero stimato di consumatori di sostanze pesanti (da 125.5 per 1000 nel 2004 a 126.3 nel 2005).

A partire dal 2002 tra i consumatori di sostanze pesanti è in aumento il rischio di decesso e il tasso di letalità.

Infatti si passa da 1.9 decessi per overdose ogni mille consumatori nel 2002 a 3.1 nel 2005 e da 15.7 overdose letali ogni mille overdose nel 2002 a 24.4 nel 2005.

L'overdose è una causa di morte i cui determinanti agiscono nel brevissimo periodo precedente l'evento. Tra i tossicodipendenti è un'esperienza abbastanza frequente: i fattori maggiormente associati sono l'età di inizio della tossicodipendenza, la gravità della dipendenza, l'uso concomitante di altre sostanze, l'uso di alcol. Inoltre hanno un alto rischio i consumatori occasionali ed alle prime esperienze (dosaggio sbagliato, scarsa conoscenza della composizione delle sostanze, circostanze particolari) ed i tossicodipendenti dopo un periodo di astinenza (uscita dal carcere, dalla comunità, ecc). Tra gli effetti "protettivi" vanno segnalati all'abbassamento della soglia di accesso, la messa a regime delle politiche di riduzione del danno nel territorio, una maggior consapevolezza del rischio da parte dei tossicodipendenti, una probabile presenza sul mercato di sostanze meno pure.

Grafico 18: andamento Decessi x overdose, letalità e interventi del 118 - numeri indice



Tale dato potrebbe essere messo in relazione anche con il grado di purezza delle sostanze presenti sul mercato (ma non vi sono riscontri oggettivi in quanto non esiste un servizio che si occupi di analizzare in tempo reale la composizione delle sostanze, come avviene per esempio in Olanda a cura della Polizia di Stato), e alla tempestività degli interventi in relazione al luogo dell'accadimento.

Complessivamente il 26% degli interventi del 118 nella città di Bologna sono stati effettuati in Piazza Verdi, il 22% alla Stazione Ferroviaria, il 12% nel quartiere Navile, il 7% nel quartiere San Donato.

L'analisi per zona evidenzia un aumento degli interventi rispetto agli anni precedenti nei quartieri periferici e nell'area della stazione ferroviaria. Relativamente al centro rimangono stabili gli interventi in Piazza Verdi, per quanto riguarda i quartieri si evidenziano Navile che passa da 37 interventi nel 2004 a 83 nel 2005 e San Donato da 24 a 45.

**Area metropolitana: Soggetti con uso di sostanze pesanti per comune e Distretto di residenza –
Prevalenza * 1000 residenti di età 15-45- Periodo 2004-2005**

Totale Distretti	2005			2004		
	Prevalenza TD/POP 15-45			Prevalenza TD/POP 15-45		
	M	F	TOT	M	F	TOT
resid. Area Metropolitana	9,3	2,4	5,9	8,6	2,4	5,6
Distretto Bologna città	12,3	3,2	7,8	11,5	3,4	7,5
Distretto Casalecchio	7,0	1,7	4,4	6,0	1,7	3,9
Distretto Porretta	5,8	1,5	3,7	4,7	1,5	3,1
Distretto S. Lazzaro	9,1	2,4	5,8	9,5	2,4	6,0
Distretto Pianura Est	6,3	1,4	3,9	5,9	1,3	3,6
Distretto Pianura Ovest	7,1	1,6	4,4	6,3	1,3	3,9

Distretto di Casalecchio	2005			2004			Distretto S. Lazzaro	2005			2004		
	M	F	TOT	M	F	TOT		M	F	TOT	M	F	TOT
ANZOLA DELL'EMILIA	8,7	2,7	5,8	7,4	2,9	5,2	LOIANO	13,8	5,4	9,8	16,0	4,4	10,5
BAZZANO	7,0	2,3	4,7	6,2	3,1	4,7	MONGHIDORO	14,9	5,3	10,2	16,3	3,9	10,3
CALDERARA DI RENO	5,0	1,2	3,1	5,8	1,2	3,5	MONTERENZIO	4,9	0,0	2,4	9,9	1,8	6,0
CASALECCHIO DI RENO	7,2	1,8	4,5	4,9	1,9	3,4	OZZANO DELL'EMILIA	9,1	2,2	5,7	8,8	1,3	5,2
CASTELLO DI SERRAVALLE	5,7	1,0	3,5	4,0	1,1	2,6	PIANORO	10,5	3,7	7,2	9,2	3,3	6,3
CREPELLANO	5,6	0,0	2,9	5,6	0,0	2,8	SAN LAZZARO DI SAVENA	8,4	1,9	5,2	7,8	1,9	4,9
MONTE SAN PIETRO	9,8	1,8	5,9	5,3	1,3	3,3							
MONTEVEGLIO	5,9	3,2	4,6	7,0	3,2	5,2	Distretto di Porretta	M	F	TOT	M	F	TOT
SASSO MARCONI	3,5	1,5	2,5	3,2	1,5	2,4	CAMUGNANO	2,7	0,0	1,4	0,0	0,0	0,0
SAVIGNO	5,3	5,7	5,5	3,6	6,1	4,8	CASTEL D'AIANO	8,0	0,0	4,2	8,0	2,9	5,6
ZOLA PREDOSA	11,0	0,9	6,0	11,0	0,6	5,9	CASTEL DI CASIO	0,0	0,0	0,0	3,1	0,0	1,6
							CASTIGLIONE DEI PEPOLI	14,0	3,6	9,0	8,2	3,5	5,9
							GAGGIO MONTANO	2,0	0,0	1,0	2,0	0,0	1,0
							GRANAGLIONE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Distretto Pianura Est	M	F	TOT	M	F	TOT	GRIZZANA MORANDI	6,8	3,9	5,4	8,0	3,9	6,1
ARGELATO	3,9	1,0	2,5	3,8	0,5	2,2	LIZZANO IN BELVEDERE	5,3	0,0	2,6	2,7	0,0	1,3
BARICELLA	8,0	3,4	5,8	4,9	3,4	4,1	MARZABOTTO	5,8	2,3	4,1	4,4	2,3	3,4
BENTIVOGLIO	4,3	1,1	2,7	6,4	0,0	3,2	MONZUNO	8,9	2,3	5,7	5,3	1,6	3,5
BUDRIO	6,1	1,6	3,9	6,4	1,9	4,2	PORRETTA TERME	1,1	1,1	1,1	3,3	1,1	2,2
CASTELLO D'ARGILE	3,7	2,4	3,0	6,0	1,8	3,9	S. BENEDETTI VAL DI SAMBRO	4,3	0,0	2,2	2,1	0,0	1,1
CASTEL MAGGIORE	5,1	2,7	3,9	5,4	2,5	4,0	VERGATO	6,6	1,3	4,0	6,6	1,4	4,0
CASTENASO	6,5	0,0	3,2	7,5	0,0	3,7							
GALLIERA	11,3	1,8	6,8	9,8	2,7	6,4	Distretto Pianura Ovest	M	F	TOT	M	F	TOT
GRANAROLO DELL'EMILIA	5,9	0,0	2,9	4,2	0,0	2,1	CREVALCORE	6,2	1,2	3,8	5,1	0,4	2,9
MALALBERGO	8,2	1,2	4,8	6,0	2,6	4,3	SALA BOLOGNESE	5,1	0,6	2,9	7,1	0,7	3,9
MINERBIO	5,6	2,4	4,0	6,8	2,4	4,7	SAN GIOV. IN PERSICETO	7,5	1,9	4,7	5,9	1,7	3,8
MOLINELLA	5,7	1,0	3,4	5,5	0,3	3,0	SANT'AGATA BOLOGNESE	9,8	2,2	6,2	8,6	2,2	5,6
PIEVE DI CENTO	8,0	0,8	4,4	6,5	0,8	3,7							
SAN GIORGIO DI PIANO	7,3	0,7	4,1	3,8	0,8	2,3	Distretto Bologna città	M	F	TOT	M	F	TOT
SAN PIETRO IN CASALE	7,3	1,0	4,3	6,1	1,0	3,7	BOLOGNA	9,3	2,4	5,9	11,5	3,4	7,5

Studio trasversale sulla prevalenza di soggetti con problemi alcol correlati nell'area metropolitana di Bologna nel corso del 2005: analisi delle caratteristiche, delle problematiche, dei settori di contatto e stima del sommerso.

a cura di *Raimondo Maria Pavarin*

Materiali e metodi.

I soggetti inclusi nel presente studio sono stati selezionati dai sistemi informativi di SERT e Carcere (cartella socio-sanitaria GIAS informatizzata), Ospedali e case di cura (Scheda di Dimissione Ospedaliera), servizi a bassa soglia di accesso del Comune di Bologna (data base Unità di Aiuto, Sportello Sociale e Asili Notturni). Il periodo di riferimento è il 2005, il territorio è quello metropolitano.

Dall'archivio dei SERT sono stati selezionati i soggetti presi in carico come alcolisti (alcolisti SERT) e i tossicodipendenti con concomitante abuso di alcol (SERT concomitanti). Dai data base dei servizi a bassa soglia sono stati selezionati i soggetti con tipologia di disagio alcolista o anche soggetti indicati con altre tipologie di disagio aventi alcol come sostanza di abuso (area Disagio). Per quanto riguarda i ricoveri sono stati utilizzati i dati delle schede di dimissione ospedaliera (SDO) e sono stati selezionati i soggetti con diagnosi di alcolismo o problemi alcol correlati in base alla classificazione ICDX. Un soggetto può essere stato in contatto con più servizi ed essere presente in più archivi, ma viene conteggiato una sola volta. Per ogni soggetto le informazioni sono state riunite in un unico record ed aggiornate tenendo conto del dato più attendibile e di quello più recente. In caso di dati discordanti sono stati considerati validi quelli raccolti dai SERT.

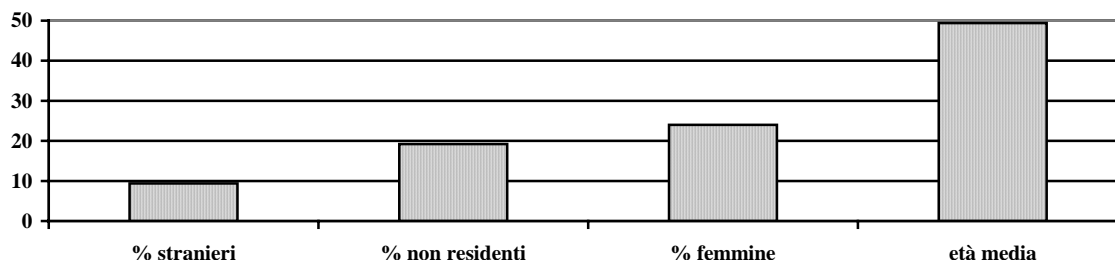
Per quanto riguarda la completezza del dato età, sesso, nazionalità e patologia di ricovero si riferiscono al 100% dei soggetti, residenza al 99%, stato civile al 68%, titolo di studio al 65%, situazione abitativa al 57%.

L'archivio è stato incrociato con quelli del 2004 e del 2003 ottenendo in questo modo informazioni sui nuovi contatti (soggetti presenti solo nel 2005 e non nell'anno precedente), sui "persi" (soggetti presenti solo nel 2004 e non anche nel 2005) e sui soggetti rimasti in contatto con il sistema nei tre anni.

1.0 Servizi contattati e caratteristiche dei soggetti.

Nel corso del 2005 sono stati contattati 2131 soggetti per problemi alcol correlati, 234 dai servizi a bassa soglia del comune di Bologna, 1036 si sono rivolti ai Sert, 196 sono i tossicodipendenti con abuso concomitante di alcol, 908 i ricoverati per problemi alcol-correlati, età media 49.4 anni, 76% maschi, 9% stranieri. Il 41% era residente nella città di Bologna, il 43% in altri paesi della provincia, il 3% nella regione Emilia Romagna, il 10% fuori regione, lo 0.4% all'estero, lo 0.3% era senza fissa dimora.

Grafico 1: Caratteristiche soggetti



Relativamente alla provincia di Bologna, il 12.7% era residente nel Distretto Pianura Est, il 10.3% Casalecchio, 7.3% Porretta, 6.9% San Lazzaro, 5% Pianura Ovest. Rispetto agli anni precedenti aumenta il numero di femmine, di stranieri, di residenti a Bologna e in provincia, in particolare Pianura Est e Casalecchio. Stabile l'età media, in calo i non residenti. Il 49% era in cura presso un SERT, il 43% è stato dimesso da un ospedale per patologie alcol correlate, il 9% erano tossicodipendenti o ex tossicodipendenti con abuso concomitante di alcol, l'11% soggetti contattati dai servizi a bassa soglia del Comune di Bologna (8% Asili notturni).

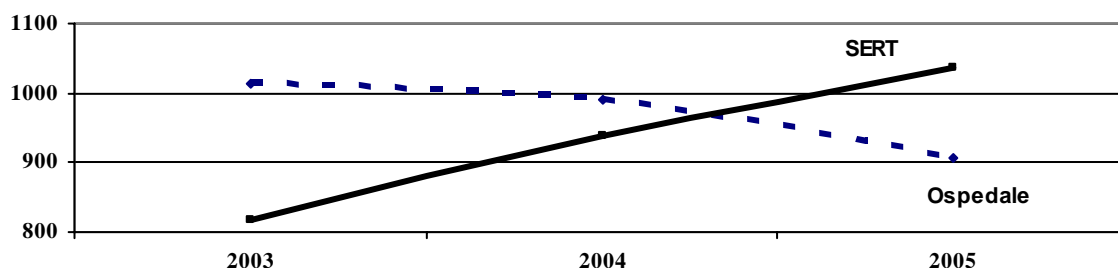
Rispetto agli anni precedenti sono in aumento gli utenti SERT, i tossicodipendenti con abuso concomitante di alcol e gli ospiti degli Asili. In calo i ricoveri ospedalieri. Risulta in calo il numero di nuovi contatti, soprattutto tra i dimessi dagli ospedali e tra i non residenti. Tra i soggetti già in carico aumenta l'età media, il numero di utenti SERT, di residenti a Bologna e in area metropolitana. Tra i "persi" il 71% era stato dimesso da un ospedale e il 34% non era residente.

2.0 Analisi per settore di contatto.

Il numero dei soggetti dell'**Area Disagio** è in leggero calo rispetto agli anni precedenti, la metà riguarda nuovi contatti. Le femmine sono il 15%, gli stranieri il 13%, i non residenti il 46%, i senza fissa dimora il 9%.

Rispetto al 2004 è in aumento la percentuale di femmine, stranieri, non residenti e senza fissa dimora.

Grafico 2: Andamento utenza



Aumenta il numero di utenti **SERT**. Tra questi ultimi il 18% riguarda nuovi contatti, le femmine sono il 28%, gli stranieri sono l'8%, i non residenti l'8%. Rispetto al 2004 aumenta la percentuale di femmine e di stranieri.

I **tossicodipendenti con abuso concomitante di alcol** sono in tendenziale aumento, il 36% riguarda nuovi contatti. Le femmine sono il 14%, gli stranieri il 13%, i non residenti il 26%. Rispetto al 2004 aumenta la percentuale di femmine e di non residenti.

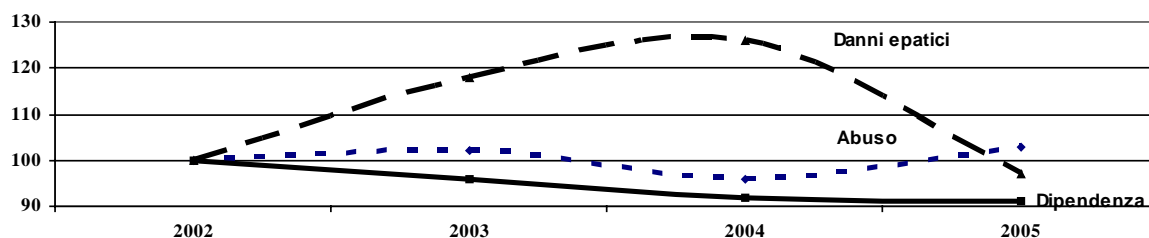
I soggetti ristretti in carcere sono un numero limitato ma costante nel tempo, il 23% sono stranieri, la metà non è residente, il 62% riguarda nuovi contatti.

2.1 Analisi dei ricoveri ospedalieri.

Il numero dei soggetti dimessi dagli ospedali è in diminuzione (si passa da 991 nel 2004 a 908 nel 2005), il 63% riguarda nuovi contatti. Le femmine sono il 26%, gli stranieri il 9%, i non residenti l'11%. Rispetto al 2004 è in aumento la percentuale di femmine e di stranieri, in calo i non residenti. A partire dal 2000 è in diminuzione sia il numero di ricoveri che di soggetti ricoverati. La durata media di una degenza è di circa 18 giorni, 22 per danni epatici, 15 per dipendenza, 14 per abuso.

Nel corso del 2005 i ricoveri sono stati 1353, il 49% per danni epatici, il 30% per dipendenza, il 18% per abuso, il 5% per psicosi alcoliche. Rispetto agli anni precedenti è in diminuzione la percentuale di ricoveri per danni epatici e per dipendenza, mentre è in aumento per abuso.

Grafico 3: Andamento ricoveri x patologia



Il 20% si è rivolto a strutture private, dato in aumento. Il ricorso a strutture pubbliche è in aumento sia per danni epatici, che per abuso e dipendenza. Il ricorso a strutture private è più frequente per abuso e dipendenza.

2.2 Percorsi.

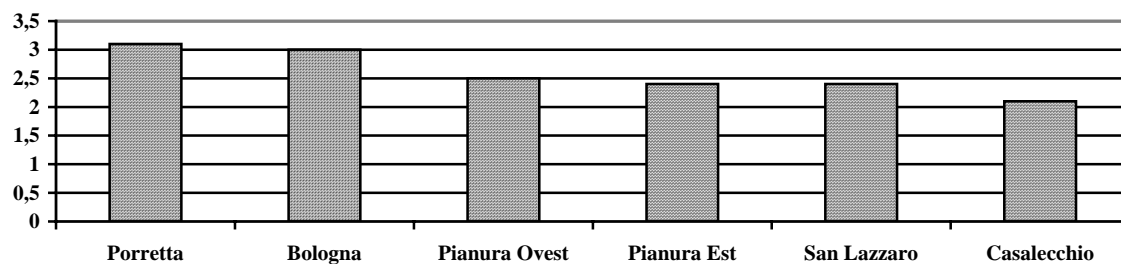
Un soggetto può essere entrato in contatto con più strutture. Più della metà degli utenti SERT è in carico almeno dal 2003: il 15% è stato ricoverato all'Ospedale nel 2005, il 12% nel 2004, l'11% nel 2003.

Un terzo degli utenti degli Asili è in struttura almeno dal 2003; nel 2005 il 20% è stato in carico a un SERT, il 12% è stato ricoverato all'Ospedale.

Il 20% dei ricoveri ospedalieri riguarda utenti SERT, almeno un soggetto su quattro era già stato ricoverato negli anni precedenti.

2.3 Prevalenza e stima del numero oscuro - Relativamente alla popolazione residente di età compresa tra 15 e 65 anni è in aumento la prevalenza di soggetti con problemi alcol correlati, sia tra i maschi che tra le femmine. Tale dato è 4 per mille residenti tra i maschi e di 1.3 tra le femmine. Nel Distretto di Porretta la prevalenza è di 3.1 per mille, nella città di Bologna 3 per mille, Pianura Ovest 2.5, Pianura Est e San Lazzaro 2.4, Casalecchio 2.1. Si segnalano i comuni di Lizzano in Belvedere (6.6), Grizzana Morandi (4.8), Bazzano (4.3) e Monghidoro (4.3).

Grafico 4: Prevalenza



La stima del numero oscuro è stata effettuata con il metodo cattura/ricattura a due fonti: SERT e Ospedali. Nel nostro calcolo non sono stati considerati i soggetti della bassa soglia e neppure i tossicodipendenti con concomitante abuso di alcol.

Complessivamente 1036 soggetti si sono rivolti a servizi SERT, 908 agli Ospedali, 171 sono i comuni (9.6%). Rispetto agli anni precedenti è in aumento il numero dei soggetti comuni. Si stimano 5479 soggetti con problemi alcol correlati, numero che oscilla da 4808 a 6151. Rispetto agli anni precedenti la stima è stabile per i residenti (4600 soggetti) e in calo per i non residenti e gli stranieri. Si stima vi siano almeno 53 soggetti con problemi alcol correlati ogni 10 che si rivolgono ad un SERT.

Andamento storico dell'utenza dei servizi pubblici e privati per le dipendenze

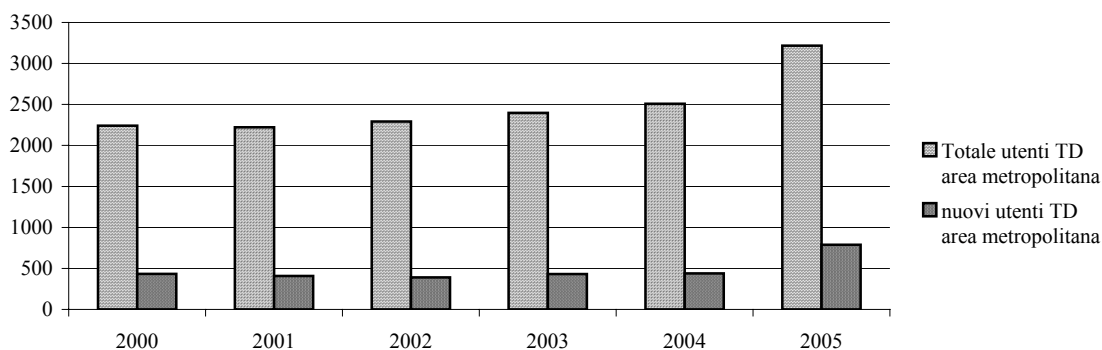
a cura di Michalina Ruo

1. Utenti tossicodipendenti Sert Metropolitan.

1.0 Andamento storico dell'utenza.

Nel corso degli anni si è verificato un aumento costante dei tossicodipendenti seguiti dai Sert. Nel 2005 si è raggiunta la soglia di 3216 utenti con una considerevole crescita rispetto agli anni precedenti dovuta principalmente ad un aumento delle prese in carico da parte dell'equipe carcere di tossicodipendenti detenuti che hanno avanzato una richiesta di cura. Per quanto riguarda i nuovi utenti si nota nel 2005 una inversione di tendenza verso un aumento rispetto agli anni precedenti, imputabile anche questo prevalentemente alle caratteristiche degli utenti detenuti che presentano un rilevante turn over.

Grafico 1: Sert metropolitani - andamento tossicodipendenti e nuovi



1.1 Sostanza di abuso.

La sostanza primaria di maggiore abuso è l'eroina. Si nota chiaramente, se si osserva l'andamento negli anni delle varie sostanze di abuso primario, che a fronte di una rilevante e costante diminuzione degli eroinomani che passano dall'83,1% nel 2001 al 74,3% nel 2005 c'è un altrettanto rilevante e costante aumento dei consumatori di cocaina che passano dal 6,6% nel 2001 al 16% nel 2005. C'è anche un tendenziale incremento dei consumatori di cannabinoidi, probabilmente come effetto di un aumento degli invii della prefettura a seguito delle segnalazioni delle forze dell'ordine.

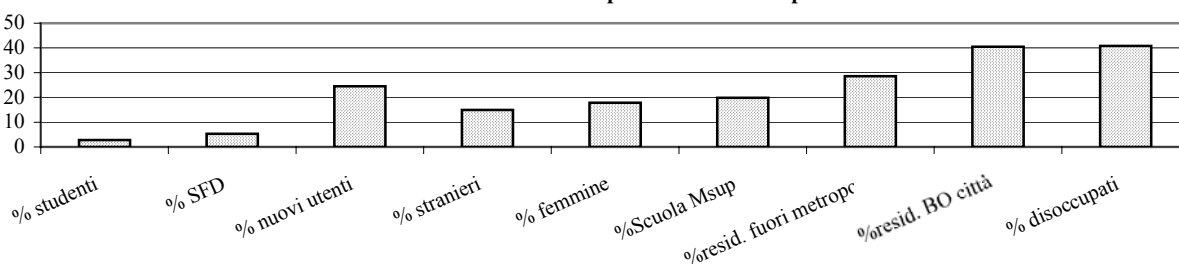
1.2 Situazione sanitaria.

Nel 2005 la percentuale di positivi HCV sul totale di chi aveva effettuato il test (1200 soggetti) è il 37,7%. La percentuale di positivi all'HIV sul totale di chi aveva effettuato il test (604 soggetti) è il 42,9%. Le percentuali dei soggetti positivi ad HCV ed HIV possono presentare rilevanti oscillazioni perché influenzate dal numero di coloro che hanno effettuato il test. Un dato comunque che emerge chiaramente è rispetto all'andamento della percentuale degli utenti che hanno effettuato il test e quindi si sono sottoposti a controlli sanitari, un dato che cala visibilmente sia per i controlli rispetto all'HCV sia rispetto all'HIV.

1.3 Caratteristiche socio-anagrafiche.

Nel 2005 il 2,8% risulta essere studente, una percentuale che più o meno rimane stabile nel tempo. Il 40,8% è disoccupato con un discreto aumento rispetto agli anni passati (ma forse in questo dato incide l'aumento dell'utenza presa in carico dall'equipe carcere). Specularmente cala la percentuale degli occupati regolarmente che passa dal 56% del 2001 al 38,3 del 2005. I senza fissa dimora nel 2005 sono il 5,3% e si presentano con un andamento oscillatorio che prevede un massimo del 5,9% nel 2002. Per quanto riguarda la residenza nel 2005 i residenti in area metropolitana sono il 67,8% mentre il 31,8 è residente fuori metropoli ed è un numero che presenta una tendenza all'aumento passando dal 14,2% del 2001 ad un massimo raggiunto nel del 2005 con il 31,8%. Il 74,3% consuma come sostanza primaria eroina, il 5,6% cannabis, il 16% cocaina.

Grafico 2: Caratteristiche % utenti tossicodipendenti Sert Metropolitan anno 2005



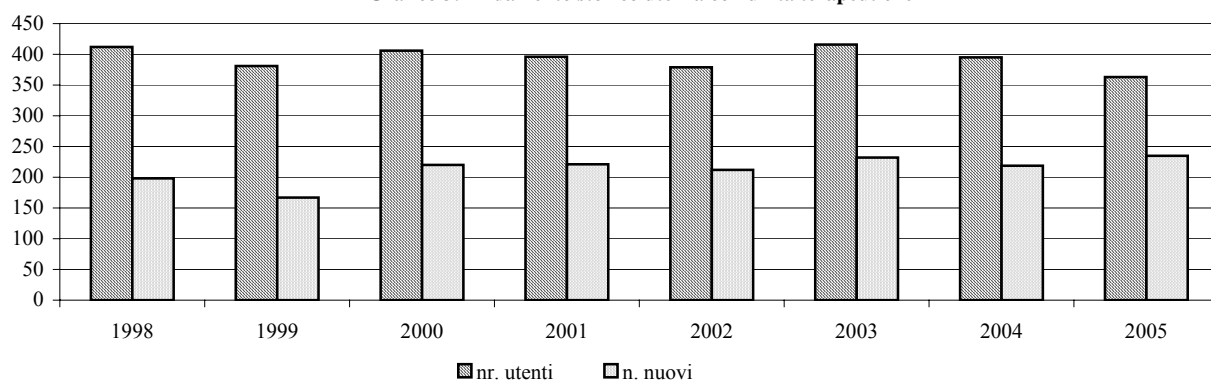
	2005	2004	2003	2002
totale TD	3216	2508	2397	2292
utenti già in carico	2427	2068	1966	1902
nuovi utenti	789	440	431	390
età media	34,2	34,7	34,3	34,2
età media nuovi	29,9	30,2	29,8	29,9
% femmine	17,8	20,7	20,4	20,9
% stranieri	14,9	4,5	3,3	5,7
% sostanza abuso principale eroina	74,3	79,0	79,7	83,3
% sostanza abuso principale cannabis	5,6	5,1	4,7	3,0
% sostanza di abuso principale cocaina	16	10,9	10,0	8,3
% con test epatite C	37,3	47,1	47,8	54,1
% positivi tra i sottoposti al test HCV	86,9	87,5	85,9	84,5
% con test HIV	18,8	22,4	25,8	30,5
% positivi tra i sottoposti al test HIV	42,9	46,2	42,5	43,2
% studenti	2,8	2,8	2,8	2,6
% disoccupati	40,8	28,2	33,1	29,0
% con lavoro regolare	38,3	47,4	49,1	56,2
% con scuola media superiore	19,8	20,2	19,8	19,3
% senza fissa dimora	5,3	5,6	5,9	5,8
% residenti fuori area metropolitana	31,8	21,0	15,4	13,6

2. Comunità terapeutiche

2.0 Andamento storico comunità terapeutiche.

Il numero di utenti ospitati dalle comunità terapeutiche presenta un andamento altalenante dal 1998. Dopo l'aumento del 2003 quando si è raggiunto il numero più elevato, si è assistito ad un calo graduale arrivando nel 2005 alla presa in carico di 363 utenti, il dato più basso negli otto anni. L'età media (nel 2005 di 33 anni) è in costante aumento anche se più bassa rispetto all'utenza dei Sert. Aumentano i nuovi utenti sia in numeri assoluti che percentuali passando da 198 nel 1998 a 235 nel 2005. Aumenta anche sensibilmente sia il numero che la percentuale degli stranieri. Nell'intero periodo esaminato almeno un utente su 3 abbandona il programma terapeutico. Cala tendenzialmente anche la durata in mesi del percorso comunitario che ad es. dai 10 mesi nel 2002 passa ad 8 nel 2005.

Grafico 3: Andamento storico utenza comunità terapeutiche



Andamento storico dell'utenza delle caratteristiche socio-anagrafiche

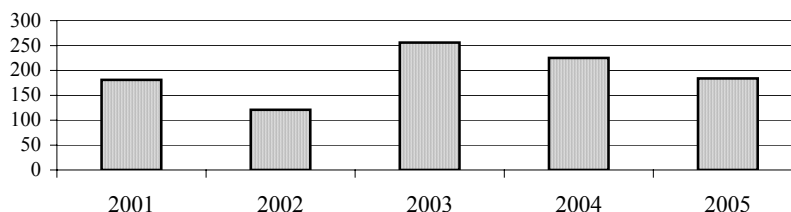
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
nr. utenti	412	381	406	396	379	416	395	363
età media	29,5	30,6	31,0	32,2	32,2	32,5	32,7	33,1
% femmine	24	25,5	22,2	21,7	20,8	21,2	22,8	19,0
% nuovi ingressi	48,1	43,8	54,2	55,8	55,9	55,8	55,4	64,7
% stranieri	0,5	1,3	4,2	3,3	2,9	3,8	4,3	5,2
% test hcv	81,3	77,2	79,8	79,8	75,2	74,5	69,1	84,8
% positivi hcv	68,7	72,4	73,8	71,8	67,0	42,8	41,5	52,1
% test hiv	84,2	84	80,7	80,6	83,4	76,9	68,4	84,8
% positivi hiv	14,4	9,1	10,5	13,2	10,4	13	13,2	15,4
% programmi abandon.			34,8	37,6	35,8	37,3	30,6	34,4
durata media comunità in mesi	9,4	14,7	11,7	9,8	10,5	9,2	9,4	8,3

3. Servizi a bassa soglia del Comune di Bologna

3.0 Unità di aiuto

L'andamento dell'utenza tossicodipendente dell'unità di aiuto dal 2003 presenta un trend in flessione. Questo calo può essere dovuto a due ragioni: a) a una mancata registrazione di un certo numero di soggetti a causa delle modalità in cui il servizio viene erogato cioè direttamente sulla strada, e quindi non sempre può essere agevole compilare le schede di raccolta dati; b) a una serie di ragioni oggettive come ad es. i cambiamenti delle postazioni nei vari punti della città.

Grafico 4: Andamento utenti tossicodipendenti Unità di aiuto



L'età media nel 2005 è di 32 anni. È aumentata rispetto agli anni passati ma comunque è indice di un'utenza più giovane che ad es. quella dei Sert. Per quanto riguarda le sostanze di abuso Tendenzialmente aumentano sia i consumatori di eroina che di cocaina che i politossicodipendenti. È un'utenza caratterizzata da condizioni socio-economiche molto precarie: nel 2005 il 57% dichiara di non avere una propria dimora stabile e di vivere per strada, una percentuale oscillante nel periodo considerato ma pur sempre elevata. Più della metà di essi risiedono fuori Bologna. Nel 2005 il 58%.

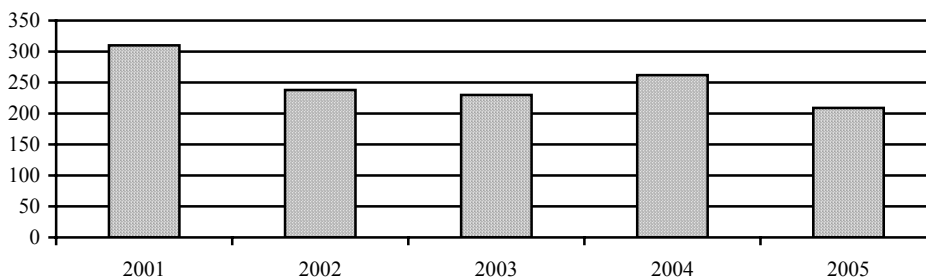
Andamento storico dell'utenza Unità d'aiuto e delle caratteristiche socio-anagrafiche

	2001	2002	2003	2004	2005
Numero utenti TD	181	121	256	225	184
Età media	29,6	28,7	30,7	31,4	32,2
rapporto M/F	7,2	3,3	6,3	7,0	6,1
% stranieri	14,4	4,1	7,4	8,9	8,7
% eroina	90,1	93,4	93,8	95,6	98,4
% cocaina	38,1	64,5	72,7	70,2	68,5
% politossicodipendente	56,1	66	66,5	63	78,9
% che dichiara di vivere per strada	45,3	43,0	59,8	66,7	57,6
% residenti fuori Bologna	59,1	63,6	65,2	58,2	58,2
	attività				
n. contatti	17869	22167	20084	18450	13229
siringhe scambiate	51548	53978	58474	42845	35283
profilattici distribuiti	4482	5802	6463	5676	4341

3.1 Sportello Sociale.

I dati sullo Sportello Sociale sono disponibili dal 2001. Da tale anno il numero dei soggetti è diminuito passando da 310 a 209. L'età media aumenta anche se di poco attestandosi nel 2005 intorno ai 32 anni. Anche il rapporto maschi/femmine, anche se con qualche oscillazione è rimasto stabile. È in lieve diminuzione la percentuale di stranieri, nel 2005 si attesta intorno al 15%. Aumenta la percentuale degli eroinomani e diminuisce un po' quella dei cocainomani che comunque si attesta sopra il 50%. La percentuale dei soggetti che dichiara di vivere per strada è sempre elevata anche se con qualche oscillazione. Nel 2005 è il 67%. Più della metà sono persone residenti fuori città e provenienti quasi sempre da altre zone d'Italia.

Grafico 4: Andamento utenti tossicodipendenti Sportello sociale



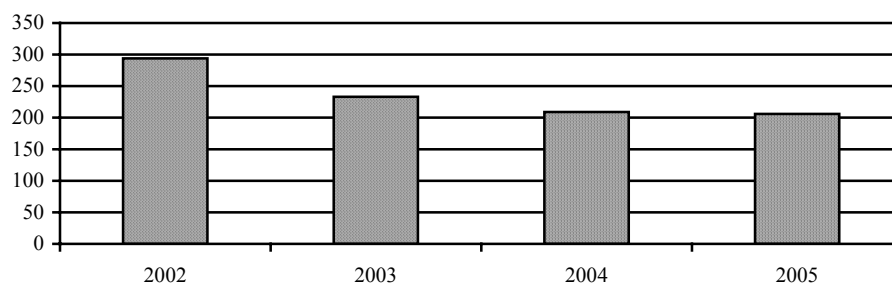
Andamento Utenza tossicodipendente dello Sportello sociale e delle caratteristiche socio-anagrafiche

Sportello Sociale	2001	2002	2003	2004	2005
Numero utenti TD	310	238	230	262	209
Età media	30,4	30,2	31,7	31,8	31,8
rapporto M/F	7,2	7,5	8,2	6,3	7,4
% stranieri	30,0	17,2	13,5	15,3	14,4
% eroina	90,3	93,3	88,3	93,5	98,6
% cocaina	51,6	59,7	62,2	55,3	52,6
% politossicodip.	56,1	66,0	66,5	63,0	78,9
% che dichiara vivere X strada	74,5	62,2	79,6	76,6	67,0
% residente fuori Bologna	50,6	60,1	59,1	58,4	64,6
contatti con TD	3077	2344	2006	2027	2119

3.2 Asili Notturni del Comune di Bologna.

Gli asili notturni del Comune di Bologna sono 6 e tutti dislocati in città. Offrono un totale di circa 285 posti letto all'anno. Nel periodo esaminato c'è stata una lieve diminuzione sia del numero totale degli ospiti degli asili sia di quelli con problemi di tossicodipendenza. L'età media è aumentata nel tempo fino ad arrivare nel 2005 a 34 anni. Abbiamo una netta prevalenza di utenti maschi e il rapporto maschi femmine oscilla tra 4 e 6,5. Diminuisce di molto la presenza degli stranieri arrivando nel 2005 a 1,5%. Si registra una netta prevalenza di eroinomani mediamente nel periodo intorno al 90%. La percentuale di consumatori di cocaina presenta delle oscillazioni, dal 2003 varia intorno al 70%. La metà sono residenti fuori area metropolitana e uno su tre è residente a Bologna. Più del 70% ha un titolo di studio di scuola elementare/media inferiore (tranne che per il 2003 anno in cui per molti soggetti il dato non era presente)

Gráfico 5: Andamento utenti tossicodipendenti Asili notturni



Andamento utenza tossicodipendente Asili notturni e delle caratteristiche socio-anagrafiche

	2002	2003	2004	2005
Numero utenti TD	294	233	209	206
Età media	31,8	33,1	34,3	34,2
rapporto M/F	6,5	4,2	4,5	5,7
% stranieri	13,6	2,1	2,9	1,5
% eroina	88,8	88,0	89,5	91,1
% cocaina	55,8	73,8	70,3	68,8
% politossicodip.	66,7	78,5	76,6	79,7
% resid fuori metrop.	56,1	56,8	50,6	54,9
% residente Bologna	25,2	30,9	32,5	30,7
% scuola elem-med inf.	75,2	57,5	74,7	74,0

4. Ricoveri ospedalieri con diagnosi uso di stupefacenti

4.0 Andamento storico ricoveri ospedalieri con diagnosi uso di stupefacenti.

Dopo un calo registrato nel 2002 si evidenzia nei tre anni successivi un trend in aumento sia dei ricoveri per uso di stupefacenti, che passano da 415 nel 2003 a 444 nel 2005, che dei soggetti ricoverati che passano da 295 nel 2003 a 353 nel 2005.

4.1 Età media.

L'età media, rispetto a quella degli altri servizi, è abbastanza elevata in tutti e cinque gli anni esaminati ed aumenta in maniera quasi lineare. Nel 2005 è di 41,6 anni.

4.2 Stranieri.

Aumenta rispetto al 2004 la percentuale di stranieri, che nell'intero periodo oscilla tra un minimo di 8% nel 2001 ed un massimo del 13% nel 2005.

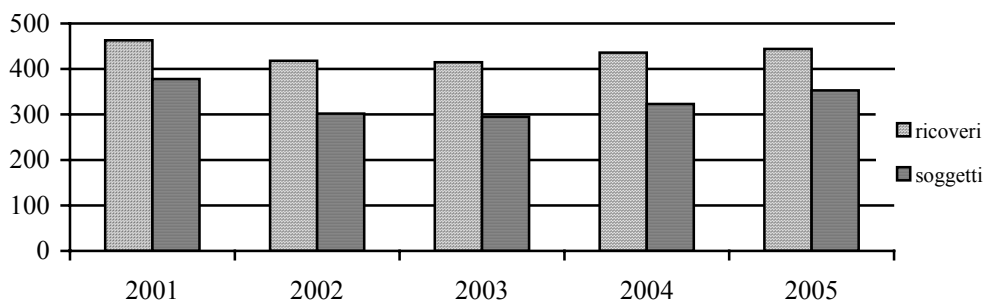
4.3 Sostanze.

Per quanto riguarda le sostanze c'è un trend in lieve calo dei soggetti ricoverati per problemi connessi ad abuso di eroina (con eccezione del 2004 che invece presenta una certa impennata). Per i ricoveri dovuti ad abuso di cocaina invece il trend è in aumento fino al 2004, anno in cui abbiamo il 12% la percentuale più alta del periodo che cala al 10% nel 2005.

4.4 Residenza.

Nel periodo esaminato mediamente circa 8 soggetti su 10 sono residenti in area metropolitana e la percentuale aumenta negli ultimi 4 anni fino ad arrivare all'86% nel 2005. I residenti fuori area metropolitana dal 2002 diminuiscono in modo costante e nel 2005 sono il 13,6%.

Grafico 6: Andamento ricoveri ospedalieri per diagnosi uso di stupefacenti e soggetti ricoverati



Andamento ricoveri ospedalieri e soggetti dimessi relativi a diagnosi uso stupefacenti

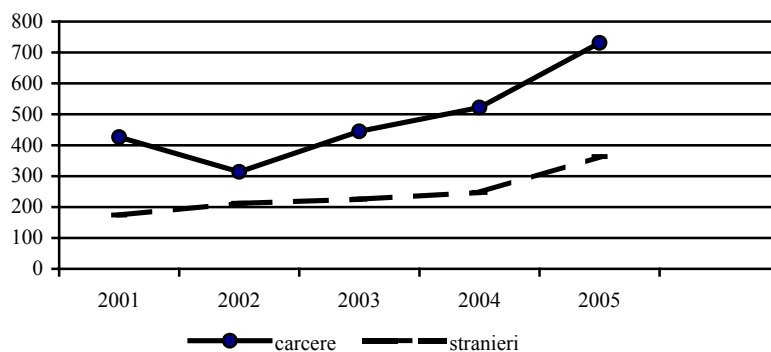
	2001	2002	2003	2004	2005
Soggetti ricoveri	378	302	295	323	353
età media	463	418	415	436	444
rapporto M/F	37,7	35,5	36,6	39,6	41,6
% stranieri	1,8	1,7	1,8	1,8	1,8
% eroina	7,9	12,9	10,8	9,0	10,5
% cocaina	58,5	56,9	53,9	63,5	39,7
% residenti metropoli	7,1	9,6	10,5	12,1	9,9
% residenti fuori metropoli	78,0	74,8	75,6	80,8	86,1
	22,0	25,2	24,4	18,9	13,6

5. Carcere.

5.0 Andamento utenti tossicodipendenti in carcere.

Il numero di soggetti che hanno richiesto un intervento per tossicodipendenza in carcere è in costante aumento fin dal 1999 (anno dal quale sono disponibili i dati) arrivando nel 2005 a 731. L'età media nel periodo oscilla tra 31 e 32 anni. Un dato importante che emerge è l'elevata percentuale di stranieri che non si riscontra in nessun altro servizio. Anche se altalenante circa un'utente su 2 non è italiano.

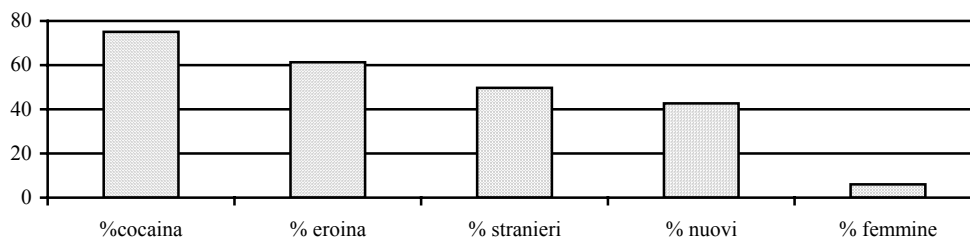
Grafico 7: Andamento utenti tossicodipendenti in carcere



Per questi soggetti il contatto con il mondo dei servizi può essere reso difficoltoso dall'irregolarità della loro situazione di soggiorno, per cui è più facile che avvenga quando si verificano delle situazioni di "emergenza" legati a problemi con la giustizia o ad eventi di tipo traumatico.

Per quanto riguarda l'andamento delle sostanze primarie di abuso è in diminuzione la percentuale degli eroinomani e in tendenziale aumento quella della cocaina.

Grafico 8: Caratteristiche utenza tossicodipendente in carcere - 2005

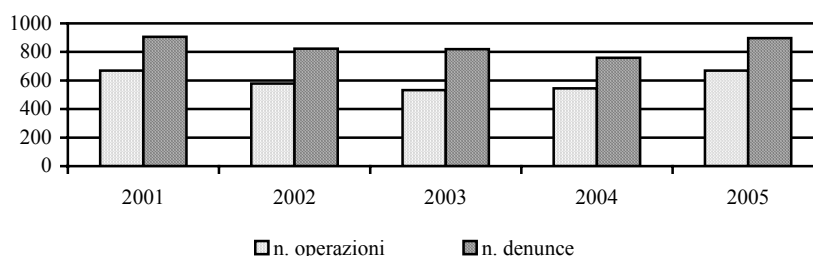


Andamento utenti tossicodipendenti in carcere

	2001	2002	2003	2004	2005
Numero utenti TD	426	314	445	522	731
Età media	31,2	32,1	31,3	31,8	31,9
rapporto M/F	12,7	12,6	13,8	20	15,6
% stranieri	40,8	67,5	50,6	47,3	49,7
% cocaina	60,8		73,5	80,2	75,1
% eroina	78,8		71,7	68,5	61,3

La tendenza delle operazioni di polizia e delle denunce non è proprio lineare nel periodo esaminato. Comunque nel 2005 rispetto all'anno precedente abbiamo un aumento sia delle operazioni che delle denunce. La percentuale degli arresti rimane invariata. Rispetto al 2004 diminuisce la percentuale degli stranieri denunciati anche se rimane comunque sopra il 50%. Un elemento che sicuramente merita attenzione è la variazione dei sequestri delle sostanze. Come si può vedere dalla tabella nell'intero periodo aumentano sia i sequestri in kg di eroina ma soprattutto di cocaina che nel 2005 raggiungo i 90 KG.

Grafico 9: Andamento operazioni polizia e denunce



Operazioni di polizia nella provincia di Bologna – Andamento storico

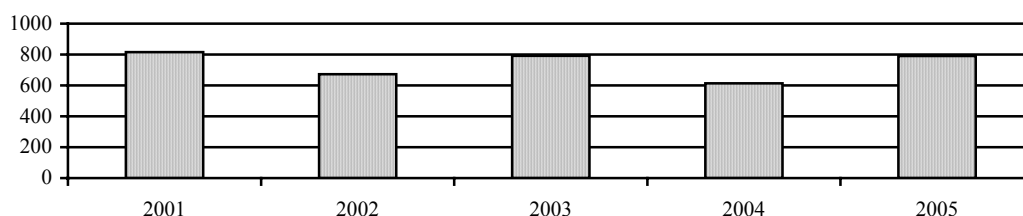
Polizia	2001	2002	2003	2004	2005
n. operazioni	669	579	532	545	669
n. denunce	906	823	819	759	897
% arresti	81,5	81,4	77,5	78,8	78,4
Età media denunciati	27,6	27,5	29,2		
rapporto M/F	19,1	13,1			
% stranieri denunciati	61,3	54,5	54,2	67,2	56,2
Kg eroina sequestrata	24,4	4,2	19,1	39,3	44,5
Kg cocaina sequestrata	30,8	35,8	85,7	76,1	89,3

6. Segnalazioni ai NOT della Prefettura di Bologna

6.0 Andamento soggetti segnalati ai NOT della prefettura di Bologna.

Nel 2005 le segnalazioni delle forze dell'ordine ai NOT della Prefettura di Bologna per uso di stupefacenti sono aumentate rispetto al 2004 anche se nell'intero periodo l'andamento è un po' altalenante. Questa tipologia di utenza si caratterizza rispetto a quella degli altri servizi per essere più giovane, infatti l'età media oscilla tra i 27-28 anni ed è la più bassa di quella che si registra in tutti gli altri servizi. Per quanto riguarda le sostanze oggetto della segnalazione, come si può vedere dalla tabella per il 70% mediamente nel periodo riguardano cannabinoidi, un 10% cocaina, un 11-12% eroina. Per quanto riguarda la residenza mediamente nel periodo uno su 5 è residente a Bologna città il intorno al 40% fuori area metropolitana.

Grafico 10: Andamento soggetti segnalati ai NOT della prefettura di Bologna



Andamento soggetti segnalati alla Prefettura di Bologna e delle caratteristiche socio-anagrafiche

	2001	2002	2003	2004	2005
soggetti segnalati	816	673	792	613	791
% droga pesante	20,8	23,7	22,3	28,5	27,9
Età media	27,4	26,1	26,5	27,3	26,5
rapporto M/F	8,4	10,8	11,2	11,5	11,0
% stranieri	11,6	9,5	11,5	13,1	14,3
% cocaina	9,3	11,7	10,6	10,9	10,1
% eroina	10,5	10,5	7,6	10,0	12,4
%cannabinoidi	77,0	71,0	71,1	72,6	69,7
%resid fuori metrop			41,8	40,0	36,4
%residenti Bologna			19,2	24,1	20,0

6. Utenza Alcolista Sert Metropolitani.

Sui dati che andiamo a descrivere circa l'utenza alcolista dei Sert dell'area metropolitana vanno sottolineati due punti principali.

Sicuramente va considerato che i dati che andiamo a descrivere non ci danno la dimensione completa e precisa del problema alcol nell'area metropolitana, nel senso che non ci dicono con precisione quanti sono gli alcolisti. Quella che si esamina rappresenta solo una punta di iceberg del fenomeno, quella cioè che emerge e viene alla luce quando un soggetto con problemi alcol correlati entra in contatto con il mondo dei servizi.

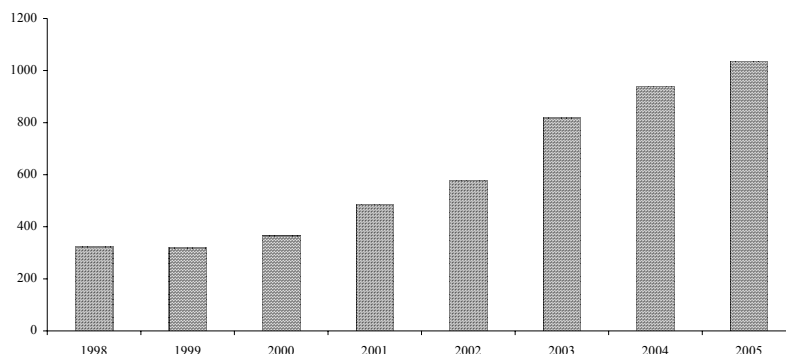
Un altro punto da sottolineare è che l'organizzazione e la tipologia dei servizi sembrano calibrati sul consumo tradizionale di alcolici, sulla figura del bevitore eccessivo adulto, caratterizzato da un modello "tradizionale" del bere. Un'azione di intervento e preventiva andrebbe in tal senso attuata su tutti i bevitori e in special modo sugli abusatori occasionali che sono prevalentemente giovani. Negli ultimi anni si sono sviluppate nuove e diverse modalità di uso delle sostanze psico-attive e tra i giovani l'abuso di alcolici si accompagna frequentemente con l'uso ricreazionale di sostanze stupefacenti. Di fronte a questa situazione i servizi di alcologia possono rivelarsi inadeguati con i giovani consumatori saltuari che non si identificano con il paziente-tipo che si presenta ai servizi specialistici.

6.0 Andamento utenza.

Dal 1998 si è verificato un andamento di costante e sostenuto aumento dell'utenza alcolista passando da 323 soggetti agli attuali 1036. È un trend che ormai si è consolidato in tutti i Sert da diversi anni e soprattutto nell'area di Bologna città.

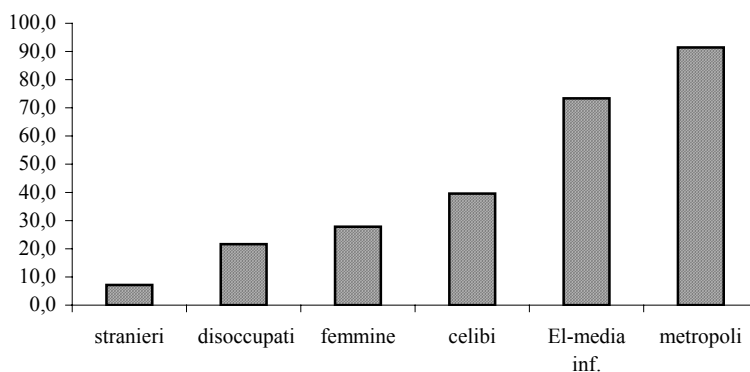
Questa tendenza è sicuramente un segnale dell'emersione del fenomeno ed è probabilmente dovuta ad una maggiore capacità di attrazione e a un maggior riconoscimento del Sert, il cui ruolo è stato più frequentemente individuato nel trattamento di abuso delle sostanze stupefacenti, come servizio preposto anche alla cura e terapia in campo alcologico.

Grafico 11: Andamento utenza alcolista Sert area metropolitana



I soggetti che nel 2005 si sono rivolti ai Sert metropolitani per problemi alcol correlati sono 1036 di cui 193 nuovi utenti. Sono prevalentemente maschi, le femmine sono circa il 28%, con un'età media abbastanza elevata di 48 anni. Più del 70% ha un titolo di studio medio – basso (1,5% nessun titolo di studio, il 20% scuola elementare, il 45% scuola media inf., il 7% scuola professionale. Circa la metà degli utenti lavora e la percentuale rimane pressoché stabile nel triennio. Per quanto riguarda la residenza il 91% è residente in area metropolitana. Si nota nel periodo osservato che aumentano, anche se lievemente i residenti a Bologna città e diminuiscono quelli residenti in provincia. Il 7% sono stranieri.

Grafico 12: Caratteristiche % utenza alcolista Sert metropolitani - 2005



6.1 Nuovi.

Un soggetto su 5 è un nuovo utente (18,6%) visto cioè per la prima volta nel 2005 con età media più bassa (46 anni) rispetto ai soggetti già visti nel 2004 (48,7). Rispetto ai nuovi si nota un trend in lieve calo dal 1998. Specularmente si verifica un aumento percentuale degli utenti già in carico che denota una certa capacità di ritenzione in trattamento da parte dei servizi. Cioè l'utente una volta che si è rivolto al Sert per una richiesta di cura e terapia "rimane agganciato" nel proseguimento del proprio percorso. L'utenza per una percentuale che oscilla tra il 72% e 73% è composta da maschi. Per quanto riguarda lo stato civile 1 su 3 è coniugato, il 40% è celibe/nubile.

Grafico 13: Andamento % nuovi utenti alcolisti Sert metropolitani - 2005



6.2 Età.

I pazienti arrivano "tardi" ai servizi come dimostra la loro età media elevata intorno ai 48 anni e soprattutto l'età media dei nuovi di 46 anni, mentre la fascia di età più numerosa (18%) è quella composta da coloro che hanno 60 anni e oltre. È un elemento questo che ci dice che il target è la popolazione adulta, consumatori di alcolici in modo eccessivo e prolungato nel tempo, che si rivolgono ai servizi dopo un lungo periodo di abuso, in condizioni di dipendenza e spesso con patologie organiche in atto, in genere epatiche.

Sembrano "esclusi" dall'accesso ai servizi i giovani che abusano di alcolici o comunque soggetti all'inizio della loro carriera di abuso. Infatti coloro che hanno un'età compresa tra i venti e i trent'anni sono solo 43, il 4,4%.

SERT Metropolitani - Utenti alcolisti- Caratteristiche socio-anagrafiche - Raffronti 2003-2005

	2005	%	2004	%	2003	%
totale alcolisti	1036		939		818	
femmine	288	27,8	246	26,2	221	27,0
maschi	748	72,2	693	73,8	597	73,0
italiani	962	92,9	866	92,2	767	93,8
stranieri	74	7,1	73	7,8	51	6,2
coniugati	379	36,6	350	37,3	269	32,9
celibi/nubili	410	39,6	377	40,1	283	34,6
sep/div	191	18,4	163	17,4	127	15,5
disoccupati	224	21,6	157	16,7	311	38,0
elementare-media inf.	760	73,2	707	75,3	556	68,0
residenti fuori metropoli	84	8,1	81	8,6	66	8,1
Bologna città	425	41,0	378	40,3	296	36,2

Analisi dei trattamenti offerti dai SerT all'utenza tossicodipendente e alcolista – Anno 2005

a cura di *Michelina Ruo*

Introduzione

Obiettivo di questo studio è l'analisi delle tipologie di trattamento terapeutico offerte dai Sert e la loro valutazione in relazione all'esito e alla durata. L'analisi è stata suddivisa per tossicodipendenti e alcolisti e prende in considerazione tutti i trattamenti effettuati nel 2005.

Trattamenti tossicodipendenti

Nel 2005 il numero di soggetti che si è rivolto ai Sert metropolitani per problemi di tossicodipendenza e che ha ricevuto almeno un trattamento è di 3216 (nel 2004 erano stati 2508). Il numero totale dei trattamenti è di 10434 per una media di 3,2 trattamenti per soggetto. Nel 2004 il numero totale dei trattamenti è stato di 9348 per una media di 3.7 trattamenti per soggetto.

Rispetto al 2004 c'è stata una diminuzione percentuale generalizzata dei trattamenti offerti nonostante che il numero assoluto sia lievemente aumentato come conseguenza soprattutto della crescita del numero degli utenti. Aumenta invece la durata media dei sottoprogrammi che da 28 mesi passa a 29.

Tipologia di trattamenti. Dall'analisi dei dati emerge che nel 2005 circa il 68% dei soggetti ha usufruito di un trattamento metadonico a medio-lungo termine, il 27,7% di colloqui di consultazione psicologica, il 9,3% è stato in comunità, circa il 4% di sedute di psicoterapia, il 30% di trattamenti farmacologici di varia tipologia.

Il 63,4% ha effettuato controlli periodici sul proprio stato di salute, il 40% ha ricevuto sostegno socio-educativo, il 7% prestazioni socio-economiche (sussidi, inserimenti lavorativi, formazione professionale).

Durata trattamenti. Il 62% (6442) dei trattamenti ha avuto inizio prima del 2005 soprattutto quelli metadonici a lungo termine (il 73% di essi è iniziato prima del 2005). La durata media è di 29 mesi. Circa il 17% dei trattamenti (1747) termina entro i primi 6 mesi (il 69% di essi vengono completati, il 18% si conclude con un abbandono), il 57% interessa un arco temporale superiore ad un anno. Le psicoterapie e le terapie metadoniche sono i programmi che presentano un arco temporale maggiore e la metà di essi durano da almeno 3 anni.

Esito. Il 70% dei trattamenti (7312) risulta ancora in fase di svolgimento e di essi la metà dura da almeno due anni. Il 18% (1821) è stato completato, prevalentemente entro il primo anno, il 5,4% si è risolto con un abbandono (568). Rispetto all'esito i trattamenti che maggiormente si risolvono con un abbandono sono gli inserimenti in comunità (24,5%). Abbiamo poi i controlli sullo stato di salute (6,4%), le terapie metadoniche a lungo termine (7,3%).

Stratificando i trattamenti per esito e durata si nota che tra gli abbandoni più della metà avviene entro i primi sei mesi (319) e il 25,3% dopo il primo anno, uno su dieci dopo i tre anni. Vi ritroviamo soprattutto gli inserimenti in comunità (il 70% degli abbandoni delle comunità terapeutiche si verifica entro i primi sei mesi), i controlli sullo stato di salute (il 60%), le terapie metadoniche a medio-lungo periodo (il 70% degli abbandoni avviene entro i primi sei mesi)

Ser.T. Area metropolitana - Tossicodipendenti – Trattamenti 2005, durata media, esito

	Totale soggetti		Totale trattamenti		durata media	programma completato	passaggio altra strutt.	dimissioni concordate	abbandono	arresto	altro	in corso
TOTALE	3216	%	10434	%	29,0	1821	327	82	568	84	152	7312
colloquio psicologico	890	27,7	952	9,1	35,3	127	20	10	33		5	749
psicoterapia individuale	95	3,0	97	0,9	52,9	5	2		3		1	85
psicoterapia familiare	22	0,7	23	0,2	59,9	2	1		1			18
psicoterapia di gruppo	8	0,2	8	0,1	22,6		1					7
sostegno famiglia	109	3,4	119	1,1	45,0	15	1	1	5		13	80
inserimento lavorativo	122	3,8	132	1,3	23,2	14	4	4	5	1	6	97
formazione professionale	19	0,6	19	0,2	24,0	2			5			12
comunità	298	9,3	343	3,3	13,3	44	14	5	84	1	9	182
sussidio economico	90	2,8	93	0,9	35,0	17	2	1	1		2	70
sostegno socio-educ.	1248	38,8	1472	14,1	31,6	199	40	7	45	2	59	1105
gruppi auto-aiuto con paz.	29	0,9	31	0,3	28,7	2	2		3			24
gruppi auto-aiuto con famig.	30	0,9	46	0,4	19,4	10		3	2			31
controlli salute	2039	63,4	2233	21,4	26,8	384	79	19	142	35	10	1551
controlli urine	1708	53,1	1763	16,9	31,2	542	37	9	60	4	1	1096
farmaci non sostitut. <60gg	353	11,0	370	3,5	15,8	150	5	1	7		4	202
farmaci non sostitut. >60gg	236	7,3	238	2,3	37,8	20	6	1	15	1	3	186
antagonisti	44	1,4	46	0,4	24,0	7		2	3		1	31
metadone breve termine	38	1,2	39	0,4	15,7	7	2		2	1	1	26
metadone medio termine	704	21,9	764	7,3	12,9	179	32	1	39	11	9	491
metadone lungo termine	1175	36,5	1246	11,9	39,1	51	56	6	91	28	12	989
altri sostitutivi	308	9,6	318	3,0	20,6	22	15	2	17		14	247
alcover	17	0,5	17	0,2	16,1			1	1			14

* Un soggetto può avere avuto più di un trattamento

Comunità. Gli inserimenti in comunità terapeutica sono stati 343 e hanno interessato 298 soggetti. La permanenza in comunità dura in media 13 mesi e nel 25% dei casi si conclude entro i primi sei prevalentemente, come detto sopra, con un abbandono. Per quanto riguarda gli esiti complessivi degli inserimenti il 14% si risolve con un completamento del percorso comunitario, il 25% con un abbandono, la metà è in corso.

Ser.T. Area metropolitana – Tossicodipendenti - Esito del programma per durata di trattamento – Raffronti percentuali

	programma completato	passaggio altra strutt.	dimissioni concordate	abbandono	altro	in corso	totale
< mese	27,1	1,2	2,4	1,4	1,3	0,2	5,1
1-6 mesi	37,2	37,6	41,5	54,8	26,3	16,6	23,5
6 mesi-1 anno	12,5	13,1	24,4	18,5	8,6	15,4	14,9
2 anni	13,0	18,7	15,9	12,3	21,7	18,7	17,3
3 anni	3,8	8,9	7,3	7,2	19,1	12,8	10,8
>3 anni	6,3	20,5	8,5	5,8	23,0	36,2	28,4

Conclusioni. Da tali dati ne vengono fuori tre considerazioni principali: 1) ci sono dei trattamenti che sono soggetti all'abbandono da parte dell'utenza più frequentemente di altri e quindi si presenta la necessità di valutare attentamente il tipo di programma che si va a proporre per cercare di evitare un fallimento o un abbandono; 2) la maggior parte degli abbandoni avviene nei primi sei mesi dall'inizio del trattamento. Questo può essere indicativo del fatto che tale arco temporale può essere decisivo riguardo all'esito del sottoprogramma e di conseguenza assume particolare importanza l'approccio dei servizi nei confronti degli utenti nei primi mesi di contatto terapeutico; 3) il numero degli utenti aumenta da un anno all'altro e l'offerta di trattamenti in percentuale subisce dei cali generalizzati sia per l'ambito psico-sociale che farmacologico. Questo è spiegabile con il fatto che il numero degli operatori rimane invariato trovandosi poi a fronteggiare un maggior carico di lavoro che probabilmente non riescono a sostenere con una maggiore offerta di trattamenti. Si porrebbe quindi il problema dell'organico degli operatori a fronte di un aumento dell'utenza.

Trattamenti Alcolisti.

Nel 2005 il numero di soggetti che si è rivolto ai Sert metropolitani per problemi di alcol dipendenza e che ha ricevuto almeno un trattamento è di 1036 (nel 2004 erano stati 925). Il numero totale dei trattamenti offerti è di 2439 contro i 2115 del 2004, per una media di 2,4 trattamenti per soggetto contro il 2,3 nel 2004.

Rispetto al 2004 le percentuali dei vari trattamenti offerti non varia più di tanto. Aumenta invece la durata media dei sottoprogrammi che da 23,3 mesi nel 2004 passa a 26 nel 2005.

Tipologia di trattamenti. Per quanto riguarda i trattamenti nell'ambito psico-sociale il 38,5% ha effettuato colloqui di consultazione psicologica, il 9% psicoterapia individuale o di gruppo, circa il 16% ha ricevuto un sostegno socio-educativo, il 3,6% un inserimento comunitario. Per quanto riguarda invece l'ambito medico-farmacologico più della metà ha effettuato controlli sul proprio stato di salute, il 43% si è sottoposto a cure con farmaci non sostitutivi a breve-medio termine, circa il 15% a terapia con alcover e il 15% con disulfiram.

Durata trattamenti. La durata media dei sottoprogrammi è di 26 mesi in aumento rispetto al 2004 un effetto sicuramente di una maggiore ritenzione da parte dei servizi. Il 69% ha avuto inizio prima del 2005 principalmente quelli medico-farmacologici e i colloqui psicologici. Il 66% dura più di un anno (1607 trattamenti), l'8% si conclude entro i primi sei mesi (199) principalmente gli inserimenti comunitari e le terapie con alcover. Tra i programmi che durano da più di 3 anni troviamo le psicoterapie, i gruppi di auto-aiuto con i pazienti e con le famiglie, i trattamenti con farmaci non sostitutivi.

Ser.T. Area metropolitana - Alcolisti – Trattamenti 2005, durata media, esito

	Totale soggetti		Totale trattamenti		durata media	programma completato	dimissioni concordate	passaggio altra strutt	abbandono	altro	in corso
totale	1036	%	2439	%	26,1	261	63	54	118	49	1864
colloquio psicologico	399	38,5	402	16,5	27,6	16	4	6	22	3	346
psicoterapia individuale	44	4,2	44	1,8	33,6	2	3	1	3	1	34
psicoterapia familiare	3	0,3	3	0,1	39,3						3
psicoterapia di gruppo	53	5,1	53	2,2	32,5	2	1	2			48
sostegno famiglia	58	5,6	61	2,5	30,0	10	4		1	5	41
inserimento lavorativo	29	2,8	31	1,3	16,8	4	2	1		2	21
formazione	2	0,2	2	0,1	50,1				1		1
comunità	37	3,6	43	1,8	15,9	7	1	3	9	3	20
sussidio economico	6	0,6	6	0,2	18,6						6
sostegno socio-educ.	164	15,8	169	6,9	22,8	14	2	1	7	16	126
gruppi auto-aiuto con	84	8,1	84	3,4	32,3	3	4		2		74
gruppi auto-aiuto con	26	2,5	27	1,1	35,5	2	3				22
controlli salute	590	56,9	596	24,4	37,4	25	12	7	29	3	513
controlli urine	51	4,9	51	2,1	19,1	5	2	3	4		37
farmaci non sostitutivi	234	22,6	239	9,8	24,1	43		10	3	2	177
farmaci non sostitutivi	216	20,8	216	8,9	33,6	42		7	11	2	150
disulfiram	152	14,7	163	6,7	23,8	14	10	2	14	7	114
altri antagonisti	28	2,7	17	0,7	40,6	1	1		1	1	12
altri sostitutivi	12	1,2	12	0,5	16,1	2		2			8
alcover	149	14,4	150	6,2	20,1	38	4	4	11	4	87

* Un soggetto può avere avuto più di un trattamento

Esito. Il 76% dei trattamenti (1864) a dicembre 2005 era ancora in corso, l'8% si era concluso entro i primi sei mesi. Circa 13% è stato completato (324), il 5% (118) si è risolto in un abbandono. Tra gli abbandoni circa la metà avviene entro i primi 6 mesi e il 7% dopo i tre anni. I trattamenti a più alto rischio di abbandono (così come anche per i tossicodipendenti) sono gli inserimenti comunitari. Nel caso degli alcolisti si risolvono tutti entro il primo anno. I programmi che maggiormente vengono portati a termine sono le terapie con alcover e le terapie con farmaci non sostitutivi a medio e breve termine.

Conclusioni. I dati sui trattamenti portano a considerare (come per i tossicodipendenti) che, per una buona riuscita del programma, è importante il tipo di trattamento che si propone all'utente; inoltre mostrano come i primi mesi siano decisivi per l'impostazione di un iter terapeutico soddisfacente e che superato positivamente questo periodo, la capacità di ritenzione dei servizi diventa significativamente più forte.

Ser.T. Area metropolitana – Alcolisti - Esito del programma per durata di trattamento – Raffronti percentuali

	programma completato	passaggio altra struttura	dimissioni concordate	abbandono	altro	in corso	totale
1-6 mesi	34,9	27,8	36,5	41,5	28,6	15,8	20,2
6 mesi-1 anno	10,3	9,3	20,6	18,6	28,6	13,6	13,9
1-2 anni	13,0	37,0	27,0	21,2	18,4	20,3	20,0
2-3 anni	21,5	22,2	6,3	11,9	8,2	18,1	17,8
>3 anni	20,3	3,7	9,5	6,8	16,3	32,2	28,1

La prevenzione nel territorio metropolitano:alcuni progetti e servizi*

“GUARDA OLTRE: SERVIZIO DI EDUCATIVA DI STRADA”

Target. Tutti i gruppi informali di adolescenti che si incontrano nelle strade, nelle piazze, nei giardinetti, nei Bar, nei Pub, nelle discoteche dei Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno.

Modalità. Analisi dei bisogni, gestione, monitoraggio, valutazione, vicinanza ai destinatari finali e alla realtà del contesto territoriale di riferimento. Sono inoltre previsti incontri rivolti agli educatori di strada impegnati, condotti da esperti della AUSL Dipartimento Dipendenze Patologiche per una formazione specifica in materia di dipendenze e nello specifico a supporto delle azioni collegate all'intervento progettuale dell'iniziativa "etilometro".

Territorio. Distretto di Casalecchio di Reno (Comuni di Bazzano, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte S. Pietro, Monteveglio, Sasso Marconi, Savigno, Zola Predosa)

Obiettivi. Contribuire positivamente all'interno delle dinamiche del gruppo dei pari, limitando la prassi in termini di frequenza e quantità dell'abuso occasionale di alcol, e se possibile anche di cannabinoidi e droghe di sintesi associati al consumo di alcol.

Fornire adeguate informazioni e sostegno ai minori che sono particolarmente esposti a comportamenti a rischio spesso legati all'assunzione di sostanze stupefacenti e alcol.

Limitare l'approccio all'abuso delle suddette sostanze nei soggetti più giovani in termini di numero di ragazzi nei gruppi della fascia 15 – 17 anni che riscontrano tale fenomeno.

Incrementare i fattori protettivi e positivi che il gruppo naturale produce e sviluppa nei confronti dei componenti.

Referente. Marco Manieri, Comune di Sasso Marconi.

Soggetti coinvolti. PUBBLICI: Comuni di Bazzano, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte S. Pietro Monteveglio, Sasso Marconi, Savigno, Zola Predosa, AUSL Bologna (Servizio Sociale minori, Dipartimento Dipendenze Patologiche), Forze dell'ordine (Polizia Municipale)

PRIVATI: Centri sociali di Casalecchio di Reno GIROTONDO – Associazione Didattico Educativa – Sede Casalecchio di Reno; Centro la Rupe – centro giovanile “Casa Papinski” di Sasso Marconi; Coop.va Nuova Sanità, Coop.va Csapsa, Coop.va Attività Sociali (Coopas).

“GIOVANI IN VALLE” PROGETTO INTEGRATO DI PREVENZIONE SECONDARIA DEI COMPORAMENTI A RISCHIO LEGATO ALL'USO DI ALCOLICI E SOSTANZE STUPEFACENTI NEL MONDO GIOVANILE”

Target. Giovani adolescenti con bassa scolarità, e che vivono in contesti familiari scarsamente supportivi. Un'ulteriore caratteristica di questa fascia di utenza è quella di essere per lo più sconosciuti ai servizi e che non si avvicina spontaneamente agli stessi proprio per la difficoltà di formulare una richiesta di aiuto/sostegno.

Modalità. I ragazzi saranno contattati e motivati ad un ciclo di circa tre incontri dagli stessi educatori di strada, che partiranno dalla discussione delle esperienze vissute dai ragazzi per poi fungere da mediazione tra loro e gli operatori dei servizi, presentandoli come risorsa per approfondire le tematiche legate soprattutto all'uso delle sostanze, alla cultura dello “sballo”, agli aspetti legali, ai rischi connessi ecc.. Documentazione, auto formazione e formazione in cui sono destinatari gli Operatori dei Servizi Sociale e Ser.T. dell'Ausl, Operatori dello Spazio Giovani, Educatori Professionali delle Cooperative Sociali che gestiscono Centri Giovanili e Centri Socio educativi

Territorio. Comuni di: Bazzano, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Sasso Marconi, Savigno ; Zola Predosa

Obiettivi. Individuazione precoce soggetti a rischio;Facilitazione all'accesso ai servizi;Consapevolezza dei rischi connessi all'uso di sostanze;correggere e precisare le informazioni sulle droghe;potenziare i fondamenti della scelta di consumo o di astensione dalle droghe; potenziare i fattori protettivi.

Referente. Giampero Raschi, Sert ASL di Bologna distretto Casalecchio

Soggetti coinvolti. PUBBLICI: Ser.T. Distretto di Casalecchio di Reno, Servizio Sociale Distretto di Casalecchio di Reno. PRIVATI: Enti ausiliari, Coop. Sociali e Associazioni del territorio

“OFFICINE DI STRADA”

Target. Giovani, in età compresa fra i 14 ed i 24 anni residenti nei Comuni del Distretto di Porretta Terme.

Modalità. Animativa di strada, gestione temporanea di centri giovanili Formazione di peer-educator.

Territorio. Comuni del Distretto di Porretta Terme

Obiettivi. Raggiungimento di gruppi informali/lavoro di strada, sostegno alla creatività giovanile Formazione di un gruppo di peer educators che rappresenti un punto di riferimento per la costruzione di confronti politici con le istituzioni e di “rappresentanza” del punto di vista dei giovani, per una crescita nel coinvolgimento e nella partecipazione dei giovani all'interno della società civile locale e un appoggio agli educatori professionali, presenti come tutor, nella gestione dei centri giovanili del Distretto.

Referente. Centro Accoglienza La Rupe coop. sociale

Soggetti coinvolti. PUBBLICI: Comuni del Distretto di Porretta Terme, Azienda USL di Bologna, Servizi Sociali. PRIVATI: Cooperative Sociali, Centro Accoglienza La Rupe Coop. Sociale A. R. L. ONLUS.

“OCCHIO A BACCO 2005”

Target. Gli adolescenti dei comuni del Distretto di Porretta. In particolare quelli che si incontrano in maniera informale nelle strade, nelle piazze, nei giardinetti, nei bar e nei pub, ma anche in luoghi più strutturati come i centri di aggregazione giovanile che stanno per sorgere sul territorio ed altri attivi nella dimensione del tempo libero (biblioteche, parrocchie, polisportive); coloro che frequentano le discoteche e le feste estive dei Comuni del Distretto di Porretta; gli studenti delle scuole superiori del territorio; gli alunni delle scuole guida.

Modalità. Nelle scuole superiori verrà utilizzata la metodologia della peer education per formare i ragazzi ma soprattutto per responsabilizzarli e renderli partecipi del progetto; negli interventi legati alle feste paesane, alle Discoteche ed ai rave si utilizzerà lo strumento dell'etilometro per aumentare la percezione del problema e soprattutto per far partire un contatto relazionale; formazione ai gestori delle scuole guida, ai gestori di locali notturni e alla polizia municipale del territorio.; formazione e supporto agli educatori di strada sull'alcoldipendenza e nelle azioni collegate all'intervento progettuale dell'iniziativa “etilometro”.

Territorio. Comuni del Distretto di Porretta Terme

Obiettivi. Contribuire positivamente all'interno delle dinamiche del gruppo dei pari, limitando la frequenza e la quantità dell'abuso occasionale di alcol, di cannabinoidi e droghe di sintesi associati al consumo di alcol. Fornire adeguate informazioni e sostegno ai minori particolarmente esposti, a comportamenti a rischio spesso legati all'assunzione di sostanze stupefacenti e alcol Formazione di peer educators all'interno delle tre scuole superiori del Distretto. Aumentare la capacità di scelta dei giovani sulle dipendenze

Referente. Comune di Porretta Terme – Ufficio di Piano, Centro Accoglienza La Rupe coop. sociale

Soggetti coinvolti. PUBBLICI: Comuni del Distretto, Sert Distretto di Casalecchio di Reno, Istituti di scuola superiore, la Polizia Municipale.

PRIVATI:le diverse cooperative che seguono/seguiranno interventi sui giovani del territorio.

* i progetti e servizi qui indicati sono quelli pervenuti in tempo utile per la pubblicazione

“IN SOSTANZA”

Target. Adolescenti e giovani che frequentano i centri o i gruppi informali di aggregazione giovanile

Modalità. Creare situazioni di relazione con i giovani rispetto all'utilizzo delle sostanze; proposta utilizzo etilometro/test rapidi d'abuso durante lo svolgimento di feste, rave, ecc; distribuzione/spiegazione materiale informativo; realizzazione interventi dell'equipe territoriale con il coinvolgimento degli adolescenti frequentanti i centri di aggregazione/altre realtà del territorio

Proposta realizzazione laboratori formativi all'interno degli istituti superiori

Disponibilità a svolgere (quando possibile e se opportuno) colloqui più approfonditi con giovani incontrati nei luoghi in cui viene attuato il progetto

Stabilire contatti con servizi specialistici verso i quali inviare eventualmente le persone incontrate

Proposta adesione progetto “quality members” provinciale.

Individuazione di un percorso/intervento specifico da realizzare in alcuni locali in collaborazione con i gestori

Incontri con i referenti dei Centri.

Territorio. Comuni del distretto di san Lazzaro di Savena

Obiettivi. Informare e sensibilizzare i giovani rispetto agli effetti di sostanze alcoliche e psicotrope

Operare una osservazione/monitoraggio dei giovani incontrati durante lo svolgimento del progetto che evidenziano rischi di sviluppare forme di dipendenza/ patologie collegate all'uso dell'alcol e delle sostanze

Sensibilizzare e creare consapevolezza rispetto alla possibilità di adottare condotte che favoriscano nei giovani la salvaguardia del proprio benessere nei luoghi del divertimento.

Ampliare conoscenza/consapevolezza rispetto alle forme e alle caratteristiche del fenomeno del consumo di alcol e sostanze tra i giovani. Valutare la possibilità di un coinvolgimento diretto di alcuni insegnanti nella prosecuzione e nello sviluppo progettuale a partire dal prossimo anno.

Referente. AUSL Distretto di San Lazzaro, Servizio sociale minori

Soggetti coinvolti. PUBBLICI: Comuni del Distretto di San Lazzaro, SERT di S.Lazzaro. PRIVATI: Cooperative Sociali

“ONDE ANOMALE TOUR: VERSO L'INTEGRAZIONE FRA LE REALTÀ GIOVANILI DEL TERRITORIO”

Target. Gruppi informali costituiti da adolescenti di età compresa tra i 15 e i 29 anni costituiti da ragazzi/e difficilmente agganciabili da parte delle istituzioni e che raramente usufruiscono delle risorse del territorio, per quanto scarse, a loro rivolte; per le problematiche emerse dalle indagini su strada svolte dal 2000 al 2003, e in base alle segnalazioni ricevute dall'Unità Operativa Minori, dai tecnici comunali e dal Sert.

Modalità. Mappatura dei gruppi naturali, aggancio dei gruppi tramite modalità relazionali informali con la proposta di partecipare alla co-costruzione di eventi ed iniziative rivolte ai giovani del territorio; individuazione dei gruppi obiettivo con cui organizzare gli eventi; coinvolgimento degli altri gruppi informali del territorio nella partecipazione agli eventi, realizzazione delle iniziative. Rispetto agli educatori dei CAG e di strada, ed ai referenti di gruppi formali giovanili, destinatari intermedi dell'intervento, le modalità sono colloqui informali di conoscenza, incontri formali per la condivisione del progetto, per la co-costruzione e organizzazione di iniziative comuni.

Rispetto alla comunità allargata ed ai referenti delle risorse informali colloqui di sensibilizzazione sulle problematiche del mondo giovanile, descrizione del progetto e richiesta di partecipazione alle animazioni.

Territorio. Distretto Pianura Est. Comuni di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castenaso, Castello D'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Granarolo, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, San Pietro in Casale, San Giorgio Di Piano (Comune Capofila);

Obiettivi. Stimolare percorsi di crescita e di autonomia individuale e di gruppo. Promuovere l'integrazione fra le realtà giovanili del territorio.

Promuovere le risorse e le competenze individuali e di gruppo (socializzazione, protagonismo, creatività, autorganizzazione, cultura).

Promuovere stili di aggregazione e gestione del tempo libero alternativi a quelli abitualmente adottati all'interno dei gruppi individuati.

Attivare un lavoro di rete fra operatori e referenti delle realtà formali giovanili (CAG, Associazioni rivolte ai giovani, Centri Culturali, Consulte e Forum giovanili) per la condivisione del progetto.

Referente. Giovagnoli Alessandra La Carovana Società Cooperativa Telefono: 051/743198 - 328/2136860

Soggetti coinvolti. PUBBLICI: Forze dell'Ordine, Sert di San Giorgio di Piano, Scuole Medie Superiori. PRIVATI: Coop sociale Carovana

“LOOP –LABORATORIO OSSERVAZIONE ORGANIZZAZIONE PREVENZIONE”

Target. Gli interventi di prevenzione sono in particolar modo rivolti alle scuole medie inferiori e superiori presenti nei territori dei tre SERT della ex AUSL Bologna Nord, ai Centri di Formazione Professionali, agli operatori di altri servizi del territorio che si rivolgono nello specifico ai giovani, ai centri giovanili, all'Informa giovani, alle associazioni sportive, ai gestori di locali, agli istruttori di scuola guida.

Inoltre il Loop è presente nelle maggiori iniziative svolte sul territorio rivolte ai giovani con uno spazio informativo nel quale, oltre a distribuire materiale cartaceo, viene promosso il servizio di consulenza e di ascolto e la possibilità di contattarci tramite il nostro sito internet.

Modalità. Fornire uno spazio di confronto tra gli operatori e i possibili interlocutori, ponendo una particolare attenzione alle tecniche e alle dinamiche comunicative. Fornire informazioni partendo dal livello di conoscenza in possesso dell'altro e utilizzando i termini e i punti di riferimento che egli usa. In quest'ottica è assolutamente necessario avere un atteggiamento di sospensione del giudizio su quello che l'altro ci racconta in modo da creare, in un secondo momento, una cornice sufficientemente accogliente per un utile e costruttivo scambio di informazioni corrette.

Territorio. Comuni dell'ex AUSL Bologna Nord

Obiettivi. Offrire in consultazione libri, riviste, volantini, aggiornamenti da siti internet e video inerenti la cultura giovanile, il mondo delle sostanze stupefacenti, la prevenzione dell'AIDS e molto altro ancora. Ricerca, osservazione e descrizione dei fenomeni sociali più rilevanti legati al mondo delle sostanze stupefacenti e della cultura giovanile. Organizzazione di spazi chill out e informativi nelle principali iniziative e manifestazioni sul territorio per scambiare opinioni e idee sul tema della prevenzione. Formazione ad hoc rivolta ad operatori del territorio, scuole, associazioni che si occupano di giovani, Consulenze informative e socio-educative previste a norma di legge 309/90, art. 121 e 75, in tutte quelle situazioni che la Prefettura invia al SERT Consulenza, confronto e riflessione, per singoli e famiglie in cui viene garantita riservatezza e anonimato.

Referente. Stefania Scarlatti Tel/fax 051956207; **Sede:** Via Terragli Levante 1/a, Sant'Agata Bolognese (BO) Tel/fax 051956207; cell. 3207705240 (lunedì pomeriggio); 2002-loop@libero.it

Soggetti coinvolti. PUBBLICI: SERT di S.Giovanni in Persiceto. PRIVATI: Coop sociale Carovana

“SPAZIO GIOVANI”

Target. E' un servizio dell'Azienda Sanitaria Locale che si rivolge ai ragazzi e alle ragazze di età compresa tra 14 e 20 anni ed agli adulti significativi nel loro contesto di vita (familiari, insegnanti, educatori). Non ci sono vincoli legati alla cittadinanza o alla residenza.

E' possibile che ragazzi già seguiti e quasi al termine di un percorso terapeutico continuino a frequentare lo Spazio Giovani anche dopo il raggiungimento del ventesimo anno, per garantire la continuità terapeutica.

Modalità. Lo Spazio Giovani è un “Centro a Porte Aperte”, nel quale opera una équipe multidisciplinare. Si tratta di un centro di consulenza multidisciplinare, non connotato in senso patologico, ma luogo di incontro e di ascolto in cui gli adolescenti e i giovani possano accedere per diverse problematiche, quali sessualità, contraccezione, alimentazione, ginecologia, uso sostanze, problemi psico-relazionali

Non si tratta quindi di un servizio specializzato su tematiche specifiche, ma fornisce informazione, consulenza e trattamento del disagio adolescenziale ad ampio raggio. E' gratuito e si caratterizza per una modalità di accoglienza immediata, senza formalità, aperta a tutte le richieste sia sul versante fisiologico che patologico. L'intervento è rivolto sia al singolo che al contesto (famiglia, scuola, altri adulti di riferimento).

L'accesso degli adolescenti avviene direttamente, per telefono o tramite la posta elettronica. In relazione ai minori è possibile fornire un primo momento di informazione e consulenza riservato, mentre per i trattamenti e le prese in carico si rende indispensabile il coinvolgimento e il consenso dei genitori (ed eccezione dei percorsi legati alla contraccezione ed all'interruzione di gravidanza che prevedono in base alla legge 194 la possibilità di interventi con i minori anche senza il consenso di chi esercita la potestà).

Obiettivi. Studio, ricerca, monitoraggio, prevenzione, diagnosi e cura relativamente alle seguenti aree :

Disagio e disturbo psichico, sessualità/ procreazione/ malattie sessualmente trasmesse, problematiche legate all'alimentazione, e all'uso di sostanze
Referente. Cristina Albertazzi, Adriano de Blasi Tel 051/6597217 spazio.giovani@ausl.bologna.it sede Poliambulatorio Roncati Via S.Isaia 94/a Scala A – 3° piano Tel 051/6597217 spazio.giovani@ausl.bologna.it
Soggetti coinvolti. PUBBLICI: Azienda USL di Bologna con vari operatori socio-sanitari specificamente dedicati all'accoglienza, all'attività di educazione alla salute, alla compresenza nella attività specialistiche e all'attività specifica professionale, all'attività clinica ed all'attività di educazione alla salute.

“PROGETTO DI PREVENZIONE ATTRAVERSO EDUCATIVA DI STRADA NEI QUARTIERI DI CASTELDEBOLE E BARCA”

Target. Gruppi informali in cui si inseriscono o afferiscono singoli con problematiche legate alla dipendenza da sostanze psicotrope ed altre problematiche legate ad i fenomeni di marginalizzazione. Luoghi di aggregazione informale giovanile del territorio di Casteldebole e Barca destinatari intermedi dell'intervento. I gruppi e la comunità del territorio I livelli istituzionali (quartieri, servizio minori, SERT)

Modalità. Intervento di educativa di strada che agisce nel territorio di Casteldebole (Quartiere Borgo-Panigale) e Barca con gruppi naturali, di adolescenti e giovani adulti, che si ritrovano in luoghi strategici di spaccio del territorio bolognese ed in cui afferiscono tossicodipendenti attivi. L'intervento non indicizza un problema specifico, pur avendo come finalità primaria la riduzione dell'abuso di sostanze psicotrope, ma tenta di valorizzare le risorse dei singoli e dei gruppi attraverso proposte animative. Non si definisce a priori una distinzione tra singoli in una situazione di difficoltà e coloro che invece sono inseriti in un contesto di “normalità”. I singoli che sono in grado di mettere in campo risorse positive vengono coinvolti come attori attivi e inseriti in un percorso di informazione e educazione tra pari.

Territorio. Comune di Bologna

Obiettivi. Monitorare la situazione territoriale giovanile intervenendo ed interagendo con le politiche giovanili in essere.

Costruire, con la collaborazione tra i partner del progetto, percorsi possibili sia per i ragazzi e le ragazze non in contatto con i Servizi, sia per coloro i quali hanno già sperimentato un percorso di abbandono da questi. Promuovere il riconoscimento del “problema tossicodipendenza” all'interno di gruppi già da tempo in relazione con gli operatori. Promuovere attraverso gli spazi di aggregazione l'informazione mediante eventi ed iniziative. Facilitare ai singoli l'accesso alle informazioni rispetto ai Servizi, alle sostanze e ad opportunità lavorative o di formazione. Accogliere la problematica dei singoli. Costruire insieme ai singoli una relazione di aiuto. Progettare e realizzare percorsi territoriali. Supportare il singolo nel percorso individuato.

Individuare strategie per migliorare la qualità della vita di coloro che non intendono intraprendere un percorso di recupero. Individuare strategie per attivare azioni di supporto al singolo mediate dal gruppo informale di riferimento.

Referente: Brandoli Monica: Comune di Bologna – Settore Servizi Sociali Telefono: 051-204308 e-mail: monica.brandoli@comune.bologna.it

Soggetti coinvolti. PUBBLICI: Comune di Bologna – Settore Servizi Sociali, Referenti del Quartiere. PRIVATI: Cooperative Sociali Centro crisi, Comunità terapeutiche, Associazioni del territorio, CUS Bologna sezione arrampicata sportiva, Gruppo Speleologico Bolognese, Parco Naturale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa.

“QUALITÀ, SICUREZZA E PREVENZIONE NEI LOCALI DEL DIVERTIMENTO NOTTURNO” UN' AZIONE TERRITORIALE INTEGRATA DI PREVENZIONE”

Target. Adolescenti e i giovani adulti che frequentano i locali notturni, i quali hanno una dimensione numerica stimabile, in modo alquanto approssimativo, intorno alle 25.000 unità. Come enunciato nell'analisi del fenomeno, questa popolazione è considerata particolarmente a rischio per l'utilizzo di sostanze, in quanto i luoghi frequentati somministrano prevalentemente alcolici, e risultano quindi maggiori i rischi di comportamenti pericolosi.

Destinatari intermedi dell'intervento sono i gestori delle discoteche, dei pub, dei circoli, dei bar di Bologna e provincia, locali comunque caratterizzati per la forte frequentazione giovanile.

Per l'annualità 2005 è prevista la partecipazione di 41 locali alle serate safe del Quality Member Tour.

Le modalità attraverso le quali viene data diffusione della formazione per professionisti della notte è attraverso sia canali istituzionali (sette Economia, ASCOM, Provincia) sia informali (gestori di locali, operatori, ecc.), che vengono motivati a partecipare in quanto i corsi hanno una forte valenza professionalizzante, ma anche perché entrano in contatto con le istituzioni e le attività vengono iscritte all'Albo di Qualità dei locali di Bologna, depositato presso il Comune, la Prefettura e la Questura.

Modalità. Per quanto riguarda l'intervento di rete, il modello di intervento si basa sulla psicologia della comunità. Il modello prevede che dalla partecipazione dei vari attori alla risoluzione di una problematica si possa intervenire poi in modo efficace, con politiche di intervento comuni e che coprano i vari settori.

Per realizzare gli interventi nei locali, si è costituita l'equipe degli operatori della notte precedentemente formati dal Comune di Bologna. Gli operatori hanno saputo mettere in piedi interventi sui modelli d'intervento stabiliti dalle linee guida di Olanda e Inghilterra. Gli interventi nel tempo sono stati ampliati e modificati per garantire un'attrattiva e una freschezza che coinvolgesse costantemente il pubblico di frequentatori dei locali. In particolare la progettazione e l'organizzazione degli interventi avviene attraverso riunioni di equipe specifiche, dove sulla base della tipologia di locale, target e gestione vengono stabilite le modalità di intervento e le attività specifiche, nonché l'allestimento dell'info-point internamente al locale per rimanere un polo attrattivo durante la serata. Le equipe multidisciplinari realizzano l'intervento al termine del quale viene fatta una valutazione a cura di ciascun operatore di tipo qualitativo. I dati raccolti vengono poi elaborati dall'Osservatorio Epidemiologico, che fornisce invece una valutazione di tipo quantitativo.

Territorio. Comune di Bologna e Provincia

Obiettivi. Individuazione precoce di soggetti a rischio - attivare collaborazioni e interventi con il mondo del divertimento giovanile

Attivare corsi di formazione per gestori di locali onde favorire la sensibilizzazione degli stessi sui comportamenti a rischio assunti dai ragazzi;

Attivare rete tempestiva con le FFOO; Attivare rete tempestiva con 118; Attivare campagne informative all'interno dei locali (Quality Members Tour) onde intervenire precocemente su comportamenti a rischio Attivare efficacemente interventi di promozione della salute

Favorire l'aggancio della popolazione target attraverso la diffusione dell'iniziativa (mass media, conferenza stampa, peer-education, divulgazione di materiale (volantini, radio, ecc.) Favorire l'accesso all'info-point (desk visibile all'interno del locale), Favorire un'immagine positiva del divertimento (attività di arteterapia) Attivare strategie di counselling (discussione con operatori preparati) Aumentare la consapevolezza sui rischi derivanti dall'uso di sostanze psicoattive (attraverso volantini informativi, test etilometro, test sicurezza sessuale) Aumentare la consapevolezza sui rischi connessi alla guida in stato di ebbrezza (distribuzione di water card, patatine) Incentivazione alla scelta del guidatore designato

Attivare efficacemente interventi di riduzione dei rischi Effettuazione del test dell'etilometro all'uscita dei locali Distribuzione gratuita di acqua e patatine per ridurre l'alcolemia Incentivazione all'uso di taxi Distribuzione di profilattici

attivare efficacemente una mediazione con i fautori del divertimento notturno Iscrizione dei gestori all'Albo di Qualità Favorire un rapporto efficace con le FFOO Favorire il rapporto con le istituzioni Realizzazioni di corsi ad alto interesse professionalizzante Diffusione dell'iniziativa attraverso conferenza stampa e mass-media

Referente del progetto. Brandoli Monica: Comune di Bologna – Settore Servizi Sociali Telefono: 051-204308 e-mail:

monica.brandoli@comune.bologna.it

Soggetti coinvolti. PUBBLICI: Prefettura di Bologna, Questura di Bologna, VVFF, Spazio giovani AUSL di Bologna - Settore Economia e Attività Turistiche del Comune di Bologna, ufficio Disabilità del Comune di Bologna, Settore Mobilità Provincia di Bologna; PRIVATI: ASCOM e ISCOM SILB (Sindacato Italiano Locali da Ballo) della Provincia di Bologna, CONALS (Coordinamento Nazionale Locali Serali) provinciale associazione Anlaid (lotta alle malattie sessualmente trasmissibili) associazione Nutri-Mente (diffusione del sapere sociale), associazione Apre (associazione disabili -), Sicurstrada (materiali informativi).

“LABORATORI DIDATTICI: EDUCAZIONE ALLA SALUTE ATTRAVERSO PERCORSI IN-FORMATIVI SULLE SOSTANZE PSICOATTIVE”

Target. I destinatari finali sono i ragazzi delle classi in cui avviene l'intervento formativo. Ogni anno vengono coinvolte circa 10-12 classi le quali sono composte da studenti in numero variabile (si va dai 18 fino ai 28 alunni per classe). Ad oggi è fissa ogni anno la richiesta di intervento da parte di 3 istituti. Alcuni degli allievi hanno partecipato ai percorsi di peer-education e si sono resi partecipi agli interventi in discoteche del Quality Member Tour e alla realizzazione di uno spot. I percorsi di peer-education hanno coinvolto nell'annualità 2004/5 circa una ventina di alunni.

Si prevede il coinvolgimento di almeno una ventina di classi per l'istituto in cui si interverrà all'interno del CIC e una forte utenza per quanto riguarda la Sala Borsa e l'URP. La posizione strategica dello sportello informativo in Sala Borsa e all'URP, permetterà di agganciare non solo gli adolescenti frequentatori della biblioteca, ma anche gli studenti universitari. La presenza all'interno dell'URP garantirà inoltre alta visibilità al cittadino, allo straniero, oltre ad essere un punto facilmente raggiungibile da tutta la città.

Modalità. In un'ottica di prevenzione primaria, l'approccio utilizzato è di tipo informativo – miglioramento delle competenze: Si promuovono processi di apprendimento plurali che all'interno di un equilibrio dinamico siano capaci di interessare allo stesso tempo la sfera socio-relazionale e la sfera cognitiva, promuovendo il benessere individuale e di gruppo

Altro punto nodale della strategia che muove l'intero apparato progettuale consiste nel voler mettere a punto un modello educativo-relazionale, renderlo parte integrante delle ordinarie politiche educativo-formative delle istituzioni scolastiche

Territorio: Comune di Bologna

Obiettivi. Favorire lo sviluppo di fattori protettivi che possano esercitare una funzione di tutela e di sostegno alla persona (autostima, autocontrollo, aspettative ottimistiche, capacità di interazione sociale), contrastando i cosiddetti fattori di rischio;

Favorire la capacità di leggere ed affrontare con consapevolezza le eventuali prime fasi di contatto (individuale e/o del gruppo di appartenenza) con le sostanze (alcol, fumo, droghe illegali) al fine di evitare che in seguito al contatto non segua il consumo o che l'eventuale consumo non diventi abituale e che si evitino i comportamenti maggiormente a rischio;

Accompagnare gli studenti nel loro compito evolutivo, favorendone le capacità di adattamento e di decisione autonoma;

Referente. Monica Brandoli: Comune di Bologna – Settore Servizi Sociali Telefono: 051-204308 e-mail: monica.brandoli@comune.bologna.it

Soggetti coinvolti. PUBBLICI: Settore Servizi Sociali e Ufficio Lotta alla Droga del Comune di Bologna, AUSL di Bologna (Spazio Giovani, Sert).

PRIVATI: Anlaids, coop sociali

“LA PROMOZIONE DEL BENESSERE DEGLI STUDENTI E LA PREVENZIONE DI ASSUNZIONE DI COMPORTAMENTI A RISCHIO”

Target. Destinatari finali sono gli studenti che nel prossimo anno scolastico 2005-2006 frequenteranno il terzo anno delle sette scuole medie inferiori interessate. Essi sono circa 660, provenienti da 30 classi, ed hanno già seguito le altre due fasi nel primo e secondo anno del loro percorso di studi.

In continuità con le precedenti fasi il progetto educativo-relazionale avrà luogo all'interno degli Istituti Comprensivi che, per la maggior parte, avevano aderito al Progetto Europeo EUDRUGS.

Nello specifico, i soggetti coinvolti sono gli allievi dei seguenti istituti comprensivi dell'area metropolitana bolognese: Istituto comprensivo 1 (G. Dozza), Istituto Comprensivo 6 (Imerio), Istituto Comprensivo 7 (Jacopo della Quercia), Istituto Comprensivo 9 (Il Guercino), Istituto Comprensivo 11 (A. Saffi), Istituto Comprensivo 13 (Leonardo da Vinci), Istituto Comprensivo 14 (Alessandro Volta).

I destinatari intermedi dell'intervento sono principalmente gli insegnanti facenti parte della RETE DEI REFERENTI (2 insegnanti per ciascuna scuola media), che in genere ricoprono il ruolo di referenti alla salute o di referenti per l'orientamento, tutti gli insegnanti dei consigli di classi, i genitori degli alunni delle terze classi.

Modalità. Si promuoveranno processi di apprendimento plurali che all'interno di un equilibrio dinamico siano capaci di interessare allo stesso tempo la sfera socio-relazionale e la sfera cognitiva, promuovendo il benessere individuale e di gruppo. Fondamentale diventa accompagnare i ragazzi nell'essere protagonisti attivi nei processi di apprendimento, stimolando e valorizzando i processi di empowerment in situazioni di armonia e di fiducia, ma anche di aggressività e di conflitto. Costruire spazi di accompagnamento e di elaborazione dei processi dialettici che caratterizzando il livello di sviluppo dell'autostima, indispensabile elemento per la promozione del benessere nella fase di transizione verso la definizione della propria identità e progressivamente della propria adultità, sia in riferimento alle dimensioni intrasoggettive che intersoggettive (in riferimento all'ambiente, ai pari – sia all'interno dei contesti di gruppo formali ed informali – all'universo degli adulti, alla comunità).

Altro punto nodale della strategia che muove l'intero apparato progettuale consiste nel voler mettere a punto un modello educativo-relazionale, caratterizzato dalle finalità ed obiettivi di cui sopra, e renderlo parte integrante delle ordinarie politiche educativo-formative delle istituzioni scolastiche (direttamente coinvolte nel progetto e non).

Le azioni che si prevede di realizzare nell'ambito del presente progetto sono le seguenti: progettazione ed elaborazione di un pacchetto formativo rivolto agli studenti delle classi terze in collegamento con il pacchetto didattico realizzato per le stesse classi nel primo e secondo anno; consolidamento di buone pratiche di prevenzione alle tossicodipendenze nella scuola di appartenenza attraverso la formazione e l'aggiornamento della RETE DEI REFERENTI per la prevenzione all'interno degli istituti

Territorio. Comune di Bologna

Obiettivi. Favorire lo sviluppo di “fattori protettivi” che possano esercitare una funzione di tutela e di sostegno alla persona (autostima, autocontrollo, aspettative ottimistiche, capacità di interazione sociale), contrastando i cosiddetti fattori di rischio;

Favorire la capacità di leggere ed affrontare con consapevolezza le eventuali prime fasi di contatto (individuale e/o del gruppo di appartenenza) con le sostanze (alcol, fumo, droghe illegali) al fine di evitare che in seguito al contatto non segua il consumo o che l'eventuale consumo non diventi abituale e che si evitino i comportamenti maggiormente a rischio; Accompagnare gli studenti nel loro compito evolutivo, favorendone la capacità di adattamento e di decisione autonoma; Sostenere i genitori nei loro compiti sociali, educativi e di accompagnamento dei figli nel complesso processo di crescita;

Coinvolgere attivamente la Scuola e gli insegnanti nella realizzazione di processi preventivi.

Referente. Brandoli Monica: Comune di Bologna – Settore politiche Sociali Telefono: 051-204308 e-mail: monica.brandoli@comune.bologna.it

Soggetti coinvolti. PUBBLICI: Comune di Bologna – Settore politiche Sociali. PRIVATI: Associazioni e coop sociali

“PREVENIRE L'ABUSO ALCOLICO NEI GIOVANI”

Target. I destinatari finali del progetto sono adolescenti e i giovani adulti che frequentano i locali notturni delle aree coinvolte dal progetto (v. Zamboni e V. del Pratello) inoltre i ragazzi delle scuole superiori che hanno conseguito il patentino di idoneità tecnica per la guida del ciclomotore. Questa popolazione è considerata particolarmente a rischio per l'utilizzo di sostanze, in quanto i luoghi frequentati somministrano prevalentemente alcolici, e risultano quindi maggiori i rischi di comportamenti pericolosi. Inoltre i ragazzi che hanno appena conseguito il patentino seguendo anche un percorso di consapevolezza sull'alcol si rendono più responsabili della guida del mezzo. I destinatari intermedi sono i gestori dei locali delle vie interessate.

In questa fase del progetto sono stati coinvolti 15 locali ad alta frequentazione nelle vie Zamboni e del Pratello. Le modalità attraverso le quali viene data diffusione dell'iniziativa è attraverso conferenza stampa e canali istituzionali (settore Economia, ASCOM, Provincia) ma anche gestori di locali, operatori, ecc., che vengono motivati a partecipare in quanto entrano in contatto con le istituzioni e si apre la possibilità di un dialogo.

Modalità. Il modello di intervento si basa sulla psicologia della comunità. Il modello prevede che dalla partecipazione dei vari attori alla risoluzione di una problematica si possa intervenire poi in modo efficace, con politiche di intervento comuni e che coprano i vari settori. L'attività di rete si realizza attraverso riunioni specifiche e non, costante aggiornamento con gli attori del progetto, verifica in itinere e post. La cura della rete del progetto è affidata all'Ufficio Lotta alla droga. Per realizzare gli interventi si è costituita l'equipe degli operatori della notte precedentemente formati dal Comune di Bologna. Gli operatori hanno saputo mettere in piedi interventi sui modelli d'intervento stabiliti dalle linee guida di Olanda e Inghilterra.

Territorio. Comune di Bologna

Obiettivi. Coinvolgere i ragazzi che non hanno mai guidato ma che desiderano farlo; renderli consapevoli dei rischi connessi all'abuso alcolico; ridurre il numero dei nuovi soggetti che si avvicinano all'alcol e al consumo - attivare efficacemente interventi di promozione della salute Favorire l'aggancio della popolazione target attraverso la diffusione dell'iniziativa Attivare strategie di counselling (discussione con operatori preparati)

Aumentare la consapevolezza sui rischi derivanti dall'abuso di alcol (attraverso volantini informativi, test etilometro) Aumentare la consapevolezza sui rischi connessi alla guida in stato di ebbrezza attivare efficacemente una mediazione con i fautori del divertimento notturno Favorire il rapporto con le istituzioni

Diffusione dell'iniziativa attraverso conferenza stampa e mass-media Costante aggiornamento; programmare in collaborazione con i destinatari intermedi del progetto campagne di promozione di bevande analcoliche ed informative sui rischi derivati dall'assunzione dell'alcool in adolescenza

Gli obiettivi perseguiti attraverso il rapporto con i gestori di locali e staff dei locali delle vie interessate sono i seguenti:

Cercare di creare una relazione positiva con i gestori dei locali, onde collaborare in futuro (formazione, Quality Member tour, ecc.)

Cercare di creare un clima positivo nelle vie interessate

Instaurare una relazione di aggancio con gli avventori dei locali

incrementare le conoscenze dei giovani attraverso le campagne informative sui rischi dell'assunzione delle sostanze psicoattive nei luoghi maggiormente frequentati dai giovani attraverso la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei gestori

Referente. Monica Brandoli: Comune di Bologna – Settore Servizi Sociali Telefono: 051-204308 e-mail: monica.brandoli@comune.bologna.it

Soggetti coinvolti. PUBBLICI: Settore Coordinamento Servizi Sociali del Comune di Bologna, Settore Viabilità e Mobilità Provincia di Bologna –VVFF, Settore Economia e Attività Turistiche del Comune di Bologna; PRIVATI: Associazioni, Sicurstrada

“AZIONI TERRITORIALI INTEGRATE DI PREVENZIONE ALL'USO DI SOSTANZE PSICOATTIVE E DOPANTI”

Target. Destinatari finali dell'azione sono gli studenti e i giovani che frequentano le e le società sportive di Bologna che in seguito a una formazione di base attiveranno un percorso educativo tra i pari. Essi sono circa 660, provenienti da 30 classi e circa 500 giovani delle società sportive .

Per la realizzazione del progetto è stato somministrato agli studenti un questionario finalizzato a misurare il grado di comprensione da parte dei giovani delle politiche sulla droga e l'impatto che queste hanno sui loro comportamenti. Sulla base dei risultati ottenuti attraverso l'indagine così condotta, si è inteso proseguire con un intervento di tipo educativo-informativo che fornisca loro gli strumenti per leggere con consapevolezza le fasi di primo contatto (individuali e/o di gruppo di appartenenza) con le sostanze (alcool, fumo, droghe illegali). Ciò al fine di evitare che in seguito al contatto non segua il consumo o che l'eventuale consumo non diventi abituale e che si evitino i comportamenti maggiormente a rischio.

I destinatari intermedi dell'intervento sono principalmente gli insegnanti ,gli allenatori ed i dirigenti sportivi, i medici di famiglia, i medici pediatri, i medici sportivi ,i farmacisti

Modalità. Il progetto si costruisce sui presupposti dell'integrazione delle risorse e delle metodologie del lavoro di rete. Il modello dei moltiplicatori dell'azione preventiva .Coinvolge oltre le scuole i giovani delle società sportive, i medici pediatri, i medici sportivi, i medici di famiglia, i farmacisti , le famiglie , i media, gli operatori sportivi e i gestori delle palestre . All'interno delle società sportive si rivolge ai giovani sportivi perché si facciano moltiplicatori della azione preventiva (EDUCAZIONE TRA PARI) e negli istituti il progetto si rivolge agli insegnanti con seminari formativi e coinvolgendoli attraverso la stesura di un concorso per gli studenti che vedrà l'elaborazione e la promozione di una campagna informativa divulgata dai media, dagli operatori sanitari (nei loro ambulatori) coinvolti nel progetto.

Territorio. Comune di Bologna

Obiettivi. Costruire conoscenza, consapevolezza e responsabilizzare il mondo degli adulti (con particolare riferimento a coloro che hanno funzioni e responsabilità di educatori).

Costruire conoscenza, consapevolezza e responsabilità nel mondo giovanile in modo che la scelta di non abusare di sostanze doping (leggere o pesanti) non venga vissuta come emarginante, minoritaria o, comunque, come una scelta “debole” Affrontare in modo unitario ma differenziato le tematiche dell'uso di sostanze doping e di integratori. Individuare forme di prevenzione delle dipendenze caratterizzate da un'elevata riproducibilità, che le renda applicabili in territori anche differenti della città .Fornire elementi tecnici per gli interventi educativi e formativi, avviando la realizzazione editoriale di una collana di strumenti informativi e didattici. Fornire formazione ed aggiornamento professionale per gli operatori specializzati che intervengono a diverso livello nella realtà giovanile (per la prevenzione, l'educazione alla salute, il counseling, la terapia)

Fornire occasioni di scambio, confronto ed incontro che possano permettere la nascita di un fronte culturale oppositivo alla diffusione delle sostanze di abuso legali ed illegali

Coinvolgere la società civile, gli opinion leader, il mondo delle imprese e della produzione in una azione antidroga che necessita di risorse, anche di tipo tecnico, per poter essere condotta in modo efficace

Referente. Monica Brandoli: Comune di Bologna – Settore Servizi Sociali Telefono: 051-204308 e-mail: monica.brandoli@comune.bologna.it

Soggetti coinvolti. PUBBLICI: Settore Coordinamento Servizi Sociali del Comune di Bologna, Provveditorato agli Studi; PRIVATI: Polisportiva Masi, UISP Nuoto, President Nuoto , Associazione dei medici generici, Associazione dei medici pediatri, Associazione dei farmacisti , Associazione dei medici sportivi CONI.

Servizi pubblici e privati tossicodipendenti e alcolisti: indirizzi utili

Servizi pubblici per le dipendenze AUSL di Bologna

Ser.T. Ovest Distretto Bologna città AUSL di Bologna - Equipe alcologica

Via Emilia Ponente 56 - 40133 Bologna tel.051/6476627 fax 051/383254

e-mail sert.ovest@ausl.bologna.it

Resp. Piero De Marco

Ser.T. Ovest Distretto Bologna città AUSL di Bologna - Ambulatorio per la somministrazione del metadone e Unità Mobile metadone

Via dell'ospedale 40133 Bologna tel.051/3172839 fax 051/6478808

e-mail sert.ovest@ausl.bologna.it

Resp. Piero De Marco

Ser.T. Est Distretto Bologna città AUSL di Bologna

Via Carpaccio 2 - 40138 Bologna tel. 051/6223606 fax 051/6240278

e-mail sert.est@ausl.bologna.it

Resp. Claudio Comaschi

Ser.T. Est Distretto Bologna città AUSL di Bologna - Ambulatorio per la somministrazione del metadone e terapie farmacologiche

Ospedale S.Orsola via Massarenti 9 – 40100 Bologna tel. 051/347699 fax 051/6364724

Resp. Claudio Comaschi

Ser.T. Nord Distretto Bologna città AUSL di Bologna ed Equipe carcere

Via Gorky 12 Bologna tel 051/706405 fax 051/701824

e-mail sert.nord@ausl.bologna.it

Resp. Luisa Prata

Ser.T. di Zola Predosa Distretto di Casalecchio di Reno AUSL di Bologna

P.zza Di Vittorio 1 Zola Predosa tel.051/6188933 fax 051/6188902

e-mail g.raschi@ausl.bologna.it

Resp. Giampiero Raschi

Ser.T. di San Lazzaro di Savena Distretto di San Lazzaro AUSL di Bologna

Via della Repubblica 11 S. Lazzaro di Savena tel.051/6224204 fax 051/6224327

e-mail sert.slazzaro@auslbosud.emr.it

Resp. Giovanni Guescini

Ser.T. di Vergato Distretto di Porretta AUSL di Bologna

P.zza della Pace 4 Vergato - tel. e fax 051/911760

e-mail s.cioni@ausl.bologna.it

Resp. Simonetta Cioni

Ser.T. di Budrio Distretto Pianura Est AUSL di Bologna

Via Benni 44 – 40054 Budrio tel.051/809975 fax 051/809983

e-mail m.viaggi@ausl.bo.it

Resp. Daniele Gambini

Ser.T. di San Giorgio di Piano Distretto Pianura Est AUSL di Bologna

Via Carducci 24 S. Giorgio di Piano tel. 051/6644750 fax 051/6644750

e-mail Lgiannessi@ausl.bo.it

Resp. Daniele Gambini

Ser.T. di San Giovanni in Persiceto Distretto Pianura Ovest AUSL di Bologna

Via Marzocchi 2 Giovanni in Persiceto tel.051/6813422 fax 051/6813407

e-mail d.gambini@ausl.bo.it

Resp. Daniele Gambini

Centro serale “Sottosopra”

Sede via Terragli Levante 1/a Sant’Agata Bolognese tel. 051/957999

e-mail centrosottosopra@hotmail.it

Coordinatrice Stefania Scarlatti

Servizi del Comune di Bologna Settore Coordinamento e Servizi Sociali

Unità di Aiuto Comune di Bologna

Viale Vicini 20; Via del Porto 15 - Responsabili Monica Brandoli e Gian Maria Vallese

Tel.051/203775 – 051/204308 fax 051/203799

e-mail StreetWorkers@comune.bologna.it

Sportello sociale e delle opportunità

Via del Porto 15/c Responsabile Francesco Grassi tel. e fax 051/523494

e-mail sportellosocialebo@tiscali.it

Centro diurno

Via del Porto 15

Responsabile Francesco Grassi tel. e fax 051/521704

e-mail centrodiurnobo@tiscali.it

Casa del riposo notturno via Lombardia

Via Lombardia 36 – 40139 Bologna

Responsabile Giorgio di Mascio tel. e fax 051/493923

e-mail disagio@societadolce.it

Casa del riposo notturno Madre Teresa di Calcutta

Viale Lenin 20 – 40139 Bologna

Responsabile Giorgio di Mascio tel. e fax 051/531742

e-mail disagio@societadolce.it

Centro di accoglienza Beltrame

Via Sabatucci 2 – 40100 Bologna

Responsabile Giorgio di Mascio tel. 051/245073 fax 051/240921

e-mail disagio@societadolce.it

Rifugio notturno della solidarietà

Via del Gomito 22/2 – 40100 Bologna

tel. e fax 051/324285

e-mail rupeiduzionedanno@centriaccoglienza.it

Coordinatore Remo Quadalti

L'Isola che non c'è

Via dell'Industria Bologna

e-mail rupeiduzionedanno@centriaccoglienza.it

Coordinatore Remo Quadalti

Casa del riposo notturno "Massimo Zaccarelli"

Via Del Lazzaretto, 15 - Bologna tel. 051/6350914 (Coop "La strada")

Responsabile Francesca Gigliotti

Enti Ausiliari**Ente gestore Coop Sociale "Asat"**

Via Mondolfo 8 – 40120 Bologna tel. 051/453895 fax 051/6274448

e-mail asat.casagianni@libero.it

Presidente Franca Tonioni

Ente gestore Coop Sociale "Il Pettiroso"

Via del partigiano – 40064 Ozzano dell'Emilia - Bologna tel. e fax 051/6515017

e-mail ilpettiroso@ceisbo.it

Presidente Claudio Miselli

Ente gestore Coop Sociale "Il Sorriso"

Via Torre 9 - 40025 Fontanelice tel. 0542/92035 fax 0542/92060

e-mail il sorriso@e-mind.it

Presidente Gasparetti Giorgio

Ente gestore Coop Sociale "Arcoveggio"

Via dell'Arcoveggio 66 – 40129 Bologna tel. 051/326536 fax 051/328399

e-mail arcoveggio@tin.it

Responsabile Costantino Chatzidakis

Ente gestore Opera Padre Marella

Via dei Ciliegi 6 - San Lazzaro di Savena

Presidente Zocca Osvaldo tel. 051/6255070 fax 051/6255174

e-mail lasorgente_@libero.it

Ente gestore centro accoglienza "Rupe"

Via Rupe 9 – 40037 Sasso Marconi tel. 051/841206 fax 051 6750400

e-mail rupecentrale@centriaccoglienza.it

Presidente Claudio Bignami

Tabelle consumatori sostanze stupefacenti e soggetti con problemi alcol correlati

Tabella 1	Caratteristiche soggetti inclusi nello studio trasversale - raffronti per tipologia e x anno
Tabella 2	Caratteristiche soggetti inclusi nello studio trasversale - raffronti per sostanza e x anno
Tabella 3	Caratteristiche soggetti inclusi nello studio trasversale - raffronti per settore di contatto e x anno
Tabella 4	Caratteristiche soggetti inclusi nello studio trasversale - raffronti per regione di residenza e x anno
Tabella 5	Consumo sostanze stupefacenti: prevalenza per mille residenti età 15/45
Tabella 6	Consumo sostanze stupefacenti - Stima numero oscuro
Tabella 7	Sostanze pesanti: anno 2005 - raffronti per tipologia
Tabella 8	Sostanze pesanti: raffronti anno 2005 e precedenti
Tabella 9	Sostanze pesanti: caratteristiche nuovi contatti – raffronti anno 2005 e precedenti
Tabella 10	Sostanze pesanti: caratteristiche vecchi contatti – raffronti anno 2005 e precedenti
Tabella 11	Sostanze pesanti: caratteristiche contatti “persi” – raffronti anno 2005 e precedenti
Tabella 12	Sostanze pesanti: percorsi – contatti anno 2005 con precedenti
Tabella 13	Sostanze pesanti: prevalenza per mille residenti età 15/45 – confronto con gli anni precedenti
Tabella 14	Sostanze pesanti: stima numero oscuro - raffronti 2005 e anni precedenti
Tabella 15	Sostanze pesanti: Situazione sanitaria – raffronti
Tabella 16	Caratteristiche Eroinomani - raffronti per tipologia e x anno
Tabella 17	Eroina – uso altre sostanze x anno
Tabella 18	Caratteristiche Eroinomani - raffronti per settore di contatto e x anno
Tabella 19	Caratteristiche Eroinomani - raffronti per regione di residenza e x anno
Tabella 20	Eroinomani: prevalenza per mille residenti età 15/45 – confronto con gli anni precedenti
Tabella 21	Eroinomani - Stima numero oscuro
Tabella 22	Caratteristiche soggetti consumo solo Cocaina - raffronti per tipologia e x anno
Tabella 23	Caratteristiche soggetti consumo solo Cocaina - raffronti per settore di contatto e x anno
Tabella 24	Caratteristiche soggetti consumo solo Cocaina - raffronti per regione di residenza
Tabella 25	Soggetti consumo solo Cocaina: prevalenza per mille residenti età 15/45 – confronto con gli anni precedenti
Tabella 26	Soggetti consumo solo Cocaina - Stima numero oscuro
Tabella 27	Caratteristiche soggetti consumo solo Cannabinoidi - raffronti per tipologia e x anno
Tabella 28	Caratteristiche soggetti consumo solo Cannabinoidi - raffronti per settore di contatto e x anno
Tabella 29	Caratteristiche soggetti consumo solo Cannabinoidi - raffronti per regione di residenza
Tabella 30	Soggetti consumo solo Cannabinoidi: prevalenza per mille residenti età 15/45 – confronto con gli anni precedenti
Tabella 31	Stima numero oscuro consumatori solo Cannabinoidi - raffronti 2005-2004
Tabella 32	Passaggio dall'uso di soli Cannabinoidi a altre Sostanze Pesanti- raffronto 2004-2005
Tabella 33	Caratteristiche stranieri con uso sostanze pesanti - raffronti per tipologia e x anno
Tabella 34	Caratteristiche stranieri con uso sostanze pesanti - raffronti per sostanza e x anno
Tabella 35	Caratteristiche stranieri con uso sostanze pesanti - raffronti per settore di contatto e x anno
Tabella 36	Stranieri con uso sostanze stupefacenti - Stima numero oscuro
Tabella 37	Caratteristiche stranieri con uso sostanze pesanti - raffronti per nazione di residenza e x anno
Tabella 38	Decessi droga correlati nella città di Bologna e tra i residenti a Bologna ovunque deceduti
Tabella 39	Prevalenza Overdose letali e non tra i consumatori di sostanze pesanti nell'area Metropolitana di Bologna
Tabella 40	Interventi 118 x overdose nella città di Bologna per zona: raffronti
Tabella 41	Caratteristiche soggetti con problemi alcol correlati
Tabella 42	Soggetti con problemi alcol correlati: nuovi, già in carico e persi – caratteristiche
Tabella 43	Caratteristiche socio-anagrafiche dell'utenza per servizio contattato - raffronti percentuali
Tabella 44	Ricoveri ospedalieri per problemi alcol correlati per anno e patologia
Tabella 45	Percorsi anno 2005 e anni precedenti
Tabella 46	Prevalenza soggetti con problemi alcol correlati su 1000 residenti età 15/65
Tabella 47	Stima numero oscuro soggetti con problemi alcol correlati - Periodo 2003-2004

Tabella 1 – Caratteristiche soggetti inclusi nello studio trasversale - raffronti per tipologia e x anno

	2005	%	2004	%
Totale	4399		3821	
età media	33.4		33.1	
femmine	755	17.2	705	18.5
maschi	3644	82.8	3116	81.5
italiani	3763	85.5	3333	87.2
stranieri	636	14.5	487	12.7
Bologna	1534	34.9	1389	36.4
Area metropolitana	2624	59.6	2371	62.1
fuori area metropolitana	1468	33.4	1244	32.6

	2005	%	2004	%
Totale	4399		3821	
elem/inf	2693	61.2	2077	54.4
sup/laurea	802	18.2	881	23.1
lavora	1393	31.7	1414	37.0
non lavora	2127	48.4	1418	37.1
studia	115	2.6	69	1.8
SFD	377	8.6	516	13.5
epaC+	1043	23.7	1036	27.1
HIV+	258	5.9	261	6.8

Tabella 2 – Caratteristiche soggetti inclusi nello studio trasversale - raffronti per sostanza e x anno

	2005	%	2004	%
Eroina	2857	64.9	2712	71.0
solo Eroina	1660	37.7	1603	42.0
Cocaina	1427	32.4	1303	34.1
solo Cocaina	398	9.0	326	8.5
Benzodiazepine	53	1.2	50	1.3
Crack	2	0.0	1	0.0
Morfina	4	0.1	5	0.1
Oppioidi	135	3.1	180	4.7
Allucinogeni	10	0.2	6	0.2

	2005	%	2004	%
Exstasy	59	1.3	50	1.3
Anfetamine	23	0.5	10	0.3
Psicofarmaci	84	1.9	106	2.8
Barbiturici	29	0.7	25	0.7
Cannabinoidi	1809	41.1	792	20.7
Solo Cannabinoidi	678	15.4	480	12.6
Più sostanze	1428	32.5	1377	36.0
uso Vena	2136	48.6	2119	55.5
anche Alcol	370	8.4	284	7.4

Tabella 3 – Caratteristiche soggetti inclusi nello studio trasversale - raffronti per settore di contatto e x anno

	2005	%	2004	%
118	208	4.7	198	5.2
Unità aiuto	187	4.3	225	5.9
Carcere	732	16.6	501	13.1
Ospedale	350	8.0	304	8.0
Decesso overdose	19	0.4	15	0.4
NOT	763	17.3	578	15.1
Sportello Sociale	222	5.0	262	6.9
Unità mobile	273	6.2	247	6.5
Sert	3219	73.2	2509	65.7
Dormitorio	224	5.1	209	5.5

Tabella 4 – Caratteristiche soggetti inclusi nello studio trasversale - raffronti per regione di residenza e x anno

	2005	%	2004	%
Piemonte	31	0.7	25	0.7
Lombardia	70	1.6	62	1.6
Trentino-alto adige	19	0.4	16	0.4
Veneto	48	1.1	44	1.2
Friuli	11	0.3	7	0.2
Liguria	16	0.4	14	0.4
Emilia Romagna	2985	67.9	2599	68.0
Toscana	36	0.8	31	0.8
Umbria	8	0.2	13	0.3
Estero	332	7.5	247	6.5
n.i	235	5.3	206	5.4

	2005	%	2004	%
Marche	37	0.8	27	0.7
Lazio	29	0.7	31	0.8
Abruzzo	32	0.7	31	0.8
Molise	11	0.3	12	0.3
Campania	150	3.4	136	3.6
Puglia	157	3.6	138	3.6
Lucania	27	0.6	25	0.7
Calabria	56	1.3	57	1.5
Sicilia	70	1.6	65	1.7
Sardegna	39	0.9	35	0.9

Tabella 5 – Consumo sostanze stupefacenti: prevalenza per mille residenti età 15/45

	2005			2004		
	M	F	TOT	M	F	TOT
Area Metropolitana	11.8	2.7	7.4	10.6	2.7	6.7
Bologna	14.6	3.8	9.3	13.4	3.8	8.6
Casalecchio	8.4	2.0	5.3	6.9	1.9	4.4
Porretta	9.5	1.9	5.8	7.1	1.9	4.6
San Lazzaro	11.6	2.9	7.3	10.9	2.6	6.8
Pianura Est	9.6	1.6	5.7	8.9	1.4	5.2
Pianura Ovest	9.2	1.8	5.6	8.0	1.6	4.9

Tabella 6 – Consumo sostanze stupefacenti - Stima numero oscuro

Stima	2005		2004	
	11135	sconosciuti/conosciuti 3.5	8209	sconosciuti/conosciuti 2.9
Intervalli di confidenza	10361/11909		7691/8727	
residenti area metropolitana	6009	2.8	4528	2.2
residenti fuori metropoli	3466	3.4	2325	2.8
residenti Bologna	2803	2.1	2303	1.9
residenti fuori Bologna	6849	3.6	4815	2.9
stranieri	2023	4.2	976	3.1
femmine	1777	3.1	1470	2.8
età<=33	6412	4.3	4818	4.0

Tabella 7 – Sostanze pesanti: Anno 2005 - raffronti per tipologia

	totale	%	ini01	%	ini02	%	ini03	%	ini04	%	nuovo	%
Numero	3495	100.0	1155	33.0	252	7.2	370	10.6	498	14.2	1132	32.4
età media	34.2		38.5		34.2		33.5		31.8		31	
Femmine	611	17.5	250	21.6	57	22.6	62	16.8	73	14.7	154	13.6
Stranieri	526	15.1	26	2.3	14	5.6	51	13.8	129	25.9	290	25.6
f fuori Metropoli	1157	33.1	109	9.4	51	20.2	130	35.1	273	54.8	568	50.2
sup/laurea	686	19.6	221	19.1	67	26.6	77	20.8	123	24.7	182	16.1
non lavora	1969	56.3	596	51.6	134	53.2	224	60.5	339	68.1	618	54.6
Studia	68	1.9	11	1.0	4	1.6	12	3.2	19	3.8	20	1.8
SFD	357	10.2	61	5.3	33	13.1	61	16.5	75	15.1	116	10.2
più sostanze	1408	40.3	380	32.9	104	41.3	167	45.1	237	47.6	476	42.0
Eroina	2857	81.7	1078	93.3	230	91.3	296	80.0	367	73.7	811	71.6
Cocaina	1427	40.8	283	24.5	83	32.9	181	48.9	280	56.2	561	49.6
anche Alcol	296	8.5	63	5.5	22	8.7	50	13.5	46	9.2	105	9.3
uso vena	2126	60.8	1025	88.7	192	76.2	247	66.8	227	45.6	370	32.7
118	208	6.0	16	1.4	3	1.2	7	1.9	14	2.8	167	14.8
Unità aiuto	186	5.3	24	2.1	19	7.5	28	7.6	35	7.0	75	6.6
Carcere	701	20.1	87	7.5	23	9.1	75	20.3	163	32.7	332	29.3
Ospedale	196	5.6	86	7.4	14	5.6	15	4.1	15	3.0	59	5.2
Decesso overdose	19	0.5	2	0.2	1	0.4	3	0.8	1	0.2	11	1.0
NOT	228	6.5	15	1.3	7	2.8	15	4.1	18	3.6	169	14.9
Sportello Sociale	220	6.3	22	1.9	10	4.0	24	6.5	30	6.0	131	11.6
Unità mobile	273	7.8	36	3.1	17	6.7	46	12.4	73	14.7	95	8.4
Sert	2999	85.8	1150	99.6	248	98.4	354	95.7	467	93.8	698	61.7
Dormitorio	218	6.2	45	3.9	23	9.1	43	11.6	43	8.6	57	5.0

Tabella 8 – Sostanze pesanti: raffronti anno 2005 e precedenti

	2001	%	2002	%	2003	%	2004	%	2005	%
Numero	2927		2797		3002		3169		3495	
età media	32.9		33.4		33.5		33.9		34.2	
femmine	538	18.4	556	19.9	583	19.4	602	19.0	611	17.5
stranieri	353	12.1	287	10.3	356	11.9	423	13.3	526	15.1
Bologna	1341	45.8	1137	40.7	1153	38.4	1192	37.6	1285	36.8
fuori area metropolitana	516	17.6	500	17.9	787	26.2	1014	32.0	1157	33.1
sup/laurea	495	16.9	488	17.4	532	17.7	806	25.4	686	19.6
non lavora	1084	37.0	1077	38.5	1318	43.9	1350	42.6	1969	56.3
Senza fissa dimora	466	15.9			195	6.5	509	16.1	357	10.2
Eroina	2679	91.5	2389	85.4	2547	84.8	2712	85.6	2857	81.7
Cocaina	876	29.9	1010	36.1	1184	39.4	1303	41.1	1427	40.8
Usa più sostanze	867	29.6	1078	38.5	901	30.0	1364	43.0	1408	40.3
118	302	10.3	242	8.7	180	6.0	198	6.2	208	6.0
Unità aiuto	146	5.0	97	3.5	255	8.5	225	7.1	186	5.3
Carcere	415	14.2	294	10.5	404	13.5	497	15.7	701	20.1
Ospedale		0.0	140	5.0	134	4.5	217	6.8	196	5.6
Overdose	19	0.6	10	0.4	13	0.4	15	0.5	19	0.5
NOT		0.0	152	5.4	166	5.5	202	6.4	228	6.5
Sportello	294	10.0	230	8.2	222	7.4	260	8.2	220	6.3
Unità mobile	273	9.3	229	8.2	209	7.0	246	7.8	273	7.8
Sert	2072	70.8	2097	75.0	2390	79.6	2321	73.2	2999	85.8
Dormitorio					229	7.6	207	6.5	218	6.2

Tabella 9 – Sostanze pesanti: caratteristiche nuovi contatti – raffronti anno 2005 e precedenti

	nuovo02	%	nuovo03	%	nuovo04	%	nuovo05	%
numero	1014		1125		1008		1132	
età media	30.5		30.6		30.6		31.0	
femmine	179	17.7	188	16.7	166	16.5	154	13.6
stranieri	195	19.2	241	21.4	230	22.8	290	25.6
Bologna	196	19.3	219	19.5	173	17.2	381	33.7
fuori area metrop.	283	27.9	477	42.4	528	52.4	568	50.2
sup/laurea	139	13.7	152	13.5	192	19.0	182	16.1
non lavora	314	31.0	508	45.2	450	44.6	618	54.6
senza fissa dimora		0.0	111	9.9	224	22.2	116	10.2
Eroina	756	74.6	828	73.6	784	77.8	811	71.6
Cocaina	330	32.5	609	54.1	517	51.3	561	49.6
usa più sostanze	282	27.8	387	34.4	474	47.0	476	42.0
118	203	20.0	153	13.6	161	16.0	167	14.8
Unità aiuto	65	6.4	161	14.3	101	10.0	75	6.6
Carcere	183	18.0	240	21.3	229	22.7	332	29.3
Ospedale	57	5.6	65	5.8	67	6.6	59	5.2
Overdose	5	0.5	8	0.7	10	1.0	11	1.0
NOT	107	10.6	120	10.7	127	12.6	169	14.9
Sportello	172	17.0	161	14.3	148	14.7	131	11.6
Unità mobile	76	7.5	95	8.4	102	10.1	95	8.4
Sert	393	38.8	594	52.8	380	37.7	698	61.7
Dormitorio		0.0	99	8.8	54	5.4	57	5.0

Tabella 10 – Sostanze pesanti: caratteristiche vecchi contatti – raffronti anno 2005 e precedenti

	vecchi02	%	vecchi03	%	vecchi04	%	vecchi05	%
numero	1783	63.7	1877	62.5	2161	68.2	2363	67.6
femmine	377	21.1	395	21.0	436	20.2	457	19.3
stranieri	92	5.2	115	6.1	193	8.9	236	10.0
fuori area metropolitana	217	12.2	310	16.5	486	22.5	589	24.9
sup/laurea	349	19.6	380	20.2	614	28.4	504	21.3
non lavora	763	42.8	810	43.2	900	41.6	1351	57.2
Senza fissa dimora		0.0	84	4.5	285	13.2	241	10.2
Eroina	1633	91.6	1719	91.6	1928	89.2	2046	86.6
Cocaina	680	38.1	575	30.6	786	36.4	866	36.6
Usa più sostanze	796	44.6	514	27.4	890	41.2	932	39.4
età media	35.1		35.3		35.5		35.7	
118	38	2.1	27	1.4	37	1.7	41	1.7
Unità aiuto	32	1.8	94	5.0	124	5.7	111	4.7
Carcere	11	0.6	164	8.7	268	12.4	369	15.6
Ospedale	83	4.7	69	3.7	150	6.9	137	5.8
Overdose	5	0.3	5	0.3	5	0.2	8	0.3
NOT	45	2.5	46	2.5	75	3.5	59	2.5
Sportello	5	0.3	61	3.2	112	5.2	89	3.8
Unità mobile	153	8.6	114	6.1	144	6.7	178	7.5
Sert	1704	95.6	1796	95.7	1941	89.8	2031	86.0
Dormitorio			130	6.9	153	7.1	161	6.8

Tabella 11 – Sostanze pesanti: Caratteristiche contatti “persi” – raffronti anno 2005 e precedenti

	persi01	%	persi02	%	persi03	%	persi04	%
numero	1148	39.2	949	33.9	927	30.9	832	24.0
femmine	162	14.1	169	17.8	157	16.9	142	17.1
stranieri	292	25.4	187	19.7	182	19.6	138	16.6
fuori area Metropolitana	284	24.7	257	27.1	357	38.5	395	47.5
sup/laurea	135	11.8	118	12.4	113	12.2	132	15.9
non lavora	383	33.4	270	28.5	364	39.3	324	38.9
Senza fissa dimora	296	25.8			92	9.9	186	22.4
Eroina	1006	87.6	730	76.9	713	76.9	671	80.6
Cocaina	427	37.2	288	30.3	453	48.9	391	47.0
Usa più sostanze	366	31.9	245	25.8	284	30.6	371	44.6
età media	31.1		31.5		31.0		31.6	
118	242	21.1	194	20.4	149	16.1	150	18.0
Unità aiuto	108	9.4	47	5.0	113	12.2	67	8.1
Carcere	288	25.1	144	15.2	172	18.6	137	16.5
Ospedale			52	5.5	57	6.1	61	7.3
Overdose	19	1.7	9	0.9	10	1.1	15	1.8
NOT			89	9.4	102	11.0	118	14.2
Sportello	201	17.5	113	11.9	109	11.8	99	11.9
Unità mobile	98	8.5	77	8.1	78	8.4	69	8.3
Sert	379	33.0	384	40.5	426	46.0	288	34.6
Dormitorio					72	7.8	42	5.0

Tabella 12 – Sostanze pesanti: Percorsi – contatti anno 2005 con precedenti

▼	SERT	118	AIUTO	CARCERE	OSP	NOT	SPORT	ASILI	U. MOBILE
sert/02	47.5	11.1	22.0	15.5	55.1	10.5	15.9	28.9	16.8
118/02	1.1	1.9	2.7	0.9	3.1	0.4	1.8	3.7	2.9
aiuto/02	1.5	1.9	7.5	1.3	1.5	1.3	3.6	6.0	4.0
carcere/02	4.1	0.0	5.9	8.0	7.7	2.6	3.2	6.4	2.2
ospedale/02	2.5	1.4	1.6	1.3	7.7	0.4	1.8	4.1	1.8
not/02	1.9	1.0	1.1	1.0	2.6	1.8	1.4	2.3	1.1
sportello/02	2.7	2.9	14.5	3.1	2.0	2.6	7.3	10.1	8.4
u.mobile/02	3.9	2.9	13.4	3.6	6.1	0.9	7.7	15.1	14.3
sert/03	57.6	12.0	28.5	26.0	56.1	16.2	21.8	41.3	30.4
118/03	1.1	1.4	1.6	1.0	2.6	0.0	2.3	4.1	3.3
aiuto/03	3.7	2.9	22.0	4.3	5.6	3.1	13.2	21.1	17.6
carcere/03	5.8	1.9	5.9	14.4	4.1	3.9	7.3	7.3	6.2
ospedale/03	2.3	1.9	1.1	1.3	10.7	0.0	2.7	4.6	1.8
not/03	1.6	0.0	3.8	1.4	2.0	2.2	2.3	6.0	2.9
sportello/03	3.1	2.4	9.7	3.9	4.6	2.2	10.9	18.8	12.5
asili/03	4.4	4.8	20.4	4.4	9.7	3.9	13.6	33.0	15.0
u.mobile/03	3.6	3.8	12.4	3.9	4.6	2.2	7.3	17.4	24.5
sert/04	67.3	14.4	44.6	21.7	64.3	17.5	25.9	53.7	31.5
118/04	1.2	6.7	4.8	1.3	3.1	0.0	4.5	6.4	3.7
aiuto/04	4.6	4.3	44.6	5.6	7.1	6.1	18.6	33.9	25.6
carcere/04	11.8	3.4	12.4	41.1	4.1	4.8	12.3	11.9	12.5
ospedale/04	4.8	3.4	3.8	1.9	21.4	0.9	4.1	6.0	3.3
not/04	2.9	1.9	8.1	3.0	2.6	5.3	5.5	11.5	6.6
sportello/04	4.8	4.3	24.7	6.0	5.1	3.9	15.0	24.8	31.5
asili/04	4.7	5.8	29.0	4.9	9.7	4.4	16.4	50.5	23.4
u.mobile/04	5.7	5.3	23.7	6.8	4.6	3.5	11.8	25.2	49.8

Tabella 13 – Sostanze pesanti: prevalenza per mille residenti età 15/45 – confronto con gli anni precedenti

	2005			2004		
	M	F	TOT	M	F	TOT
Tot. residenti Area Metropolitana	9.3	2.4	5.9	8.6	2.4	5.6
Distretto Bologna città	12.3	3.2	7.8	11.5	3.4	7.5
Distretto Casalecchio	7.0	1.7	4.4	6.0	1.7	3.9
Distretto Porretta	5.8	1.5	3.7	4.7	1.5	3.1
Distretto S. Lazzaro	9.1	2.4	5.8	9.5	2.4	6.0
Distretto Pianura Est	6.3	1.4	3.9	5.9	1.3	3.6
Distretto Pianura Ovest	7.1	1.6	4.4	6.3	1.3	3.9

Tabella 14 – Sostanze pesanti: Stima numero oscuro - raffronti 2005 e anni precedenti

	2001	2002	2003	2004	2005
Totale	2927	2797	3002	3169	3495
% Comuni sul totale	12.3	16.0	12.1	16.0	13.4
% Altri sul totale	33.4	41.0	29.8	31.8	27.6
% SERT sul totale	70.8	75.0	82.3	84.2	85.1
Stima	5635	5375	6081	5300	6178
Intervalli di confidenza				5008/5592	5809-6547
sconosciuti/conosciuti al Sert	2.7	2.6	2.5	2.0	2.1
residenti fuori metropoli	795	865	1406	1539	1965
residenti fuori Bologna	2286	2356	2833	2876	3357
stranieri	452	461	783	656	1129
Età >=34	2312	2163	2375	2171	2802
età <=34	3074	3014	3586	3046	3307

Tabella 15 – Sostanze pesanti: Situazione sanitaria – raffronti

	2001	2002	2003	2004	2005	nuovo02	nuovo03	nuovo04	nuovo05	già02	già03	già04	già05
Controllo epaC	1570	1309	1249	1364	1328	255	312	164	202	1054	937	1200	1126
Epat. C+	923	1009	948	1011	1026	104	111	59	67	905	837	952	959
Controllo HIV	883	1481	755	962	741	161	261	139	168	1320	494	823	573
HIV+	288	288	254	254	253	24	20	11	10	264	234	243	243
% Controllo epaC	53.6	46.8	41.6	43	38.0	25.1	27.7	16.3	17.8	59.1	49.9	55.5	47.7
% epat. C+	31.5	36.1	31.6	31.9	29.4	10.3	9.9	5.9	5.9	50.8	44.6	44.1	40.6
% Controllo HIV	30.2	52.9	25.1	30.4	21.2	15.9	23.2	13.8	14.8	74	26.3	38.1	24.2
% HIV+	9.8	10.3	8.5	8	7.2	2.4	1.8	1.1	0.9	14.8	12.5	11.2	10.3

Tabella 16 – Caratteristiche Eroinomani - raffronti per tipologia e x anno

	Eroina05	%	Eroina04	%	Eroina03	%	Eroina02	%	Eroina01	%
Eroinomani	2857	81.7	2712	85.6	2547	84.8	2389	85.4	2679	91.5
età media	34.4		34.1		33.7		33.7		33.0	
femmine	543	19.0	546	20.1	511	20.1	517	21.6	507	18.9
stranieri	372	13.0	328	12.1	288	11.3	189	7.9	312	11.6
Bologna	1105	38.7	1053	38.8	1021	40.1	1047	43.8	1271	47.4
fuori area metropolitana	903	31.6	834	30.8	641	25.2	433	18.1	492	18.4
elem/inf	2031	71.1	1680	61.9	1712	67.2	1589	66.5	1632	60.9
Sup/laurea	571	2	695	25.6	464	18.2	448	18.8	452	16.9
lavora	1008	35.3	1135	41.9	1104	43.3	1024	42.9	1143	42.7
Non lavora	1621	56.7	1133	41.8	1168	45.9	1010	42.3	1014	37.8
SFD	348	12.2	492	18.1	188	7.4				
epaC+	950	33.3	951	35.1	890	34.9	958	40.1	895	33.4
HIV+	238	8.3	244	9.0	239	9.4	272	11.4	273	10.2

Tabella 17 – Eroina – uso altre sostanze x anno

	2005	%	2004	%	2003	%	2002	%	2001	%
solo Eroina	1660	58.1	1603	59.1	1659	65.1	1307	54.7	1930	72.0
Cocaina	869	30.4	876	32.3	805	31.6	788	33.0	667	24.9
Benzodiazepine	32	1.1	33	1.2	26	1.0	302	12.6	125	4.7
Morfina	4	0.1	4	0.1						
Altri Oppioidi	95	3.3	180	6.6						
Alcol	226	7.9	198	7.3	100	3.9			122	4.6
Allucinogeni	5	0.2	2	0.1						
Exstasy	12	0.4	11	0.4						
Anfetamine	2	0.1	2	0.1						
Psicofarmaci	82	2.9	102	3.8						
Barbiturici	1		1							
Cannabinoidi	276	9.7	225	8.3						
Più sostanze	1238	43.3	1253	46.2	888	34.9	1077	45.1	836	31.2
uso Vena	2036	71.3	2017	74.4						

Tabella 18 – Caratteristiche Eroinomani - raffronti per settore di contatto e x anno

	Eroina05	%	Eroina04	%	Eroina03	%	Eroina02	%	Eroina01	%
118	208	7.3	198	7.3	180	7.1	242	10.1	302	11.3
Unità aiuto	184	6.4	220	8.1	247	9.7	94	3.9	138	5.2
Carcere	454	15.9	354	13.1	317	12.4	113	4.7	331	12.4
Ospedale	133	4.7	186	6.9	70	2.7	140	5.9	n.r	
Decesso overdose	19	0.7	15	0.6	13	0.5	10	0.4	19	0.7
NOT	133	4.7	155	5.7	87	3.4	91	3.8	n.r	
Sportello Sociale	218	7.6	249	9.2	216	8.5	228	9.5	287	10.7
Unità mobile	271	9.5	245	9.0	209	8.2	229	9.6	273	10.2
Sert	2489	87.1	2063	76.1	2154	84.6	1922	80.5	1909	71.3
Dormitorio	213	7.5	220	8.1	227	8.9	n.r		n.r	

Tabella 19 – Caratteristiche Eroinomani - raffronti per regione di residenza e x anno

	2005	%	2004	%		2005	%	2004	%
Piemonte	31	0.7	21	0.7	Marche	37	0.8	27	0.9
Lombardia	70	1.6	37	1.3	Lazio	29	0.7	21	0.7
Trentino-alto adige	19	0.4	12	0.4	Abruzzo	32	0.7	24	0.8
Veneto	48	1.1	29	1.0	Molise	11	0.3	8	0.3
Friuli	11	0.3	7	0.2	Campania	150	3.4	100	3.5
Liguria	16	0.4	16	0.6	Puglia	157	3.6	119	4.2
Emilia Romagna	2985	67.9	1884	65.9	Lucania	27	0.6	19	0.7
Toscana	36	0.8	19	0.7	Calabria	56	1.3	36	1.3
Umbria	8	0.2	6	0.2	Sicilia	70	1.6	34	1.2
Estero	332	7.5	218	7.6	Sardegna	39	0.9	25	0.9

Tabella 20 – Eroinomani: prevalenza per mille residenti età 15/45 – confronto con gli anni precedenti

	2005			2004		
	M	F	TOT	M	F	TOT
Tot. residenti Area Metropolitana	7.5	2.1	4.8	7.3	2.1	4.8
Distretto Bologna città	10.3	3.0	6.7	9.9	3.2	6.6
Distretto Casalecchio	5.2	1.3	3.3	4.9	1.2	3.1
Distretto Porretta	3.9	1.3	2.6	3.6	1.3	2.5
Distretto S. Lazzaro	7.1	1.9	4.5	8.0	2.2	5.2
Distretto Pianura Est	4.7	1.2	3.0	4.9	1.1	3.0
Distretto Pianura Ovest	6.4	1.2	3.9	5.6	1.0	3.4

Tabella 21 – Eroinomani - Stima numero oscuro

	2001	2002	2003	2004	2005
Stima Eroina	4848	3981	4601	4277	4600
sconosciuti/conosciuti Eroina	2.5	2.1	2.1	1.9	1.8
Intervalli di confidenza				4048/4506	4334/4867

Tabella 22 – Caratteristiche soggetti consumo solo Cocaina - raffronti per tipologia e x anno

	2005	%	2004	%	2003	%	2002	%	2001	%
Totale	398	11.4	326	10.3	367	12.2	221	7.9	198	6.8
età media	33.2		33.2		31.9		32.3		32.5	
femmine	37	9.3	38	11.7	45	12.3	21	9.5	18	9.1
maschi	361	90.7	288	88.3	322	87.7	200	90.5	180	90.9
italiani	294	73.9	252	77.3	310	84.5	213	96.4	158	79.8
stranieri	104	26.1	74	22.7	57	15.5	8	3.6	40	20.2
Bologna	99	24.9	100	30.7	108	29.4	79	35.7	53	26.8
Area metropolitana	233	58.5	194	59.5	235	64.0	173	78.3	112	56.6
fuori Area metropolitana	161	40.5	129	39.6	113	30.8	43	19.5	24	12.1
elem/inf	268	67.3	195	59.8	198	54.0	121	54.8	91	46.0
sup/laurea	69	17.3	71	21.8	51	13.9	34	15.4	31	15.7
lavora	112	28.1	116	35.6	136	37.1	99	44.8	71	35.9
non lavora	228	57.3	153	46.9	125	34.1	58	26.2	56	28.3
SFD	5	1.3	13	4.0	6	1.6	0	0	12	6.1
epaC+	38	9.5	43	13.2	43	11.7	44	19.9	21	10.6
HIV+	10	2.5	7	2.1	10	2.7	10	4.5	11	5.6

Tabella 23 – Caratteristiche soggetti consumo solo Cocaina - raffronti per settore di contatto e x anno

	2005	%	2004	%	2003	%	2002	%	2001	%
Unità aiuto	2	0.5	3	0.9	8	2.2	3	1.4	7	3.5
Carcere	175	44.0	105	32.2	83	22.6	12	5.4	80	40.4
Ospedale	15	3.8	23	7.1	24	6.5			n.r	
NOT	61	15.3	37	11.3	74	20.2	61	27.6	n.r	
Sportello Sociale	2	0.5	7	2.1	5	1.4	2	0.9	7	3.5
Unità mobile	1	0.3	1	0.3						
Sert	328	82.4	169	51.8	269	73.3	156	70.6	117	59.1
Dormitorio	2	0.5	3	0.9	1	0.3			n.r	

Tabella 24 – Caratteristiche soggetti consumo solo Cocaina - raffronti per regione di residenza

	2005	%	2005	%	
Piemonte	3	0.8	Campania	16	4.0
Lombardia	14	3.5	Puglia	5	1.3
Trentino-alto adige	1	0.3	Lucania	1	0.3
Veneto	2	0.5	Calabria	4	1.0
Emilia Romagna	264	66.3	Sicilia	9	2.3
Toscana	3	0.8	Sardegna	1	0.3
Lazio	1	0.3	Estero	68	17.1
Abruzzo	2	0.5	n.i	4	1.0

Tabella 25 – Soggetti consumo solo Cocaina: prevalenza per mille residenti età 15/45 – confronto con gli anni precedenti

	2005			2004		
	M	F	TOT	M	F	TOT
Tot. residenti Area Metropolitana	1.1	0.2	0.6	0.9	0.2	0.5
Distretto Bologna città	1.1	0.1	0.6	1.1	0.2	0.6
Distretto Casalecchio	1.3	0.3	0.8	1.1	0.3	0.7
Distretto Porretta	1.1	0.2	0.6	0.4	0.2	0.3
Distretto S. Lazzaro	1.0	0.2	0.6	0.8	0.1	0.5
Distretto Pianura Est	1.3	0.1	0.7	0.7	0.1	0.4
Distretto Pianura Ovest	0.6	0.3	0.4	0.7	0.3	0.5

Tabella 26 – Soggetti consumo solo Cocaina - Stima numero oscuro

	2001	2002	2003	2004	2005
Stima	800	1006	2304	1757	2886
sconosciuti/conosciuti	6.8	6.4	8.6	6.7	8.8
Intervalli di confidenza				860/2655	1225/4548

Tabella 27 – Caratteristiche soggetti consumo solo Cannabinoidi - raffronti per tipologia e x anno

	2005		2004			2005		2004	
	%	%	%	%		%	%		
Totale	678	15.4	480	12.6	Totale	678	15.4	480	12.6
età media	26.2		26.2		elem/inf	198	29.2	57	11.9
Femmine	44	6.5	39	8.1	sup/laurea	96	14.2	55	11.5
Maschi	634	93.5	441	91.9	Lavora	175	25.8	73	15.2
Italiani	588	86.7	425	88.5	non lavora	112	16.5	27	5.6
Stranieri	90	13.3	55	11.5	Studia	39	5.8	12	2.5
Bologna	154	22.7	116	24.2	SFD	16	2.4	1	0.2
Area metropolitana	381	56.2	275	57.3	epaC+	9	1.3	8	1.7
fuori Area metropolitana	266	39.2	193	40.2	HIV+	1	0.1	2	0.4

Tabella 28 – Caratteristiche soggetti consumo solo Cannabinoidi - raffronti per settore di contatto e x anno

	2005	%	2004	%
Carcere	24	3.5	3	0.6
Ospedale	20	2.9	12	2.5
NOT	515	76.0	362	75.4
Sert	152	22.4	109	22.7
Dormitorio	2	0.3		

Tabella 29 – Caratteristiche soggetti consumo solo Cannabinoidi - raffronti per regione di residenza

	2005	%	2005	%	
Piemonte	4	0.6	Lazio	5	0.7
Lombardia	16	2.4	Abruzzo	4	0.6
Trentino-alto adige	5	0.7	Molise	3	0.4
Veneto	10	1.5	Campania	24	3.5
Friuli	2	0.3	Puglia	18	2.7
Liguria		0.0	Lucania	4	0.6
Emilia Romagna	480	70.8	Calabria	14	2.1
Toscana	11	1.6	Sicilia	19	2.8
Marche	5	0.7	Sardegna	11	1.6
Estero	12	1.8	n.i	31	4.6

Tabella 30 – Soggetti consumo solo Cannabinoidi: prevalenza per mille residenti età 15/45 – confronto con gli anni precedenti

	2005			2004		
	M	F	TOT	M	F	TOT
Tot. residenti Area Metropolitana	2.1	0.2	1.1	1.5	0.1	0.8
Distretto Bologna città	1.9	0.2	1.0	1.4	0.1	0.8
Distretto Casalecchio	1.1	0.1	0.6	0.7	0.1	0.4
Distretto Porretta	3.0	0.4	1.7	1.8	0.1	1.0
Distretto S. Lazzaro	2.2	0.3	1.3	1.4	0.1	0.7
Distretto Pianura Est	3.1	0.1	1.6	2.6	0.0	1.3
Distretto Pianura Ovest	1.7	0.1	0.9	1.4	0.2	0.8

Tabella 31 – Stima numero oscuro consumatori solo Cannabinoidi - raffronti 2005-2004

	2004	2005
Totale	480	678
SERT	112	152
Altri settori	373	537
Comuni (SERT altri settori)	5	11
Stima	7043	6858
Intervalli di confidenza	2006/12079	3319/10398
Sconosciuti/conosciuti al SERT	14.7	10.1
sconosciuti/conosciuti sul Totale	62.9	45.1

Tabella 32 – Passaggio dall'uso di soli Cannabinoidi a altre Sostanze Pesanti- raffronto 2004-2005

	solo Cannabinoidi 2004	%	solo Cannabinoidi 2004 pesanti 2005	%	pesanti 2004 solo Cannabinoidi 2005	%
totale	83	17.3	12	2.5	8	
età media	27.6		27.1		32.0	
femmine	6	7.2	1	8.3	2	25.0
stranieri	5	6.0	2	16.7	1	12.5
residenti Bologna	23	27.7	2	16.7	4	50.0
residenti fuori area Metropolitana	12	14.5	3	25.0		

Tabella33 – Caratteristiche stranieri con uso sostanze pesanti - raffronti per tipologia e x anno

	2001	%	2002	%	2003	%	2004	%	2005	%
Totale	353	12.1	287	10.3	356	11.9	424	13.3	526	15.1
età media	29.7		30.4		30.1		29.8		29.2	
femmine	26	7.4	34	11.8	40	11.2	40	9.4	37	7.0
maschi	327	92.6	253	88.2	316	88.8	384	90.6	489	93.0
Bologna	60	17.0	57	19.9	66	18.5	79	18.6	82	15.6
fuori Area metropolitana	54	15.3	44	15.3	166	46.6	289	68.2	366	69.6
elem/inf	113	32.0	109	38.0	190	53.4	285	67.2	376	71.5
sup/laurea	39	11.0	39	13.6	43	12.1	99	23.3	91	17.3
non lavora	120	34.0	92	32.1	204	57.3	308	72.6	427	81.2
SFD	131	37.1			41	11.5	80	18.9	54	10.3
epaC+	18	5.1	39	13.6	39	11.0	46	10.8	27	5.1
HIV+	8	2.3	11	3.8	10	2.8	14	3.3	6	1.1

Tabella 34 – Caratteristiche stranieri con uso sostanze pesanti - raffronti per sostanza e x anno

	2001	%	2002	%	2003	%	2004	%	2005	%
Eroina	312	88.4	189	65.9	288	80.9	329	77.6	372	70.7
solo Eroina	165	46.7	107	37.3	152	42.7	130	30.7	167	31.7
Cocaina	174	49.3	78	27.2	190	53.4	271	63.9	327	62.2
solo Cocaina	40	11.3	8	2.8	57	16.0	74	17.5	104	19.8
Benzodiazepine	22	6.2	13	4.5	2	0.6	4	0.9	5	1.0
Oppioidi					27	7.6	12	2.8	11	2.1
anche Alcol	16	4.5			8	2.2	28	6.6	33	6.3
Allucinogeni							1	0.2		
Exstasy						3	0.7	5	1.0	
Anfetamine							1	0.2		
Cannabinoidi							41	9.7	62	11.8
Più sostanze	155	43.9	82	28.6	137	38.5	231	54.5	254	48.3
uso Vena							177	41.7	148	28.1

Tabella 35 – Caratteristiche stranieri con uso sostanze pesanti - raffronti per settore di contatto e x anno

	2001	%	2002	%	2003	%	2004	%	2005	%
118	30	8.5	34	11.8	36	10.1	2	0.5	23	4.4
Unità aiuto	26	7.4	8	2.8	34	9.6	30	7.1	17	3.2
Carcere	162	45.9	96	33.4	154	43.3	234	55.2	347	66.0
Ospedale			8	2.8	18	5.1	16	3.8	14	2.7
Decesso overdose	1	0.3					3	0.7	3	0.6
NOT			8	2.8	24	6.7	27	6.4	37	7.0
Sportello Sociale	89	25.2	44	15.3	44	12.4	47	11.1	31	5.9
Unità mobile	67	19.0	57	19.9	48	13.5	69	16.3	72	13.7
Sert	92	26.1	126	43.9	268	75.3	160	37.7	457	86.9
Dormitorio					13	3.7	14	3.3	4	0.8

Tabella 36 - Stranieri con uso sostanze stupefacenti. Stima numero oscuro

	2004	2005
stranieri	976	2023
intervalli di confidenza	813/1140	1558/2487
sconosciuti/conosciuti al Sert	3,1	4,2
sconosciuti/conosciuti sul totale	2,0	3,2

Tabella 37 – Caratteristiche stranieri con uso sostanze pesanti - raffronti per nazione di residenza e x anno

	2003	%	2004	%	2005	%	2003	%	2004	%	2005	%
Totale	356		423		526							
Europa EST	5	1.4	14	3.3	40	7.6						
ex Jugoslavia	19	5.3	31	7.3	41	7.8						
Altri paesi Europei	78	21.9	69	16.3	58	11.0						
Magreb	160	44.9	237	56.0	320	60.8						
altri paesi africani	9	2.5	7	1.7	12	2.3						
Medio oriente	4	1.1	4	0.9	10	1.9						
sud-centro america	7	2.0	4	0.9	6	1.1						
Germania rep.federale	27	7.6	22	5.2	18	3.4						
Gran bretagna e Irlanda del nord	5	1.4	4	0.9	3	0.6						
Belgio	4	1.1	4	0.9	4	0.8						
Francia	16	4.5	15	3.5	12	2.3						
Spagna	7	2.0	4	0.9	4	0.8						
Svizzera	19	5.3	20	4.7	17	3.2						
U.S.A.	3	0.8	5	1.2	2	0.4						
Argentina	4	1.1	4	0.9	4	0.8						
Brasile	3	0.8			2	0.4						
Albania	7	2.0	10	2.4	16	3.0						
Bulgaria					2	0.4						
Polonia			4	0.9	4	0.8						
Romania			5	1.2	5	1.0						
Ucraina	5	1.4	5	1.2								
ex Jugoslavia	19	5.3	31	7.3	41	7.8						
Iraq	4	1.1	4	0.9	4	0.8						
Iran					2	0.4						
Israele			7	1.7	13	2.5						
Pakistan	5	1.4	8	1.9	8	1.5						
Algeria	66	18.5	86	20.3	98	18.6						
Egitto	3	0.8			1	0.2						
Etiopia	3	0.8	3	0.7	3	0.6						
Libia	3	0.8	4	0.9	4	0.8						
Marocco	49	13.8	79	18.7	122	23.2						
Tunisia	45	12.6	72	17.0	100	19.0						
Senegal					4	0.8						
Libano					4	0.8						

Tabella – 38: decessi droga correlati nella città di Bologna e tra i residenti a Bologna ovunque deceduti

Fonte: Ufficio Mortalità Azienda USL Bologna

Anno decesso	Totale	% Stranieri	% Femmine	% SERT	% NOT	% 118	% Carcere	Età media
1988	14	7.1	21.4	14.3				27.3
1989	21		19.0	4.8				29.7
1990	25	4.0	12.0	24.0				29.4
1991	36		11.1	27.8	2.8			29.5
1992	24		12.5	25.0	4.2			30.4
1993	18	5.6	27.8	22.2	11.1			29.6
1994	26	15.4	11.5	23.1				31.9
1995	19	21.1	5.3	31.6			5.3	29.8
1996	42	14.3	19.0	47.6	19.0			31.2
1997	42	9.5	2.4	54.8	19.0			30.5
1998	47	4.3	4.3	38.3	17.0			32.9
1999	32	6.3	6.3	34.4	15.6		3.1	32.5
2000	23	13.0	4.3	47.8	21.7			32
2001	17	11.8	11.8	29.4	11.8			30
2002	11	9.1		27.3	18.2	9.1		34.4
2003	10		3	1	4	1	2	29.4
2004	16	18.8	18.8	87.5	31.3	6.3	31.3	33.1
2005	18	22.2	16.7	38.9	16.7	22.2	22.2	34.9

Tabella 39 – Prevalenza Overdose letali e non tra i consumatori di sostanze pesanti nell'area Metropolitana di Bologn

Indicatore	Fonte	2001	2002	2003	2004	2005
TD inseriti nel registro	Registro	2927	2797	3002	3169	3495
numero oscuro IVDU	Stima	5635	5375	6081	5300	6178
stima overdose	Interventi 118+decessi overdose	992	637	629	665	780
overdose letali	Decessi x overdose	19	10	13	15	19
stima overdose x 1000 IVDU	Interventi 118/stima x 1000	176.0	118.5	103.4	125.5	126.3
stima overdose letali x 1000 IVDU	Decessi overdose/stima x 1000	3.4	1.9	2.1	2.8	3.1
stima overdose letali x 1000 overdose	Decessi overdose/interventi 118 x 1000	19.2	15.7	20.7	22.6	24.4

Tabella 40 – Interventi 118 x overdose nella città di Bologna per zona: raffronti

	2002	%	2003	%	2004	%	2005	%
Totale Bologna	576		545		556		682	
centro	438	76.0	426	78.2	399	71.8	469	68.8
Stazione	121	27.6	113	26.5	118	29.6	153	32.6
Carracci	12	2.7	20	4.7	22	5.5	35	7.5
Cavaticcio	57	13.0	48	11.3	43	10.8	40	8.5
Piazza Verdi	194	44.3	221	51.9	172	43.1	176	37.5
Montagnola	20	4.6	10	2.3	17	4.3	6	1.3
Don Minzoni	34	7.8	14	3.3	27	6.8	59	12.6
	2002	%	2003	%	2004	%	2005	%
periferia	138	24.0	119	21.8	157	28.2	213	31.2
San Donato	34	24.6	14	11.8	24	15.3	45	21.1
Borgo Panigale	19	13.8	11	9.2	22	14.0	23	10.8
Navile	38	27.5	39	32.8	37	23.6	83	39.0
Savena	3	2.2	4	3.4	2	1.3	2	0.9
Murri	4	2.9	11	9.2	11	7.0	11	5.2
Mazzini	12	8.7	13	10.9	23	14.6	28	13.1
Roveri	4	2.9	5	4.2	8	5.1	8	3.8
Stadio	12	8.7	6	5.0	13	8.3	13	6.1
Massarenti	12	8.7	16	13.4	17	10.8	0	

Tabella 41 – Caratteristiche soggetti con problemi alcol correlati

	2003	%	2004	%	2005	%
Totale	2020	100.0	2125	100.0	2131	100.0
età media	49.3		49.2		49.4	
maschi	1524	75.4	1634	76.9	1619	76.0
stranieri	140	6.9	193	9.1	200	9.4
Regione	65	3.2	91	4.3	53	2.5
fuori Regione	258	12.8	281	13.2	209	9.8
Estero	36	1.8	41	1.9	8	0.4
Metropoli	1548	76.6	1624	76.4	1771	83.1
fuori Metropoli	388	19.2	445	20.9	317	14.9
SFD	24	1.2	25	1.2	24	1.1
n.i	60	3.0	31	1.5	19	0.9

	2003	%	2004	%	2005	%
Bologna	738	36.5	796	37.5	871	40.9
Casalecchio	183	9.1	187	8.8	220	10.3
Porretta	141	7.0	151	7.1	155	7.3
pianura est	249	12.3	247	11.6	271	12.7
pianura ovest	107	5.3	107	5.0	106	5.0
san Lazzaro	130	6.4	137	6.4	148	6.9
Sert	818	40.5	939	44.2	1036	48.6
TD concomitanti	154	7.6	171	8.0	196	9.2
Ospedale	1014	50.2	991	46.6	908	42.6
Disagio	249	12.3	251	11.8	234	11.0
Asili	183	9.1	155	7.3	167	7.8

Tabella 42 – Soggetti con problemi alcol correlati: nuovi, già in carico e persi – caratteristiche

	Nuovi 2005	%	Nuovi 2004	%	persi 2004	%	persi 2003	%	gia in carico04	%	gia in carico03	%
Totale	890	41.8	1078	50.7	965	45.4	973	48.2	1241	58.2	1047	49.3
età media	50.3		50.4		51.3		51.8		48.7		48.0	
maschi	684	76.9	840	77.9	764	79.2	730	75.0	935	75.3	794	75.8
stranieri	111	12.5	113	10.5	102	10.6	80	8.2	89	7.2	80	7.6
Regione	33	3.7	74	6.9	69	7.2	46	4.7	20	1.6	17	1.6
fuori Regione	128	14.4	212	19.7	198	20.5	180	18.5	81	6.5	69	6.6
Estero	30	3.4	35	3.2	34	3.5	31	3.2	8	0.6	6	0.6
Metropoli	665	74.7	708	65.7	606	62.8	644	66.2	1106	89.1	916	87.5
fuori Metropoli	200	22.5	339	31.4	323	33.5	272	28.0	117	9.4	106	10.1
SFD	18	2.0	21	1.9	21	2.2	15	1.5	6	0.5	4	0.4
n.i	7	0.8	10	0.9	15	1.6	42	4.3	12	1.0	21	2.0
Bologna	325	36.5	358	33.2	298	30.9	309	31.8	546	44.0	438	41.8
Casalecchio	95	10.7	89	8.3	70	7.3	86	8.8	125	10.1	98	9.4
Porretta	52	5.8	51	4.7	53	5.5	40	4.1	103	8.3	100	9.6
pianura est	109	12.2	109	10.1	100	10.4	111	11.4	162	13.1	138	13.2
pianura ovest	34	3.8	45	4.2	38	3.9	46	4.7	72	5.8	62	5.9
san Lazzaro	50	5.6	57	5.3	47	4.9	52	5.3	98	7.9	80	7.6
Sert	184	20.7	199	18.5	115	12.2	95	11.6	852	68.7	740	70.7
TD concomitanti	71	8.0	71	6.6	37	21.6	52	33.8	125	10.1	100	9.6
Ospedale	575	64.6	723	67.1	702	70.8	727	71.7	333	26.8	268	25.6
Disagio	112	12.6	146	13.5	140	55.8	132	53.0	122	9.8	105	10.0
Asili	67	7.5	62	5.8	66	42.6	81	44.3	100	8.1	93	8.9

Tabella 43 – Caratteristiche socio-anagrafiche dell'utenza per servizio contattato - Raffronti percentuali

Raffronti %	Disagio			Sert			TD concomitanti			ricoverati ospedale			carcere	
	2003	2004	2005	2003	2004	2005	2003	2004	2005	2003	2004	2005	2004	2005
	249	251	234	818	939	1036	154	171	196	1014	991	908	28	26
Femmine	19.3	16.3	15.0	27.0	26.2	27.8	19.5	19.9	13.8	25.1	22.9	25.6		
stranieri	9.6	8.8	13.2	6.2	6.5	7.7	3.9	7.6	13.3	7.1	7.9	9.0	39.3	23.1
metropoli	30.1	37.5	38.5	91.7	91.1	91.6	84.4	81.9	74.5	77.2	74.1	89.1	32.1	50.0
fuori metropoli	37.3	43.8	45.7	8.1	8.6	8.0	14.9	18.1	25.5	22.7	25.3	10.6	64.3	50.0
SFD	9.6	7.6	9.4											
nuovi		58.2	47.9		21.2	17.8		41.5	36.2		73.0	63.3		62.0

Tabella 44 – Ricoveri ospedalieri per problemi alcol correlati per anno e patologia

	2000	%	2001	%	2002	%	2003	%	2004	%	2005	%
Totale	1900		1814		1460		1486		1525		1353	
Dipendenza	667	35.1	581	32.0	444	30.4	427	28.7	409	26.8	404	29.9
danni epatici	773	40.7	796	43.9	677	46.4	798	53.7	854	56.0	660	48.8
altri danni	51	2.7	68	3.7	40	2.7	63	4.2	35	2.3	41	3.0
Abuso	287	15.1	260	14.3	229	15.7	233	15.7	220	14.4	237	17.5
effetti tossici	46	2.4	33	1.8	20	1.4	13	0.9	15	1.0	2	0.1
psicosi alcoliche	72	3.8	67	3.7	43	2.9	45	3.0	63	4.1	71	5.2

Tabella 45 – Percorsi anno 2005 e anni precedenti

▼	Sert	Asili	Disagio	Ospedale
Sert05	100.0	20.4	18.8	20.4
Asili05	2.8	100.0	66.2	2.2
Dis05	3.6	92.8	100.0	2.6
Osp05	15.0	12.0	10.3	100.0

Sert04	76.6	19.2	15.8	15.2
Asili04	2.8	46.7	36.3	2.2
Dis04	3.5	51.5	44.4	2.3
Osp04	12.2	9.6	9.0	22.0

Sert03	57.2	12.6	9.8	11.9
Asili03	2.8	28.1	23.1	1.7
Dis03	2.9	28.7	24.4	2.1
Osp03	11.0	9.6	7.7	16.9

Tabella 46 – Prevalenza soggetti con problemi alcol correlati su 1000 residenti età 15/65

	2005			2004		
	M	F	TOT	M	F	TOT
Area Metropolitana	4.0	1.3	2.7	3.7	1.2	2.4
Bologna città	4.4	1.6	3.0	3.9	1.4	2.7
Distretto Casalecchio	3.0	1.2	2.1	2.6	1.0	1.8
Distretto Porretta	4.8	1.2	3.1	5.5	1.3	3.5
Distretto S. Lazzaro	4.0	0.9	2.4	3.6	0.9	2.2
Distretto Pianura Est	3.5	1.2	2.4	3.2	1.0	2.1
Distretto Pianura Ovest	3.9	1.1	2.5	4.4	0.9	2.6

Tabella 47 – Stima numero oscuro soggetti con problemi alcol correlati - Periodo 2003-2004

	stima			conosciuti/sconosciuti		
	2003	2004	2005	2003	2004	2005
totale	5693	6475	5479	7.0	6.9	5.3
intervalli confidenza	4921/6465	5578/7371	4808/6151			
metropoli	4266	4597	4607	5.7	5.4	4.9
fuori metropoli	1719	2582	1629	26.0	31.1	19.6
stranieri	407	591	447	8.1	8.1	5.6
età ≤ 49	2116	2400	2101	4.5	4.4	3.6
età > 49	3481	4223	3286	10.1	10.8	7.3
femmine	1208	1308	1294	5.5	5.3	3.9

